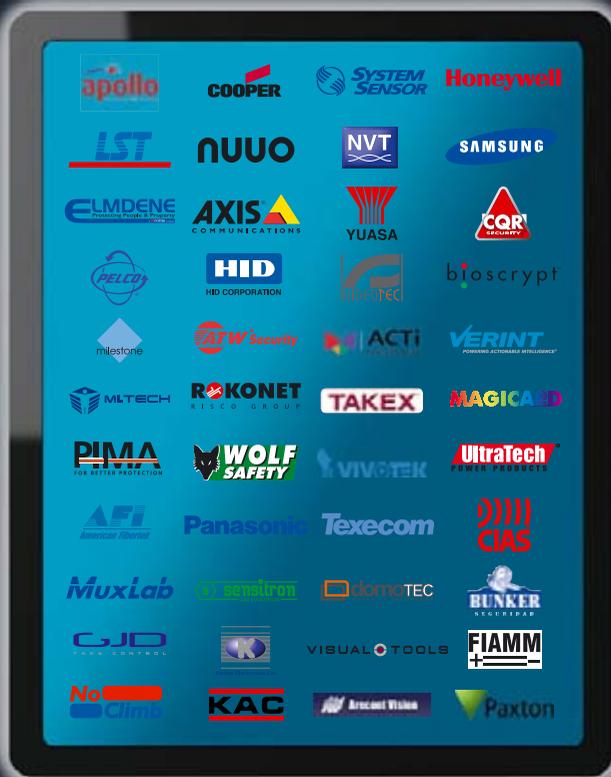


Rame, fibra, o wireless? Dove far passare le immagini

- Cloud Computing:
benefici e rischi
- Nuove norme
per i sistemi IP
- I trend più caldi
del 2011

Dove ci puoi trovare:

I prodotti in cui credi,
da un partner affidabile.



Che tu sia un installatore esperto in Security o un professionista che sta espandendo la sua attività in altri mercati, puoi fidarti di ADI perché ha le migliori marche, il servizio, l'assistenza, lo stock.

Con un catalogo di oltre 4.000 prodotti, siamo certi d'incontrare le tue esigenze per progetti TVCC, IP Networking, Intrusione, Rilevazione Incendio&Gas, Controllo Accessi.

**ADI è il punto di riferimento
su cui puoi contare.**



Headquarter Milano

Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
T. +39 02 457179.1 - F. +39 02 45701034



Branch Treviso

Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
T. +39 0438 3651 - F. +39 0438 370471



Branch Arezzo

Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo (AR)
T. +39 0575 9141 - F. +39 0575 914127



Branch Roma

Via Prenestina, 16
00176 Roma (RM)
T. +39 06 70305380 - F. +39 06 70305476



Filiale di Pisa

Via di Mezzo - Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
T. +39 0587 488220 - F. +39 0587 488220



Filiale di Firenze

Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze (FI)
T. e F. +39 055 7324440



Filiale di Riccione

Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
T. e F. +39 0541 602316

e nella nuova filiale:

Filiale di Torino

Corso Svizzera, 185
10100 Torino (TO)
T. +39 011 7431437
F. +39 011 7431406
M. +39 335 5957562



Voglio...

una stampante direct-to-card capace di crescere insieme alla mia attività.



HID Global presenta la nuova FARGO® DTC4000

Un prodotto innovativo per personalizzare le tessere in maniera modulare, versatile e pratica. L'esclusiva stampante FARGO® DTC4000 protegge i vostri investimenti con la praticità di opzioni di aggiornamento a prova di futuro, in qualsiasi momento aumentino le vostre esigenze. Il modulo fronte/retro e il caricatore da 200 tessere consentono una maggiore scalabilità. E per degli aggiornamenti senza problemi a un maggiore livello di sicurezza, è possibile aggiungere la stampa UV insieme a numerose opzioni di codifica. Elegante, compatta e dotata di un vassoio opzionale con ingresso e uscita dalla stessa parte, la stampante DTC4000 si adatta agli spazi più ristretti. E il funzionamento è semplicissimo. Estremamente intuitiva e facile da usare, non ha quasi bisogno di istruzioni ed è virtualmente esente da manutenzione. Quando c'è bisogno di stampare volumi più elevati o di applicazioni di codifica più sofisticate, la stampante DTC4000 rappresenta la soluzione ideale, grazie alla sua combinazione di versatilità, leggerezza e modularità flessibile. FARGO DTC 4000: quando la versatilità incontra la modularità.



Per scoprire in che modo HID può rispondere alle vostre esigenze di personalizzazione delle tessere, visitate il sito Web www.hidglobal.com/fargo-dtc4000/ASIT

Soluzioni complete di
sorveglianza di rete HD

dahua
TECHNOLOGY

L'alta definizione chiarisce ogni dettaglio

26 - 29 APRIL 2011

mips 2011

Protection, Security & Fire Safety

MOSCOW, EXPOCENTRE

B2

Pavilion 1



La Dahua Technology è in grado di fornirvi soluzioni complete di sorveglianza in alta definizione aumentando la nitidezza dei dettagli. Per questo sistema, potete scegliere una telecamera Megapixels HD IP, uno speed dome HD IP, un decoder video di rete HD, un software di memoria, gestione e sorveglianza IP ad alta capacità. Vi permette di costruire più facilmente il vostro sistema di sorveglianza professionale ad alta definizione.

Per il vostro sistema di sorveglianza in alta definizione raccomandiamo: telecamera Dahua IPC-F715, IPC-F725, SD6681-HN IP, Memoria ESS3016X IP, software di controllo NVS0104DH HD NVD e PSS.

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000

Dahua Technology Co. Ltd

1187 Bin'an Rd., Binjiang, Hangzhou, Zhejiang 310053, China

Tel: (86-571)8768 8883, 2893 9666 / Fax: (86-571)8768 8815

Email: overseas@dahuatech.com

www.dahuatech.com

SOMMARIO

FEBBRAIO 2011 - ANNO II - n. 7

a&S ITALY

NEW

ACQUISTARE SICUREZZA

PA e videosorveglianza: guida all'acquisto

di Silvia Borgo e Pierdavide Scambi



58

LE INDAGINI

12 I trend più caldi del 2011
di IMS Research

20 I magnifici 50
di A&S International

CHIEDI ALL'ESPERTO

32 Nuove norme
per i sistemi IP
di Gaetano Montingelli



44 Intelligenza distribuita e HD
di Nicola Bartesaghi

NEW

COMPONENT CASE

66 Il cavo: quando l'accessorio
è protagonista

INNOVATION CASE

69 Sistema di comunicazione
d'emergenza IP Help & Info Point

CHIEDI ALL'ESPERTO

Rame, fibra o wireless? Dove far passare le immagini

di Massimiliano Cassinelli



28

DA NON PERDERE

24 IP Security Forum,
tutto quello
che cercate sull'IP



106 Secutech,
al centro della
security mondiale



108 IFSEC 2011,
presente e futuro della sicurezza

110 Segurex dà spazio all'innovazione

112 ISC West: Las Vegas
punta sulla sicurezza

114 Mosca capitale della sicurezza

TECH CORNER

36 Cloud Computing:
benefici e rischi
di Isabelle Poncet

40 Aiuto, mi è caduta la rete!
di Elvy Pianca

VOCI DAL MERCATO

76 Intrattenimento, comunicazione e
sicurezza: cosa c'è dietro la nave
di Renato Ricciardi

APPLICATION CASE

50 Analisi video avanzata per le scuole di Malmö



54 Parcheggio multipiano: videosorveglianza su rete LAN

FOCUS PRODUCT

80 Chiave elettronica o codice?

84 La videosorveglianza incontra la cartografia digitale

88 Videosorveglianza IP outdoor in HD

92 La centralizzazione video cambia volto

104 La video analisi (quella vera) funziona eccome

VENDERE SICUREZZA

96 Dal passaparola ai social network: vendere sicurezza ai tempi del web 2.0
di Ilaria Garaffoni

RIFLESSIONI

100 Privacy by Design: l'evoluzione della privacy
di Nicola Fabiano

VISTI PER VOI

116 Cresce l'India della security

117 Mefsec avvicina Africa e Medio Oriente

118 Intersec Dubai 2011

PRODUCT EXPLORATION

122, 123, 124, 125

NEWS

35, 78, 79, 82, 94, 95, 119, 120, 121, 126, 127, 128

Comparto sicurezza, diciamo a te!

“**C**hi non vuole studiare l'anatomia, la prospettiva e la scienza del colore compie un atto di pigrizia, non di genio”. Lo diceva Salvador Dalì e non possiamo che dargli ragione.

Sappiamo bene che studiare è fatica, soprattutto per chi svolge un lavoro tecnico e magari lo fa benissimo, da molti anni e con una clientela fedele e soddisfatta.

Ma il mestiere da tempo non è più lo stesso (la rivoluzione IP non è di ieri) e lo stesso “mestiere” non basta più, perché prima di essere dei tecnici siete degli imprenditori che devono saper vendere dei prodotti, ma anche la propria professionalità, immagine e affidabilità aziendale.

Questo può nascere solo da un aggiornamento continuo. Formandovi potrete gestire meglio il vostro business, investire in modo più ragionato, farvi attraversare da nuove ispirazioni. Ma prima bisogna superare la consueta equazione “formazione = tempo perso, lavoro perso, soldi persi”.

Noi siamo qui per darvi una mano. Non avete voglia di guidare per andare a formarvi a Milano? Vi veniamo a prendere col pulman, stile gita scolastica con canzoni di Battisti a go-go. Vi annoia l'idea di tornare sui banchi di scuola? Noi alterniamo allo studio musica, video, giochi, simulazioni e momenti di pura comicità, per massimizzare l'apprendimento in piena leggerezza. E alle 6 scatta un happy hour musicale dove divertirvi assieme. Tutto questo è realtà. Si chiama **IP Security Forum**, un evento dedicato alla videosorveglianza su IP, ma anche al controllo accessi, all'antintrusione, ai sistemi di comunicazione, alla building automation, cioè a tutti i segmenti della sicurezza che già utilizzano o che stanno migrando verso l'IP. Una giornata di fiera, ma soprattutto una giornata di cultura tecnica, di formazione, di relazioni e di divertimento. Vi aspettiamo il **14 aprile 2011** al Centro Milanofiori di Assago (MI) per conoscervi, formarvi e dar luce al vostro business.

PS Se ancora non siete convinti della necessità di aggiornarvi, sappiate che i vostri concorrenti lo fanno già. Formarsi significa anche armarsi.



Keep the overview.

NEW The 360° panomorph lens
YF360A-2/SA2 from Fujinon.



www.fujinon.de

Medical

TV

CCTV

Machine Vision

Binoculars



MP^{MEGA}
PIXELS

One lens to see everything around you – the new 360° panomorph lens from Fujinon enables you to keep a complete overview and eliminates blind spots. The ellipse image uses the most light sensitive sensor area and offers you in combination with

any ImmerVision Enables® Software Solution a closer look without any distortion. Live as well as in recorded mode. The new YF360A-2/SA2 can be used with nearly every 1/3" CS-mount camera with a resolution from VGA to 2 Megapixel. Fujinon. To see more is to know more.

Quando non ci sei... ADT è sempre con te



Fire & Security

A Tyco International Company



ANTINCENDIO (PREVENZIONE, RIVELAZIONE, SPEGNIMENTO) · VIDEOSORVEGLIANZA · CONTROLLO ACCESSI · ANTINTRUSIONE · SISTEMI DI SICUREZZA INTEGRATA
COMUNICAZIONI PER LA SICUREZZA · SUPERVISIONE INFRASTRUTTURE E AMBIENTE · SEGNALAZIONE OSPEDALIERA · ANTITACCHEGGIO · ANALISI FLUSSO VISITATORI · RFID

Sil-Bus

“FILOsofia senza fili”



Presente da oltre 30 anni sul mercato dei sistemi di allarme senza fili, Silentron s.p.a. ha considerato e deciso di entrare nel mercato dei sistemi cablati.

Nel concepire questo nuovo sistema, denominato semplicemente Sil-Bus, Silentron ha fatto tesoro della propria ultratrentennale esperienza nella produzione di allarmi senza fili, nonché dell'evoluzione del mercato nel campo della reti Bus, scegliendo Can-Bus quale mezzo di comunicazione ed adattandolo alle esigenze di un sistema di allarme elettronico. Ne è scaturito un sistema di semplice programmazione ed utilizzo, come gli allarmi radio, ma estremamente potente e flessibile.

- Alimentazione integrata 230V AC – 12V CC, 4 A. Batterie interne di back-up fino a 14 Ah.
- Gestione da uno a 132 rivelatori Bus (264 se utilizzati in AND), fra cui contatti antiapertura Bus con ingresso di espansione, rivelatori Bus di infrarossi e a doppia tecnologia (IR+MW)
- Gestione diretta di 6 zone per rivelatori tradizionali, nonché schede di espansione per rivelatori tradizionali da 1 a 6.
- Gestione differenziata degli allarmi "avvicinamento" (rivelatori esterni) ed "intrusione" (rivelatori perimetrali ed interni).
- Gestione sistemi multiutenza fino a 6 differenti proprietari.
- Controllo ed attivazione via Bus di innumerevoli schede riceventi, per il comando di sirene e/o carichi elettrici (attuazioni domotiche).
- Trasmettitore telefonico integrato PSTN con opzione GSM, 64 numeri telefonici 10 messaggi.
- Trasmissione digitale delle situazioni di allarme tramite due protocolli ampiamente diffusi.
- Attivazione tramite Touch-screen, tastiere elettroniche a sfioramento con visualizzazione delle manovre, nonché tramite TAG oppure telecomandi via radio
- Espansione via radio per l'implemento di rivelatori e sirene senza fili
- Supporto vocale integrato per le operazioni di messa in opera ed informazioni vocali per l'utente in fase di utilizzo
- ...



VIDEOTREND

APPARECCHIATURE PROFESSIONALI SERIE "PLUS" CON CABINET METALLICO



- ▼ Cabinet metallico
- ▼ Filtro di correzione 3D/4H
- ▼ Funzione PIP (Picture In Picture)
- ▼ Protezione pannello antiurto
- ▼ Disponibile anche in versione 42" da esterno Water Proof
- ▼ Ingressi multipli (BNC - VGA - HDMI)
- ▼ In versione formato 4:3 da 5", 8", 10", 15", 17", 19"
- ▼ In versione formato 16:9 da 22", 26", 32", 42", 55"
- ▼ Attacchi VESA
- ▼ Staffe da muro, desktop e soffitto anche in versioni multiple

IMMAGINI CHIARE

SEMPRE SOTTO CONTROLLO

- ▼ Formato di compressione H264
- ▼ Connessione con iPhone, Android, Symbian, Windows Mobile, Windows, Mac e Linux
- ▼ Robusto e silenzioso cabinet metallico in versione fanless
- ▼ Predisposto al montaggio su rack 19" 1U
- ▼ Uscita video alta risoluzione HDMI
- ▼ Sondino per estensione telecomando IR
- ▼ Led di indicazione stato ingressi
- ▼ Allarme antimascheramento telecamere
- ▼ Funzioni privacy: masking ad aree, cancellazione registrazioni automatica, doppia password
- ▼ Registrazione IP Dinamico in Italiano
- ▼ Audio e contatti di allarme bidirezionali
- ▼ Centralizzazione software fino a 144 canali in dotazione



FOTO DI GRUPPO

LE MIGLIORI DELLA CLASSE



Doge

SP200

Triade

Mini Doge

Murano

Le sirene Venitem sono certificate **IMQ II° e III° livello** e Incert per Benelux.
 La nostra linea di sirene antincendio è certificata EN 54-3 secondo la direttiva CPD (89/106/CEE)

DESIGN E
 PRODUZIONE
 IN ITALIA 

venitem[®]
 GROUP
 security system

L'Intelligenza integrata al servizio dell'Analisi Video



VIDEOIQ

VideoIQ presenta in esclusiva mondiale la prima famiglia di prodotti iCVR (Intelligent IP Surveillance Camera with Video Recording and Analytics). I dispositivi iCVR™ di VideoIQ® offrono in un'unica soluzione la rivelazione automatica degli eventi, un DVR (digital video recording) integrato e una gestione delle immagini guidata da un'analisi video di ultima generazione.

- **Soluzione IP completamente integrata con videoregistrazione a bordo**
- **Accurata analisi video**
 - Perimeter & Area Protection
 - Loitering (comportamento sospetto)
 - Counter Flow (Oggetto che si muove in direzione vietata)
 - Crowd Detection (Analisi di Affollamento nella scena)
 - Virtual Trip Wire (Oggetto che oltrepassa una linea virtuale disegnata sulla scena ripresa)
- **Elevata qualità video**
- **Minima richiesta di banda e di capacità di storage in GB**
- **Approccio scalabile alla sicurezza**
- **Autoapprendimento della scena**

Bettini S.r.l. - Distributore VideoIQ per l'Italia


BETTINI
VIDEO & SECURITY TECHNOLOGY

GAMS
Digital Video Solution

IMS Research (*)

I trend più caldi del 2011 secondo IMS Research

IMS Release ha stilato anche quest'anno la sua hit sui trend più caldi per la videosorveglianza nel 2011. Boom per il wireless nel videomonitoraggio urbano, crescita delle soluzioni HDcctv, della video analitica in impieghi extra-security, del 3D, della videosorveglianza cloud-based, delle telecamere termiche, dell'HD e delle megapixel. Il tutto con un comune denominatore: la crescita inarrestabile delle vendite di videosorveglianza IP. Il gran sorpasso è previsto a livello globale per il 2015, mentre nella regione EMEA (comprensiva anche nel Belpaese) l'anno cruciale dovrebbe essere il 2012. Sarà vero? Lo scopriremo solo vivendo.

(*) Per gentile concessione di IMS Research, Copyright © 2011. IMS Research è tra i maggiori analisti di mercato a livello globale per il settore elettronico, di cui fa parte anche la security www.imsresearch.com

RETI WIRELESS PER IL MONITORAGGIO URBANO

Le reti wireless offrono diversi vantaggi che le rendono particolarmente interessanti. In primo luogo, riducono i costi di infrastruttura rispetto alle tradizionali reti a cavi, tuttora molto diffuse. In secondo luogo, offrono l'opportunità di connettersi in rete all'interno di aree importanti come i centri urbani e i siti storici senza dover intervenire sul manto stradale (che in molti casi è l'unica opzione possibile). In terzo luogo, possono essere impiegate in installazioni temporanee di videosorveglianza per fornire un grado di flessibilità finora impensabile per una soluzione filare. In un periodo di austerità come quello attuale, spostare le videocamere nei luoghi in cui servono è certamente preferibile all'ipotesi di acquistarne delle nuove. Il settore end-user che meglio può sfruttare le infrastrutture wireless è quello del monitoraggio urbano (che è peraltro il mercato verticale che sta crescendo più rapidamente). Il wireless si può impiegare anche per trasmettere filmati in diretta dai veicoli ai comandi di polizia: l'integrazione fra postazioni mobili e fisse potrebbe migliorare sensibilmente la prevenzione e la lotta al crimine. Secondo IMS Research, il principale elemento frenante risiede però nelle competenze e nelle capacità – spesso inadeguate – degli integratori/installatori. Con il moltiplicarsi delle opportunità legate alla videosorveglianza urbana, comunque, un numero crescente di operatori finirà per sposare le soluzioni wireless, che nei prossimi due anni dovrebbero quindi rappresentare un'area a forte crescita.

L'HDcctv SCENDE IN CAMPO

L'HDcctv Alliance è nata nel 2009 per sviluppare e gestire la definizione di un open standard per la trasmissione di video HD mediante cavo coassiale. Nel 2010 il fatturato dei prodotti HDcctv – la cui tecnologia è costruita sullo standard HD-SDI impiegato nelle trasmissioni radiotelevisive – è stato inferiore alle aspettative, a causa soprattutto della scarsa disponibilità sul mercato. Secondo IMS Research, comunque, l'HDcctv dovrebbe conoscere una forte crescita nel 2011, con ricadute positive anche sul mercato della videosorveglianza nel suo complesso. La maggioranza degli "alleati" HDcctv Alliance è rappresentata da aziende manifatturiere OEM e ODM, molte delle quali cominceranno in questo 2011 a distribuire prodotti

HDcctv a numerosi brand della videosorveglianza. Sebbene IMS Research preveda che l'adozione di prodotti certificati HDcctv non avrà (nel breve periodo) alcun impatto negativo sull'acquisto di soluzioni IP video, ci sono però i presupposti perché ciò accada nel lungo termine. Questi prodotti sono infatti destinati a guadagnare un crescente consenso sul mercato retrofit, dove la trasmissione coassiale rimane prevalente. Nel lungo periodo, invece, il consistente gruppo di operatori OEM/ODM che la HDcctv Alliance ha saputo aggregare dovrebbe essere in grado di imporre l'HDcctv come un valido sostituto degli apparecchi analogici SD.

VIDEOSORVEGLIANZA CLOUD-BASED: LA NEBBIA SI DIRADA

Nel 2010 la videosorveglianza cloud-based (o VsaaS - Video as a service, ossia servizi di gestione e hosting di video IP in outsourcing) ha rappresentato un argomento di notevole interesse per il mercato: non a caso ha registrato un forte incremento di produttori. Questo dato si tradurrà anche in un'effettiva crescita delle vendite? Una premessa: l'attenzione oggi rivolta al VSaaS non è ingiustificata. Il modello di business basato sui ritorni





mensili è attraente soprattutto per aziende di telecomunicazione, internet service provider, centri di monitoraggio, installatori e integratori, mentre il valore aggiunto offerto da molti provider rappresenta un elemento di sicuro interesse. In generale, la capacità di ottenere ridondanza remota dei dati video, reali installazioni “plug and play,” accesso remoto ai video e un costo più contenuto dei sistemi di videosorveglianza sono tutti elementi che alimenteranno la crescita di questo mercato. Nei prossimi mesi del 2011, è probabile che alcune applicazioni VSaaS prenderanno piede più di altre. Le soluzioni di maggiore successo risponderanno alle esigenze di tutti quei clienti che hanno bisogno di installare fino a 4 videocamere in luoghi diversi (vedi catene di piccoli negozi al dettaglio o piattaforme petrolifere). Sono tutte applicazioni di nicchia, dove il costo dell’installazione di centinaia (se non migliaia) di tradizionali DVR in siti diversi può essere ridotto grazie al Video as a service. Il VSaaS ha dunque le carte in regola per cambiare gli equilibri all’interno di un mercato dominato dalle videocamere analogiche e dai sistemi DVR. Nel tentativo di accelerare questo processo, alcuni fornitori hanno cominciato a proporre delle soluzioni VSaaS integrate ad altri servizi. Ciò ha permesso di

trasformare una semplice applicazione per la sicurezza in un servizio più ampio che include, ad esempio, gestione energetica, POS, videoanalitica, domotica e controllo accessi. È convinzione diffusa che gli utilizzatori finali, invece di optare per semplici applicazioni, saranno sempre più propensi ad adattare soluzioni complesse e ad elevato valore aggiunto. Il che è particolarmente vero quando - come oggi - è ancora il costo ad essere l’elemento chiave nella decisione d’acquisto.

ANALITICA VIDEO: OLTRE LA SECURITY

Il 2010 è stato un altro anno difficile per la Video Content Analysis (VCA). Se da un lato ci sono stati successi, con la nascita di nuovi progetti nel mercato dei trasporti e delle infrastrutture, dall’altro si sono anche registrati dei fallimenti, con diversi venditori di VCA che hanno deciso di abbandonare e focalizzarsi su altri prodotti. I distributori hanno continuato a costruire solide partnership con i fornitori di video management software e con gli integratori di sistemi di sicurezza. Tuttavia siamo ben lontani dal potenziale di crescita previsto alcuni anni fa, e sono molti

ARTECO-3000



Piccolo? Solo fuori.

La nuova soluzione TVCC made in Italy alla portata di tutti.
Tecnologia IP multibrand, prestazioni eccezionali, design accattivante.



Da 4 a 12
canali IP



Motion
Detection



Gestione
centralizzata



Filtro Privacy
evoluto



Connessione
UMTS
On-Demand



iPhone
compatibile



Web
Client



intelligent video solutions

gli operatori ad avere trovato “molto complesso” l’ultimo biennio. Esiste, a questo punto, un nuovo potenziale per la VCA? La risposta si trova al di fuori del tradizionale mercato della security. Basti pensare agli apparecchi “visually intelligent”, ovvero all’impiego della video analitica in ambito sanitario o nel mercato dell’automobile e della difesa. Le soluzioni VCA possono essere impiegate sulle autovetture per monitorare, ad esempio, la corretta postura e condotta di guida del conducente (ad es. per insorgenza di sonnolenza); in ambito medico permettono l’individuazione di neoplasie. Infine, dal punto di vista dei consumatori finali, la VCA consentirà di rivoluzionare il modo in cui si accede e si guarda la televisione. Rispetto a questi nuovi mercati, il potenziale di sviluppo nel lungo termine è quindi notevole, e secondo IMS Research sarà proprio il 2011 l’anno nel quale la VCA guarderà con decisione oltre la security.

DALL’HD AL 3D

L’alta definizione (HD) è stato il trend più forte del 2010. E nel 2011, chi sarà l’erede? Forse il 3D, che già nel 2010 ha ottenuto crescenti consensi sia dal mondo professionale che dall’utenza finale. Varie tecnologie 3D stanno facendo capolino nel mondo della videosorveglianza, ma con quali vantaggi? Il beneficio maggiore è rappresentato dalla percezione di profondità, che potrebbe aprire la strada ad un’analitica più avanzata ed

accurata. Un esempio? La possibilità di distinguere gli oggetti piatti da quelli non piatti, che permetterebbe di non scambiare ombre per corpi solidi e viceversa. IMS Research non ritiene, comunque, che il 3D possa conquistare la generale fiducia di venditori e utilizzatori finali entro il 2011. I prezzi ancora elevati, la scarsità di servizi e assistenza tecnica evoluta e un’inevitabile resistenza al cambiamento sono fattori che limiteranno, almeno nel breve termine, la diffusione del tridimensionale sul mercato della videosorveglianza. Nonostante questo, l’anno in corso dovrebbe segnare l’inizio di un processo di progressivo avvicinamento a questa nuova tecnologia, che ovviamente partirà dai produttori.

2012: SORPASSO DEL VIDEO IP?

All’inizio del 2011, il mercato della videosorveglianza IP non mostra segni di cedimento rispetto a cinque anni fa. La sua importanza è rimasta intatta ed è anzi aumentata, l’innovazione tecnologica prosegue a passo spedito, mentre la struttura del mercato è tuttora in evoluzione, con un incremento delle operazioni di fusione e acquisizione. Ma quand’è che le vendite degli apparati di video IP sorpasseranno l’analogico? A livello globale, il sorpasso non si dovrebbe verificare prima del 2015. Il quadro però è diverso se si prendono in esame le diverse aree geografiche. Per gli USA si parla del 2013, mentre nella regione EMEA l’anno fatidico dovrebbe essere il prossimo. Scendendo ancora più in dettaglio, mentre il mercato mediorientale ha già raggiunto il traguardo, per la Russia l’anno buono dovrebbe essere proprio il 2011. Nel 2012 sarà la volta di aeroporti, porti e altre utility. Ma il primato spetta al mondo dell’istruzione, che ha già svoltato nel 2010. I più ritardatari sono invece il retail, il bancario e il finanziario. Come accelerare la transizione nelle aree dove il punto di sorpasso è più prossimo? La formazione è un fattore chiave: i clienti sono infatti preoccupati dal costo e nutrono dubbi sull’affidabilità del video IP; gli integratori, invece, temono il costo (lavorativo ed economico) della formazione. Starà quindi ai distributori formare i propri integratori di fiducia e sciogliere, per il loro tramite, i maggiori dubbi della clientela. I costi continueranno a essere un fattore critico per alcuni clienti, ma la progressiva discesa dei prezzi e la disponibilità di soluzioni alternative (come il VSaaS) aiuteranno la videosorveglianza IP ad ampliare il mercato e ad avvicinarsi più rapidamente al sorpasso.



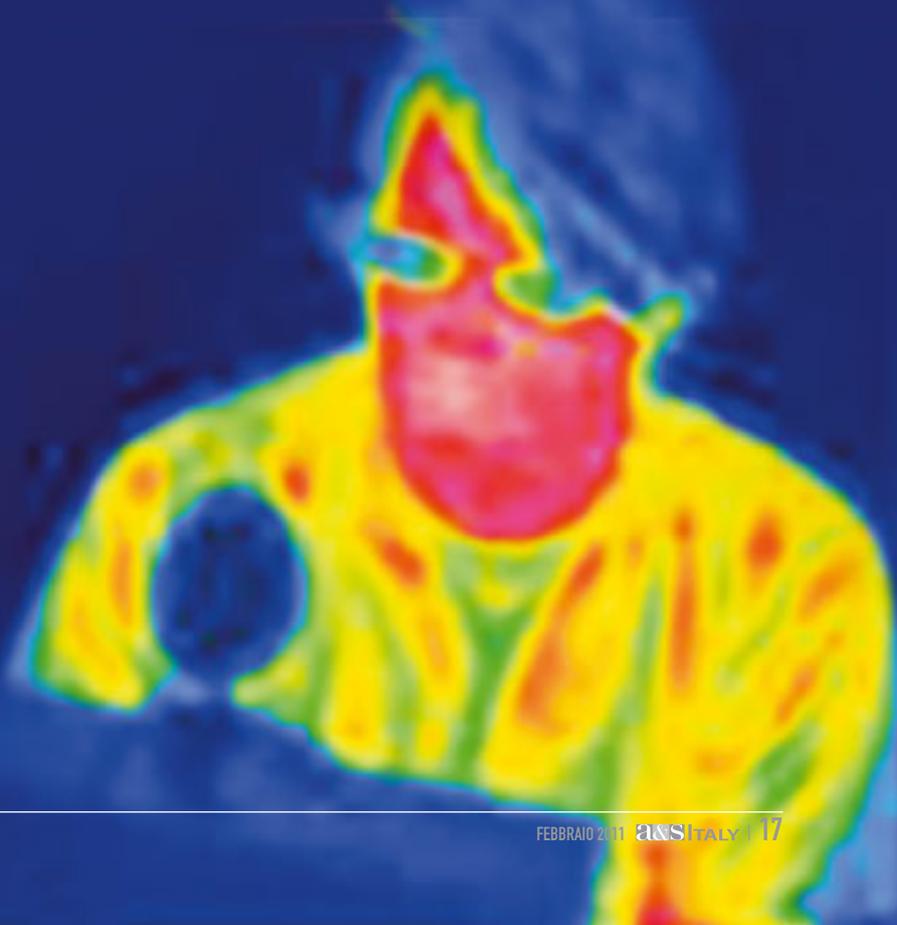
TERMOCAMERE: IL MERCATO SI SCALDA

L'uso di termocamere nei sistemi di sicurezza non è una novità. Storicamente, si usavano all'interno di edifici con elevati standard di sicurezza, in progetti di sicurezza perimetrale e per proteggere infrastrutture critiche (impianti nucleari, prigioni, aeroporti). Le termocamere impiegate in questi contesti sono sempre state fuori della portata di molti acquirenti. Ma oggi lo scenario è cambiato. Lo sviluppo tecnologico dei sensori ha ridotto significativamente i costi di produzione, consentendo a molti distributori di includere anche questi prodotti nel proprio portfolio. Nel 2010, un player come Axis ha lanciato una videocamera termica IP a basso costo, avviando un trend che sta coinvolgendo diversi distributori e che continuerà nel 2011. Diversi operatori hanno fatto leva sul proprio canale e sui rapporti commerciali già esistenti per promuovere la domanda di soluzioni basate su termocamere. Una strategia che si è dimostrata efficace anche per i nuovi distributori, che hanno così evitato di mettersi in competizione diretta con quelli già affermati. Se il 2011 dovrebbe pertanto essere un anno di crescita rapida per questo mercato, negli anni a venire si dovrebbe verificare un'ulteriore discesa dei prezzi legata alle crescenti economie di scala e ai progressi sul piano tecnologico.



GUARDANDO NELLA SFERA DI CRISTALLO DELL'HD

Nel 2010 il mercato delle camere HD e megapixel è senz'altro cresciuto, ma le vendite di apparecchiature a definizione standard hanno superato le HD in un rapporto di 4 a 1. Nel report di IMS Research "World Market for CCTV and Video Surveillance Equipment - 2010 Edition", si prevede che nel corso del 2011 le camere HD e megapixel arriveranno a rappresentare quasi il 30% delle vendite totali di videocamere IP. Nel tempo, inoltre, l'aumento delle vendite dovrebbe coinvolgere maggiormente le telecamere HD rispetto alle megapixel. Un trend che appare legato soprattutto a due fattori. Da un lato, l'HD offre una risoluzione più elevata senza rendere insostenibili i costi legati all'archiviazione e alla larghezza della banda. Dall'altro, la preferenza accordata a questa tecnologia sul mercato dell'elettronica ha influenzato la domanda anche nel mondo della videosorveglianza. Perché l'alta definizione sorpassi quella standard saranno comunque necessari ancora alcuni anni. Secondo IMS Research, solo nel 2015 oltre il 60% delle vendite complessive di videocamere IP sarà rappresentato da HD e megapixel.



TVCC GPS Standard

nulla passerà inosservato

conteggio persone

face detection

zoom ottico e digitale ad alta definizione

attraversamento di zona



VGPN-5100HV
Telecamera Speed Dome
10x IP 2 Megapixel Triplo
Streaming da esterno
Day&Night



VGBC-206
Telecamera Day&Night
meccanico ad altissima
risoluzione



VGRD-1630TD
Videoregistratore digitale
16 CH Embedded Dual
Streaming H.264

Tvcc GPS Standard è la nuova linea di prodotti altamente professionale nel mercato della videosorveglianza. Permette di visualizzare immagini di altissima qualità utilizzando speed-dome di ultima generazione che sfruttano la tecnologia Megapixel associata al controllo PTZ.

I Videoregistratori digitali di GPS Standard memorizzano i frame ad una risoluzione Full D1 real-time garantendo un'ottima qualità d'immagine.

Inoltre attraverso il supporto interno RAID1 è possibile ridondare i dati videoregistrati.

La nuova tecnologia Sony Effio potenzia le prestazioni video delle telecamere analogiche portandole ad una risoluzione di 650 linee a colori e 700 linee in bianco e nero.

Uno dei punti di forza di questa nuova linea è l'analisi intelligente del segnale video che consente funzioni come la face detection, il conteggio persone e l'attraversamento di zona.

invisible perimeter protection

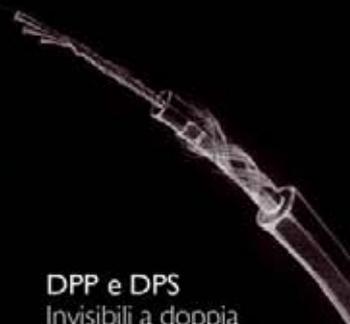
GPS e PPS
Invisibili Passivi a
differenza di pressione
con e senza punto di
attraversamento.



anche se non si vede

RFC e GUIDAR
Invisibili Attivi a
radiofrequenza con e
senza punto di
attraversamento.

l'area è protetta.



DPP e DPS
Invisibili a doppia
tecnologia con e senza
punto di
attraversamento.

I sistemi di protezione perimetrale invisibili vengono installati sotto il livello di qualsiasi terreno seguendone il perimetro e garantendo la protezione di siti senza alterarne l'aspetto esterno.

Sono pertanto assolutamente insabotabili poichè non individuabili e non manomissibili. Sono immuni alle condizioni meteorologiche e sono tarati per evitare segnalazioni inutili, quali il passaggio di piccoli animali domestici.

In quasi 40 anni di attività GPS Standard ne ha installati migliaia in tutto il mondo, dimostrando così alla sua clientela affidabilità e minima manutenzione.

gps-standard.com

GPS
STANDARD

Committed to security.

by A&S International

I magnifici 50

Ciò che quest'anno rende particolare la classifica "Security 50" – attraverso la quale la nostra rivista consorella A&S International individua i migliori operatori del settore – è la "singolarità" di un annus horribilis come il 2009. La crisi del 2008 si è diffusa a macchia d'olio dagli USA al resto del mondo, non risparmiando nemmeno i paesi asiatici. Fra costi operativi troppo alti e vendite in calo, sono molti gli operatori che hanno subito perdite o ridimensionato le proiezioni di crescita. Ma non sono mancati i lati positivi. Il consumatore ha conquistato più trasparenza, un miglior rapporto qualità-prezzo e un più attento servizio al cliente. E le aziende hanno capito quanto siano importanti la flessibilità, la diversificazione e l'innovazione continua.



50 SECURITY

Come ogni anno, A&S International ha stilato la sua *Security 50*, ossia la classifica delle prime 50 aziende per fatturato a livello mondiale nel settore security. Queste imprese si concentrano in quattro aree geografiche (America, Europa, Medio Oriente e Asia) e le primissime posizioni, in particolare, sono occupate da Stati Uniti, Giappone e Cina. Come il 2008, anche il 2009 ha visto primeggiare ADT Security (USA), che ha realizzato un fatturato di 2,226 miliardi di dollari. Fa piacere trovare al quarantesimo posto una *new entry* italiana (nonché unica rappresentante del bel-paese in classifica), ossia Promelit, che ha chiuso il 2009 con 39,8 milioni di dollari.

ANCHE I RICCHI PIANGONO

Benché rappresentino il top a livello globale, anche le imprese che si sono classificate nelle **prime dieci posizioni in base al fatturato** non hanno avuto vita facile. Se quattro di queste hanno registrato una crescita a due

cifre, le rimanenti sei hanno subito una perdita (talvolta a due cifre) rispetto al 2008. Dei produttori che hanno chiuso i bilanci "in nero", due sono fornitori di sistemi di videosorveglianza (la giapponese JVC Professional Systems e la cinese Hikvision Digital Technology), gli altri (la RCG di Hong Kong e l'americana L-1 Identity Solutions) operano nel controllo accessi. Le ragioni del successo di queste imprese sono diverse, e vanno dall'innovazione tecnologica (Hikvision) all'offerta di soluzioni a 360 gradi (RCG). Tra le aziende che hanno chiuso i conti in rosso, la Flir Systems (colosso americano della sorveglianza termica) se l'è cavata con un -3,2%, ed è comunque riuscita a crescere abbassando i prezzi e ottenendo più commissioni da Stato, industria e privati. Un po' peggio è andata alla Bosch Security Systems (-5%), che ha risentito della crisi dei paesi dell'Europa occidentale e del pessimo andamento del settore edile. Mentre la ADT – che pure è in testa alla classifica – ha addirittura perso il 19,8%, sia per il cambio sfavorevole, sia per la complessiva riduzione del venduto. I progetti pubblici nei paesi emergenti



Le Top ten per fatturato (2009)

	azienda	paese	settori di attività	fatturato in mln. di \$	variazione fatturato 2008-09 (%)	utile lordo in mln. di \$	variazione utile lordo 2008-09 (%)
1	ADT Security	USA	multipli	2.226	-16,6	*	*
2	Bosch Security Systems	Germania	multipli	1.713,9	-4,7	*	*
3	Victor Company of Japan (JVC Professional Systems)	Giappone	videosorveglianza	1.089,7	16	*	*
4	Assa Abloy (Global Technologies)	Svezia	controllo accessi	655,3	-2,1	*	*
5	L-1 Identity Solutions	USA	biometrica	650,9	15,6	191,6	14,1
6	Tamron	Giappone	videosorveglianza	594,9	-20,2	170	-24,4
7	Flir Systems	USA	videosorveglianza	491,8	-3,2	*	*
8	Aiphone	Giappone	controllo accessi	366	-13,9	8,2	-28,5
9	RCG	Hong Kong	controllo accessi	315,4	22,4	160,5	17,8
10	Hikvision Digital Technology	Cina	videosorveglianza	309,8	20,6	113	26,7

Fonte: 2010 Security 50 - A&S International

(Asia in particolare) hanno rappresentato un essenziale volano per la crescita di molte delle aziende della top 50. Così è stato, ad esempio, per Flir, Bosch, RCG, Assa Abloy, Aiphone e soprattutto L-1 Identity Solutions, che ha addirittura realizzato il 95% del fatturato totale grazie a commissioni di enti pubblici (il 41% delle quali all'estero). Quanto alle operazioni di fusione e acquisizione, la crisi le ha rallentate, ma non certo fermate. Tanto che multinazionali come Flir continuano a considerarle un modello di sviluppo praticabile al pari della crescita interna. Al di là dei danni più evidenti, la crisi ha insegnato alle imprese della security il valore della flessibilità e della diversificazione, l'opportunità di scoprire nuovi mercati, l'importanza di offrire soluzioni complete a un prezzo che ne rispecchi l'effettivo valore. Lezioni preziose per gli anni a venire. Anche se, almeno per ora, formulare previsioni sul decennio appena iniziato è quanto mai difficile. Una cosa è certa, comunque: la trasparenza non è più negoziabile, e il valore del marchio in sé non è più sufficiente per vendere.

AVANZA L'IP

La top ten per crescita del fatturato è guidata dalla scozzese IndigoVision, che sul mercato della videosorveglianza ha segnato un sorprendente +43,3%. Molti operatori hanno accresciuto il proprio fatturato grazie a progetti su larga scala nei trasporti, nel settore pubblico, nella sorveglianza urbana e nell'entertainment. È il caso della tedesca Mobotix, che ha completato parecchi di questi progetti sia in Germania che all'estero. Persino il mercato al dettaglio ha offerto, nella seconda metà del 2009, interessanti opportunità di crescita, con un +29% nel numero di installazioni. E diverse aree geografiche meno colpite

dalla crisi – come il Sud-Est asiatico, la Cina e il Medio-riente – hanno permesso ad aziende come la RCG di registrare tassi di crescita a due cifre. Un'altra occasione è stata offerta dalla progressiva migrazione della videosorveglianza verso il digitale, che è stata supportata dalla maggiore crescita che l'IP ha conosciuto proprio nel 2009. Un elemento che accomuna le aziende di questa top 10 è poi quello di non avere ridotto gli investimenti in Ricerca & Sviluppo (rimasti al 10-13% del fatturato annuo), puntando sull'innovazione tecnologica e sul lancio di nuovi prodotti. Senza trascurare la flessibilità e un rigoroso controllo dei costi e dei business plan.

PROFITTI IN CRESCITA PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

Delle imprese entrate nella **Top 10 per crescita dei profitti**, ben otto operano nella videosorveglianza.

Come Mobotix, che ha conquistato il primo posto con un +32,9%, dovuto soprattutto ai positivi effetti legati alle economie di scala. Tra i fattori che hanno permesso a questi operatori di accrescere la profittabilità c'è la capacità di innovare e proporre soluzioni ad hoc a specifici segmenti del mercato. La svedese Axis, ad esempio, si è piazzata all'ottavo posto puntando sull'HD e sulle videocamere outdoor, mentre la RCG (sesta) ha investito sull'RFID e sulla biometrica. Per un fornitore di software come la danese Milestone Systems (quinta), invece, è stato fondamentale formare installatori e utilizzatori per riuscire a far metabolizzare i benefici delle soluzioni offerte. Tra le altre strategie adottate ci sono la razionalizzazione e l'automazione dei processi produttivi, il taglio dei costi operativi e la delocalizzazione all'estero.

LE SFIDE DEL FUTURO

A fronte di una recessione che non ha risparmiato neanche i produttori asiatici, le sfide che le aziende della security devono affrontare sono numerose. Se da un lato è ormai ampiamente condivisa la necessità di mettere le esigenze del cliente al primo posto, dall'altro ci sono diversi fronti su cui lavorare: la definitiva migrazione verso l'IP, la formazione di installatori, integratori e clienti, l'implementazione di nuove tecnologie e la loro piena accettazione da parte del mercato. Sono tutte sfide che portano con sé numerosi rischi, ma anche grandi opportunità. www.asmag.com





13:15 PM
Qualche incidente?



La videosorveglianza efficace protegge ciò che per te è più importante, ti avvisa se ci sono eventi inaspettati e può anche far scattare la risposta più appropriata. Ma le telecamere che soddisfano tali requisiti devono sopportare la luce intensa del sole, pioggia battente, forte vento - e molte altre situazioni critiche.

permette di risparmiare tempo prezioso e di minimizzare la manutenzione. Resistono a temperature estreme e offrono un'eccellente qualità d'immagine. Grazie ad Axis il tuo sistema di videosorveglianza sarà in grado di produrre prove inconfutabili sotto forma di immagini video chiare e nitide - persino negli ambienti più ostili.

Le telecamere da esterno di Axis sono eccezionalmente facili da installare, cosa che

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axis.com/outdoor



AXIS Q6034-E PTZ Dome Network Camera: Custodia classificata IP66 e NEMA 4X, zoom ottico 18x, HDTV 720p con campo di visualizzazione 16:9, funzionalità day/night, Power over Ethernet, Artic Temperature Control, e molto altro ancora.

AXIS[®]
COMMUNICATIONS

IP Security Forum tutto quello che cercate sull'IP



Per approfondire
la tecnologia VideoIQ,
punta il cellulare su questo codice
Istruzioni a pag. 127

Cos'è l'IP? Come si applica alla sicurezza fisica? Con quali potenzialità e con quali limiti? Con quali vantaggi e con quali costi? In sintesi: come fare business con l'IP?

A queste e molte altre domande darà risposta **IP Security Forum**, la prima rassegna all-in-one di soluzioni, tecnologie e applicazioni per l'IP security. Un evento dedicato alla videosorveglianza su IP, ma anche al controllo accessi, all'antintrusione, ai sistemi di comunicazione sicura, alla building automation, ossia a tutti i segmenti della sicurezza che utilizzano o che stanno migrando verso l'IP.

IP Security Forum poggia su un concept inedito, che trova nell'innovazione il proprio punto di sintesi. Innovazione nell'offerta tecnologica, nella scelta contenutistica, nella chiave espositiva, nella proposta formativa e nelle formule di intrattenimento, studiate appositamente per fare community, fare sistema e generare business in un clima disteso e confidenziale.

IP Security Forum è un evento strettamente B2B dedicato ai tecnici della sicurezza, dell'IT e del networking, ma anche ai consulenti, ai buyer e agli utenti finali. Esserci significa essere vicini agli investitori e ai decision-maker del settore sicurezza.

Per orientarsi in una scelta tecnologica sempre più vasta ed evoluta occorre sapere dove va il mercato, cosa vuole l'utenza, quali sono le aree più vantaggiose dove comprare e dove rivendere, quali sono le tecnologie a maggior valore aggiunto. IP Security Forum accompagna il professionista in tutte le fasi operative: dal marketing strategico, con l'individuazione delle aree di business più promettenti, supportate dai numeri e dai commenti dei maggiori analisti a livello mondiale, allo scouting sulle nuove tecnologie, fino all'orientamento sulla scelta tecnologica basato su un'approfondita analisi del valore aggiunto, del ritorno dell'investimento e delle possibili applicazioni. E infine alla vendita e alla comunicazione, aree più che mai strategiche.

AREA CONGRESSUALE

Dalle 10 alle 13 relatori di tutto il mondo illustreranno le aree di business più promettenti dell'IP Security, gli scenari di mercato, il valore aggiunto e la redditività della tecnologia, le esperienze applicative e tutte le nuove idee e opportunità di business portate dal mondo IT, networking e Tlc. La giornata sarà costellata da eventi paralleli dedicati a specifiche tematiche associative, giuridiche o di particolare attualità.

FORMAZIONE ALL DAY

Nell'arena allestita al centro della sala expo si alterneranno formatori, attori e musicisti per una giornata di formazione all'insegna del divertimento. IP Security Forum ha rivisitato la proposta formativa in una sorprendente chiave "entertainment", che fornirà agli operatori strumenti tecnici, normativi, di marketing e di management in un'inedita modalità interattiva e teatrale.

Il tutto con piena osmosi tra area expo e area educational.

NON SOLO STAND

Se l'integrazione è il key driver dell'evoluzione tecnologica del comparto, un evento verticale non può limitarsi a presentare prodotti, ma deve guardare alle Soluzioni. IP Security Forum racconta le soluzioni per la security con pannelli emozionali e supporti audiovideo ricchi di rimandi al brand e allo stand di riferimento. L'expo prevede aree dedicate alla conversazione e all'intrattenimento ed il percorso è studiato per dare la massima visibilità a tutte le posizioni espositive.



IP Security Forum si rivolge a

- Tecnici della sicurezza (Installatori professionali, system integrator, progettisti, ingegneri, manutentori, produttori e distributori)
- Tecnici dell'IT (sistemisti, tecnici informatici, consulenti IT, tecnici networking/TLC)
- Consulenti e buyer (security e IT manager, consulenti di networking, security, TLC)
- Utenti finali e utilizzatori (Polizia Municipale, istituti di vigilanza privata, utenti finali della PA, industria, GDO, banche, trasporti, educational, hotelleria, ecc)



Perché esporre a IP Security Forum

Per almeno dieci motivi:

1. la sicurezza è un comparto resiliente alla crisi e di crescente interesse
2. per IMS Research nel 2012 il video IP sorpasserà l'analogico: è tempo di fare chiarezza
3. la migrazione interessa tutte le tecnologie over IP: TVCC, sistemi di comunicazione, antintrusione, building automation, controllo accessi
4. l'IT/networking converge verso la security, portando opportunità di business e di diversificazione professionale
5. il professionista è accompagnato in tutte le fasi: marketing strategico, scouting sulle nuove tecnologie, vendita e comunicazione
6. pubblico altamente profilato per favorire la costruzione di relazioni solide e durature
7. varie sessioni formative gratuite presentate in formula "entertainment"
8. piena contemporaneità e osmosi tra ambienti congressuali ed expo per un business non stop
9. promozione a 360°: stampa tecnica, web tv, portali di informazione verticale, social network
10. gratuità a tutto campo, area expo attrezzata per le soluzioni, location poco dispersiva e comoda ai servizi. A garanzia di afflusso



Perché visitare IP Security Forum

Gli operatori security/IT/TLC, come pure i consulenti e i buyer della sicurezza e del networking, troveranno tutto il knowhow, le tecnologie e i contatti per orientarsi nell'IP security tramite:

- una vasta area EXPO con il meglio della tecnologia, per toccare con mano innovazioni e tendenze di video IP, controllo accessi, building automation, comunicazione over IP
- una ricca area CONGRESS con accesso gratuito alla migliore cultura scientifica (scenari di mercato e applicazioni italiane ed estere comparate, per una chiara visione del risultato e del valore aggiunto dell'IP security)
- un'arena per la FORMAZIONE tecnica all day, con formule innovative e spettacolarizzate. Il tutto, ovviamente, gratis.

IN SINTESI

Pubblico altamente profilato, formula flessibile e poco dispersiva, gratuità a tutto campo, forte capacità organizzativa di un team appassionato ed esperto: questi sono i punti di forza di IP Security Forum. L'appuntamento è per il 14 aprile 2011 al Centro Milanofiori di Assago (MI). Per informazioni, registrazione ed aggiornamenti, consultate: www.eventi.ethosmedia.it
Ci sono ghiotte sorprese in arrivo!



SICURI CHE
QUESTO SIA
IL MODO PIÙ
EFFICACE DI
DIFENDERE
LA VOSTRA
AZIENDA?



SELESTA
INGEGNERIA

CONTROLLO ACCESSI E GESTIONE PRESENZE.
DA SEMPRE.

www.seling.it

Samsung:

Soluzioni per la Sicurezza a 360 gradi



TVCC



IP & Networking



Videocitofonia



Controllo accessi



Anti-intrusione

I prodotti Samsung per la Sicurezza offrono, in tutto il mondo, protezione a 360 gradi.

Grazie all'integrazione di tecnologie all'avanguardia, Samsung risponde alle necessità più eterogenee con soluzioni complete, affidabili e semplici da utilizzare: una garanzia per ottenere il massimo dai vostri investimenti in Sicurezza.

Qualunque sia la vostra esigenza, dal controllo di ambienti residenziali o di centri commerciali, dal monitoraggio del territorio, alla protezione di aree sensibili, Samsung fornisce soluzioni con prodotti di qualità perfettamente integrati tra loro.

Samsung inoltre offre per tutti i prodotti di Sicurezza, una garanzia completa di 36 mesi: godetevi la vostra tranquillità scegliendo il meglio che il mercato può offrire.

Contattateci oggi e scoprirete come Samsung può supportare al meglio il vostro Business e la vostra Sicurezza.



Per contattare Samsung, telefona al numero 02 89656.410 o invia una mail a STESecurity@samsung.com

Samsung Techwin Europe Ltd (sede italiana)
Via Colico 36, 20158 Milano
www.samsungsecurity.com

SAMSUNG

Massimiliano Cassinelli

Rame, fibra o wireless?

Dove far passare le immagini

I doppini in rame sono facili da installare, ma offrono poca banda e occupano molto spazio. La fibra ottica permette di raggiungere grandi distanze, ma richiede una competenza specifica. Il wireless sembra banale, ma non sempre garantisce i risultati attesi. Sono numerose le alternative, offerte dal mercato, per trasmettere le immagini digitali dalle telecamere al sistema di memorizzazione. Quali sono le scelte più opportune per realizzare delle infrastrutture di comunicazione in grado di rispondere alle richieste delle diverse installazioni?



Nella valutazione di un impianto di videosorveglianza, l'attenzione è focalizzata sulla tipologia e sul posizionamento delle telecamere - che rappresentano, effettivamente, il cuore del sistema. L'alta qualità delle immagini comporta però enormi moli di dati che, attraverso la rete, devono essere trasmesse alla postazione di controllo o al sistema di analisi e memorizzazione. Proprio le reti, quindi, rappresentano un autentico "collo di bottiglia", in grado di vanificare anche il sistema più sofisticato. Il tutto senza dimenticare che, oltre alla larghezza di banda, ovvero la quantità di informazioni che possono essere trasferite in un secondo, è necessario valutare anche i possibili disturbi, la distanza raggiungibile e l'effettiva possibilità di installare i cavi. La rete passiva, per quanto sottovalutata, è chiamata a soddisfare per decenni le esigenze di comunicazione. Telecamere e apparati attivi, infatti, sono soggetti ad una continua evoluzione, che li porta ad una rapida obsolescenza. Appare così "scontato" sostituire una telecamera di cinque anni fa, ma non è altrettanto facile rimuovere i cavi, anche per i tempi e per i costi connessi all'intervento. Da qui la necessità di progettualità e scelta dei materiali finalizzate alla creazione di una topologia a stella e modulare, capace di espandersi al crescere della rete stessa e delle relative esigenze. Si tratta, quindi, di problematiche specifiche, da affrontate con la necessaria professionalità sin dalla fase progettuale, prevenendo i problemi che potrebbero emergere durante l'installazione o il successivo utilizzo dell'impianto. In particolare è necessario valutare, con estrema attenzione, proprio il mezzo trasmissivo. Un problema ulteriormente acuito dalla progressiva affermazione delle telecamere digitali ad alta risoluzione, al quale il mercato risponde con tre diverse tipologie di supporto: doppini in rame, fibra ottica e wireless.

TABELLA 1

Le differenti caratteristiche dei cavi in rame



Categoria	Classe	Tipo	Frequenza Massima	Distanza raggiungibile	Applicazione tipica
Cat. 5e	D	UTP, schermato	100 MHz	100 m	Fast Ethernet Gigabit Ethernet
Cat. 6	E	UTP, schermato	250 MHz	100 m	Gigabit Ethernet
Cat. 6A	EA	UTP, schermato	500 MHz	100 m	10 Gigabit Ethernet
Cat. 7	F	F/FTP S/FTP	600 MHz	100 m	10 Gigabit Ethernet 40 Gigabit Ethernet (teorici)
Cat. 7A	FA	S/FTP	1000 MHz	100 m	10 Gigabit Ethernet (teorici) 1000 Gigabit Ethernet (teorici)

LA TRADIZIONE NON CEDE IL PASSO

L'utilizzo dei cavi in rame twistati rappresenta, indubbiamente, il supporto più diffuso nell'ambito della trasmissione dati e anche le immagini digitali, dal punto di vista informatico, non sono altro che pacchetti di dati. Il mercato propone così soluzioni caratterizzate da prezzi, ingombri e prestazioni differenti, come sintetizzato in **tabella 1**. Ma proprio l'evoluzione permette al rame di reggere ancora il confronto con le altre tecnologie di trasmissione. Inoltre la tecnologia PoE (Power over Ethernet) consente ai doppini in rame di trasportare anche l'energia elettrica necessaria per alimentare una telecamera. L'installazione di tali cavi, soprattutto per chi proviene dall'ambito telefonico, appare decisamente semplice. In realtà, per ottenere le elevate prestazioni dei cavi di nuova generazione, è necessario adottare una serie di accortezze in fase installativa. Una vecchia rete telefonica, infatti, funzionava "sempre", mentre una rete dati di nuova generazione impone terminazioni realizzate con estrema cura e una preventiva valutazione di distanze e disturbi, indotti tipicamente da cavi di potenza, motori elettrici o antenne. È inoltre necessario tenere separati i cavi dati da quelli elettrici e, nel caso si incontrino, farli incrociare perpendicolarmente. Simili precauzioni, oltre a minimizzare i possibili disturbi, garantiscono anche migliori condizioni di sicurezza. I doppini, essendo in rame, sono infatti conduttori elettrici e, in caso di guasto all'isolamento,



Le immagini riprese dalle telecamere richiedono un'adeguata rete di trasporto. Courtesy KK89

potrebbero essere causa di folgorazioni, sia in fase di installazione sia durante l'impiego. Un'ultima notazione riguarda il peso e l'ingombro di tali cavi che, soprattutto nelle reti più articolate, possono divenire significativi.

L'IMMAGINE DIVENTA LUCE

Tutti questi problemi sono superati, apparentemente, dalle reti in fibra ottica. Il silice, infatti, trasporta particelle elettricamente neutre, dette fotoni, attraverso un mezzo dielettrico. Questa caratteristica garantisce la completa immunità ai disturbi elettromagnetici. Inoltre una struttura in fibra ottica non provoca emissioni, evitando così di disturbare eventuali altre trasmissioni, e non trasporta energia elettrica. Questo significa che, sfruttando anche il diametro estremamente ridotto, i cavi ottici possono essere installati all'interno della canalina destinate ai cavi elettrici o persino legate ad un cavo ad alta tensione. Tutti i pregi della fibra ottica hanno però, come contropartita, un maggior costo in termini economici e tecnologici. Realizzare un'infrastruttura in fibra, infatti, richiede competenze specifiche. Anche se, rispetto al passato, l'evoluzione ha permesso di superare molti dei problemi del passato. Il tutto con l'ulteriore vantaggio offerto dalla fibre ottiche in plastica che, pur potendo trasmettere il segnale a distanze minori rispet-

to alle soluzioni tradizionali, sono caratterizzate da una maggior facilità installativa. L'evoluzione, però, non deve far dimenticare che le reti in fibra trasmettono segnali luminosi, mentre gli apparecchi di ripresa ed elaborazione operano con segnali elettronici. Questo significa che all'ingresso e all'uscita dell'infrastruttura di trasporto è necessario installare un apparecchio in grado di convertire il segnale, andando così a gravare sul costo totale dell'impianto.

UNA RETE SENZA FILI

Alcuni anni fa, l'avvento del wireless e la sua progressiva evoluzione avevano indotto alcuni ad ipotizzare un mondo totalmente senza cavi, in cui le onde radio avrebbero consentito qualunque comunicazione. In realtà, alla prova dei fatti, la situazione è decisamente diversa, poiché anche il wireless ha i propri limiti. Le telecamere connesse via radio, infatti, vengono presentate come soluzioni installabili senza cavi. Dimenticando che, comunque, simili apparecchiature devono essere alimentate. Certo l'utilizzo di piccoli pannelli fotovoltaici ha risolto, nelle installazioni all'aperto, buona parte dei problemi elettrici, ma rimangono una serie di criticità insite proprio nella tecnologia radio. I vantaggi sono noti, a partire dalla semplificazione dei cablaggi per arrivare alla rapidità di installazione e alla possibilità di visualizzare le immagini riprese anche con dispositivi mobili. Il throughput reale (ovvero la quantità di dati effettivamente trasmessi) è però inferiore al 60% della velocità dichiarata, poiché parte della capacità trasmissiva deve essere utilizzata per funzioni di controllo. Questo significa che, all'atto pratico, i 300 Mb/s dichiarati dal più recente standard Wi-Fi (l'IEEE 802.11n) in realtà corrispondono a una capacità trasmissiva di 180 Mb/s in condizioni ottimali. A questo si aggiunge il fatto che condizioni atmosferiche avverse, come pioggia e neve, possono indurre un'attenuazione che limita la capacità effettiva. Oltre ai fattori atmosferici, nell'utilizzo di comunicazioni radio è fondamentale ricordare che, in presenza di un unico access point, cui accedono più telecamere, la banda disponibile deve essere suddivisa tra tutti gli utenti connessi. L'utilizzo dei canali disponibili, inoltre, richiede un'accurata pianificazione, per evitare interferenze reciproche. A questo si aggiunge il fatto che alcuni ostacoli fisici, come muri, armadi metallici, porte... possono indurre significative attenuazioni del segnale.

Sicurezza in vista.



Telecamere megapixel, face validation, antiterrorismo, sistemi di videocontrollo IP, analogici e per mezzi mobili, controllo accessi, ponti radio, integrazione con sistemi di antintrusione e gestione presenze: videosorveglianza Promelit significa offerta completa di soluzioni per numerose e diverse esigenze connesse alla sicurezza, dalle grandi strutture pubbliche fino al residenziale. Con la qualità di prodotti e sistemi e l'affidabilità di un partner sempre disponibile, competente e all'avanguardia della tecnologia.

Gaetano Montingelli (*)

Nuove norme per i sistemi IP



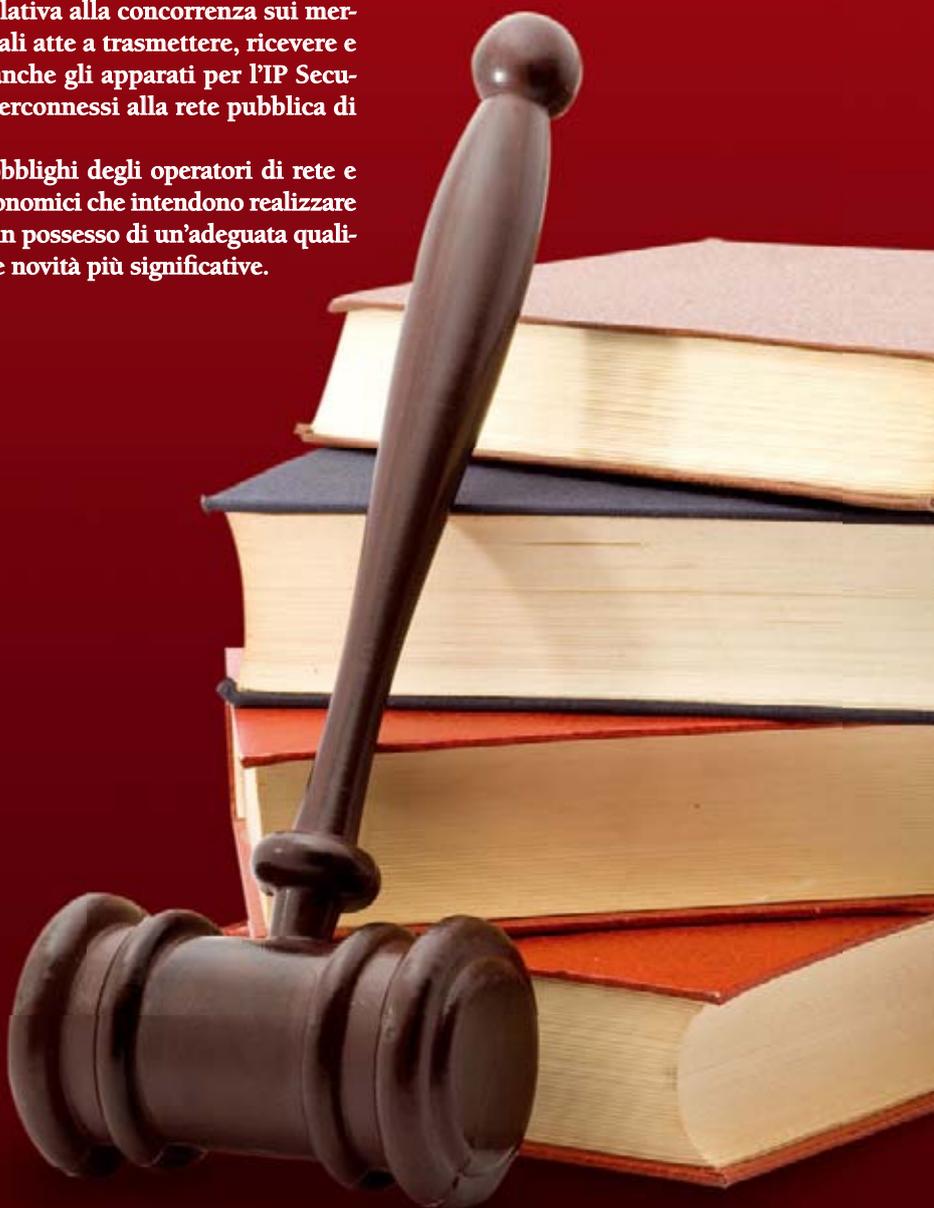
Per scaricare il decreto, accostate il cellulare a questo codice istruzioni e pag. 127

Il nuovo D. Lgs 198/2010, entrato in vigore il 15 Dicembre scorso, recepisce la Direttiva UE 2008/63/CE relativa alla concorrenza sui mercati di tutte le apparecchiature terminali atte a trasmettere, ricevere e trattare informazioni, inclusi quindi anche gli apparati per l'IP Security direttamente o indirettamente interconnessi alla rete pubblica di comunicazione elettronica.

Il decreto indica le competenze e gli obblighi degli operatori di rete e impone la necessità per gli operatori economici che intendono realizzare sistemi di fonia, dati e video, di essere in possesso di un'adeguata qualificazione tecnica. Vediamone assieme le novità più significative.

Le norme recentemente entrate a far parte dell'ordinamento giuridico italiano confermano e rafforzano l'obbligo di affidare la realizzazione di "sistemi d'utente di telecomunicazioni" ad imprese autorizzate, a tutela del mercato e dei singoli utilizzatori.

Finalmente anche il nostro Paese si è dotato, in materia di commercializzazione, installazione, allacciamento e manutenzione di apparecchiature terminali d'utente di comunicazione elettronica e dei relativi impianti di connessione, di una legislazione di base moderna e in linea con la realtà internazionale. Infatti il Decreto Legislativo 198/2010, abrogando la legge 109 del 28 marzo 1991, prescrive nuove disposizioni che permetteranno di adeguare le nostre strut-



(*) Direttore Generale Assotel, www.assotel.it

ture pubbliche di telecomunicazione, e il relativo mercato dei sistemi d'utente, a quanto l'UE ritiene essenziale per armonizzare e uniformare il mercato interno europeo. Con le nuove disposizioni si mira principalmente a favorire la libera circolazione delle merci e ad eliminare quei vincoli di monopolio che ne impediscono il libero uso, fatto salvo l'imprescindibile obbligo di garantire gli utilizzatori sulla qualità delle apparecchiature e sulla professionalità degli operatori di settore.

UN PROVVEDIMENTO POSITIVO

Il contenuto del nuovo decreto, in termini di prescrizioni, è chiaro: si indicano le competenze e gli obblighi degli "operatori di rete" e la necessità per gli "operatori economici" che intendono realizzare sistemi di fonia, dati e video, di essere in possesso di un'adeguata qualificazione tecnica, accertata in base a criteri oggettivi e definiti da precise indicazioni di legge.

In particolare, il nuovo decreto, all'art 2, comma 2, precisa che, entro dodici mesi, sarà necessario adottare un regolamento attuativo, ossia riscrivere il DM 314/92 che a tutt'oggi definisce le competenze che le imprese devono possedere per fornire garanzie tecnico-economiche agli utilizzatori ed alla collettività, in tema di realizzazioni di sistemi di comunicazione elettronica.

Saranno dunque le nuove regole di attuazione a determinare l'esatta portata delle novità legislative - che, per ora, non hanno portato modificazioni pratiche al sistema vigente, fatto salvo il regime sanzionatorio che, al di là degli importi pecuniari, colpisce chi opera in mancanza di titolo abilitativo e coloro che rilasciano dichiarazioni di collaudo e conformità non corrispondenti alla reale consistenza delle opere e dei lavori realizzati. Tutto ciò a sicuro vantaggio degli utenti e di tutte quelle

imprese che, avendo una struttura tecnico organizzativa abilitante, non hanno ragione di temere le nuove sanzioni (che vanno da 15mila a 150mila euro, secondo la gravità dell'infrazione).

IL REGOLAMENTO ATTUATIVO

Liberalizzazione non può e non deve significare assenza di regole, ma regolamentazione snella, non burocratica, a garanzia di tutte le componenti del mercato. E' sulla base di questi presupposti che ogni stato sovrano deve recepire e applicare le direttive comunitarie. Ora non resta che aspettare la nuova regolamentazione attuativa, che speriamo possa contribuire a pro-

muovere lo sviluppo e la crescita del settore sia in termini di capacità professionali, sia in termini occupazionali. Infatti il D.M. 314/92 di attuazione dell'abrogata Legge 109/91, peraltro emanato in epoca di preistoria tecnologica per chi realizza sistemi per la comunicazione

elettronica, a fianco di aspetti burocratici obsoleti e dannosi, contiene anche degli elementi che possono divenire stimoli per lo sviluppo occupazionale delle imprese coinvolte, oltre che elementi solidi di garanzia a tutela dei committenti/utenti delle attività considerate dal nuovo Decreto. In particolare, tra le numerose e variegate prescrizioni imposte dal D.M. 314/92 alle aziende che scelgono di operare nel mercato tlc/ict in piena regolarità, sembra corretto richiamare l'attenzione sulla ne-

cessità di dimostrare la consistenza della struttura tecnico/professionale delle imprese che intendono autorizzarsi. Consistenza che deve prevedere un numero di tecnici adeguato alle attività che l'azienda si

propone di affrontare, tecnici teleimpiantisti con dimostrate conoscenze professionali. Questa impostazione ha fatto sì che, nel tempo, le imprese autorizzate de-

“ Gli operatori economici che possono dimostrare la consistenza della struttura operativa aziendale - sia in termini di numero degli addetti tecnici, sia in termini di formazione del personale - devono poter aspirare ad un'autorizzazione di livello superiore che premi il merito di chi investe in azienda e in forza lavoro ”

“ L'autorizzazione ministeriale è l'unico baluardo di cui dispongono le PMI con reali capacità operative e in grado di offrire garanzie tecniche dirette, contro gli operatori che forzano e contravvengono alle regole di mercato ”



Miniglossario

Le nuove norme rafforzano l'obbligo di affidare la realizzazione di "sistemi d'utente di telecomunicazioni" ad imprese autorizzate. Per "**sistema d'utente di telecomunicazioni**" si intende: la rete cablata, l'impianto wireless, il sistema di trasmissione, gli apparati di networking, le apparecchiature terminali e, se del caso, altre risorse che consentano agli utenti di telecomunicazioni di ricevere e trasmettere, in ambiti definiti, segnali via cavo, via radio, a mezzo fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici.

siderose di crescere realizzassero più di 200.000 posti di lavoro fortemente professionalizzati, consentendo ai committenti/utenti di meglio indirizzare le proprie scelte e di usufruire di maggiori garanzie di continuità gestionale e manutentiva.

VALORIZZARE IL MERITO

In un frangente così difficile per il mercato del lavoro, anche e soprattutto con riferimento ai giovani, non vorremmo però che la semplificazione delle norme che determineranno l'accesso alle autorizzazioni - seppur nell'auspicata semplificazione - diventasse poi causa indiretta di un processo volto alla terziarizzazione delle attività, con

un conseguente possibile impoverimento sia dei posti di lavoro, sia della professionalità di titolari e maestranze. Per questo Assotel, l'associazione delle imprese autorizzate che da sempre chiede di snellire il procedimento autorizzatorio, propone di ricondurre le disposizioni a due semplici principi: tutti devono poter facilmente accedere alla professione (entry level), ma solo chi può offrire ai committenti/utenti maggiori garanzie tecnico/economiche può candidarsi per la realizzazione di sistemi d'utente complessi, che necessitano di prove strumentali articolate, di personale qualificato capace di dialogare con ingegneri e progettisti, di competenze amministrative per realizzare strutture anche fuori da un singolo fondo (autorizzazione di livello superiore). Inoltre è auspicabile che le "nuove regole" siano rappresentazione delle attuali tendenze delle tecnologie in tema di "convergenza", superando così le obsolete differenziazioni tra sistemi voce e dati, tra cablaggi in rame e fibra, tra sistemi trasmissivi wired o wireless. Tutto ciò valorizzando il merito delle imprese che impiegano personale stabile composto da tecnici con esperienza maturata sul campo e da nuove giovani leve che possano così dare seguito ai titoli di studio acquisiti. Se poi, conseguentemente all'entrata in vigore di nuove regole, il Ministero disporrà i necessari controlli attuativi, è facile prevedere che in poco tempo si avrà un aumento esponenziale delle imprese abilitate e la contemporanea creazione di numerosi nuovi posti di lavoro.



amazing

GPS MAZE TECHNOLOGY

14 Aprile 2010

11:35 GSM 



Aree



Dispositivi



Utenti



Impostazioni



Fasce orarie

GPS STANDARD PROTEGGE



1861 > 2011 >>
GPS standard della Italia

GPS

STANDARD

Committed to security.

touch-screen

gestione dei perimetri

home automation

Follow Me

centro servizi dedicato



GPS MAZE TECHNOLOGY

potenza

iPhone e Smart Phone

UMTS HSUPA

LAN

USB

GPS STANDARD PROTEGGE



1861 > 2011 >>
100° anniversario Italia d'Italia



Committed to security.

ANTONIO CORDISCO IN ADI GLOBAL



TORINO - ADI Global Distribution, leader nella distribuzione di prodotti multibrand One Stop Security a basso voltaggio, con oltre 200 filiali in Nordamerica, Europa, Medio Oriente, Asia e Africa ha annunciato che Antonio Cordisco è entrato a fare parte dell'organizzazione. Cordisco, che in Bosch Security System era Area Manager, sarà la persona di riferimento per la filiale torinese di ADI e si

occuperà del programma di sviluppo dei Partner, partecipando in maniera attiva alla loro selezione e apertura e coordinando le diverse figure subdistributive. Sarà inoltre promotore dell'attività di scouting e gestione dei migliori profili professionali nell'ambito degli installatori di sicurezza, continuando inoltre a supportare gli studi di progettazione. Cordisco, che riporterà all'Area Branch Milano ADI, nella figura del Branch Manager Giuliano Orsi, si è detto "entusiasta di entrare a far parte di un'azienda di rilievo globale nel settore security." www.adiglobal.com/it

BETA CAVI ALLARGA IL TEAM



BATTIPAGLIA (SA) - BETA CAVI coaxial and special cables manufacturing, società italiana leader nella produzione di cavi coassiali e speciali legati al segmento della sicurezza professionale, annuncia l'allargamento del team italiano con la nomina di Andrea Moneta in qualità di nuovo Responsabile Commerciale/Marketing Italia. Grazie all'esperienza

lavorativa maturata in Bosch Security Systems in qualità di PM Fire e Intrusion, nonché in qualità di membro UNI GL "rivelazione incendi", Andrea opererà a stretto contatto con il Responsabile Commerciale e Marketing Europa, Luca Vittorio Cappelletti, interfacciandosi con la rete vendite, le agenzie e gli studi di progettazione. "Oggi più che mai BETA CAVI ricopre un ruolo di grande rilievo nel mercato della Sicurezza Professionale, con continui investimenti in prodotti, risorse e struttura", commenta Andrea Moneta. "Betacavi è tra le poche realtà produttive italiane che punta a differenziarsi con prodotti innovativi studiati appositamente per la specifica applicazione, mantenendo come primo punto il rispetto degli elevati standard qualitativi aziendali, stessa logica e filosofia tedesca che mi ha accompagnato in questi anni. Siamo una bellissima realtà tutta Italiana, il team di lavoro è di primissimo livello e ci rimane solo da far conoscere il potenziale nascosto." www.betacavi.com

VIDEOLINE E FLIR PORTANO LA TERMOGRAFIA NELLA SICUREZZA

BUCCINASCO (MI) - Videoline, azienda di Buccinasco specializzata nella distribuzione e commercializzazione di prodotti per la sicurezza e la videosorveglianza, ha stretto un accordo di distribuzione con FLIR, azienda americana produttrice di telecamere termiche a infrarossi.

"I prodotti a marchio FLIR ci garantiscono la copertura di un'ulteriore fascia di clienti consentendo a Videoline di mettere in commercio una serie completa di prodotti per la sicurezza, adatti in particolare a coprire le esigenze relative alle protezioni perimetrali e ai siti non illuminati" - afferma Marco Lazzaroni, socio fondatore con Peter Hill di Videoline. FLIR offre infatti una gamma completa di termocamere a infrarossi, sia con modelli entry-level estremamente semplici da utilizzare, sia con modelli altamente sofisticati ideali per applicazioni ad altissima sicurezza. I prodotti FLIR sono particolarmente indicati per le applicazioni nell'ambito del settore fotovoltaico o comunque per la sorveglianza di zone scarsamente illuminate. "La nostra già nutrita offerta di telecamere si arricchisce di un prodotto affidabile e vantaggioso, da una parte per le sue altissime prestazioni tecniche e, dall'altra, per un rapporto qualità prezzo davvero ottimo" - conclude Peter Hill, socio fondatore con Marco Lazzaroni di Videoline. www.videoline-tvcc.com

DETRAZIONE IRPEF PER LA SICUREZZA: SOLO SULLA CASA



ROMA - Non è possibile fruire della detrazione Irpef del 36% per la spesa sostenuta per l'acquisto di un videocitofono in uno studio professionale. La detrazione è infatti valida solo se l'installazione viene eseguita su edifici di tipo abitativo e relative pertinenze e per i lavori eseguiti da privati non esercenti attività commerciale o professionale. Così risponde Antonina Giordano ad un lettore di Fisco Oggi. www.fiscooggi.it

Isabelle Poncet(*)

Cloud Computing: benefici e rischi

Il Cloud è uno dei temi emergenti di cui le aziende dibattono. Se da un lato molti dei benefici che esso apporta sono stati ampiamente riconosciuti, dall'altro c'è ancora poca comprensione dell'ampio range di infrastrutture cloud esistenti – un fattore importante per decidere se il cloud è la scelta corretta per la propria azienda. Inoltre i sistemi di cloud computing sono spesso assoggettati a critiche relative alla sicurezza, alla continuità del servizio e ai possibili conflitti con la privacy.

(*) Architecture Marketing Manager MED di Cisco www.cisco.com



Mentre l'iPhone provoca nei fan dell'elettronica di consumo uno stato di euforia, la virtualizzazione e il cloud computing sono le tendenze attuali nel settore del corporate IT. Entrambe le tecnologie sono ormai diventate aree in cui focalizzare gli investimenti secondo molte aziende; tuttavia ci sono organizzazioni che non abbracciano il cloud, a detta loro a causa di problematiche relative alla sicurezza e all'affidabilità, altre lo stanno implementando in tempi brevi, spinte dalla prospettiva di benefici in termini di riduzione dei costi ed efficienza, ma alcune volte senza una strategia chiara a monte. C'è, comunque, la necessità da parte dei top Manager delle aziende di costruirsi un quadro più preciso di ciò che queste tecnologie rappresentano e gestire le proprie funzioni IT di conseguenza, piuttosto che buttarsi in questo progetto senza prima aver costruito una strategia a lungo termine o negare completamente questo tipo di innovazione.

RITORNO AL FUTURO

In diversi modi sia la virtualizzazione che il cloud computing rappresentano un ritorno al vecchio paradigma informatico – una risorsa centrale e condivisa – che è emersa originariamente con i mainframe negli anni 40, 50 e 60. L'industria IT si è allontanata da questo approccio nei primi anni 80, quando i personal computer si sono diffusi all'interno delle aziende. Tuttavia, l'infrastruttura informatica attuale è diventata una complessa ragnatela, in cui innumerevoli server sfruttano solo poche frazioni delle loro capacità. Secondo IDC, il tasso di utilizzo di una piattaforma x86 basata su server è in media solo il 15%!¹ Naturalmente, ciò è incredibilmente dispendioso a livello sia di energia che di costi, e lo rende molto inefficiente nel sostenere l'attuale approccio basato sui desktop. Ecco perché, oggi, l'industria sta ritornando verso un modello più efficiente centralizzando e condividendo le risorse; ma questa volta utilizzando i server al posto dei mainframe. Con questo nuovo paradigma la rete è intrinseca, permettendo così alle informazioni e ai servizi di essere disponibili, modificabili, aggiornati e condivisi molto più velocemente ed efficientemente di prima. Diventa, inoltre, il punto centrale che connette ogni cosa all'interno dell'azienda, è la piattaforma sulla quale tutte le risorse e le applicazioni possono essere condivise nel modo più efficiente possibile.

(1) <http://www.boic.com/b1midc200409.pdf>

LA RETE ABILITA IL CLOUD

Col termine "virtualizzazione" si intende la creazione di risorse "virtuali" – ad esempio, permettere al dipartimento IT di caricare diversi server "virtual" su una singola macchina e condividere in modo efficace quella macchina per massimizzare il suo utilizzo. Tutto ciò, oggi, ha un valore inestimabile, poiché il boom dei data center degli ultimi anni ha lasciato molte organizzazioni con risorse IT che non vengono sfruttate al massimo, con elevati consumi di energia e di elettricità. La virtualizzazione rende più efficiente l'utilizzo delle risorse, delle applicazioni e della condivisione dei servizi sulla stessa infrastruttura. Integrando le risorse virtuali su ogni tipo di rete crea un "cloud" – una risorsa cui si può accedere da qualsiasi punto che tocca la rete. Questo vale sia per la più grande rete in assoluto – internet (spesso definita come il cloud pubblico) – sia per la propria rete aziendale (un cloud privato). La cosa importante di cui tener conto è che non esiste solo un cloud dominante che connette tutte le applicazioni e servizi, ma una moltitudine di silos accessibili da differenti attori. I cloud "privati", ad esempio, sono accessibili solo dalle aziende che si affidano a quel particolare cloud. Il "Public clouds" – come quelli che offre Google – sono potenzialmente accessibili a tutti attraverso internet. Ma questa dicotomia tra cloud privato e pubblico è fuorviante e artificiale. Questo implica l'esistenza di soli due modelli. Può essere privato e/o interamente pubblico. Ma in realtà ci sono diverse sfumature tra le due posizioni. Tra il cloud pubblico e privato esistono diverse altre forme, come per esempio il cloud ibrido – un mix dei due, o un community cloud – dove l'infrastruttura è condivisa da diverse organizzazioni e supporta una specifica comunità.

DIVERSI PERCORSI VERSO IL CLOUD

Esistono, come dicevamo poc'anzi, diverse tipologie di cloud, ma ci sono anche diversi percorsi che si possono intraprendere per giungere ad esso, e differenti scopi per i quali potrebbe essere utilizzato. Un cloud privato risulta solitamente più adatto per le aziende molto grandi che hanno risorse finanziarie da investire nella propria infrastruttura, mentre i cloud pubblici sono particolarmente utili alle aziende medio piccole (PMI), poiché

infrastruttura. A parte le implicazioni finanziarie, le organizzazioni possono essere spinte da altre ragioni a scegliere un tipo di cloud piuttosto che l'altro. Diverse aziende nel settore finanziario, ad esempio, non vogliono immettere dati sensibili in un cloud pubblico per ragioni di normative e sicurezza. Comunque, il "cloud privato", in un'infrastruttura virtualizzata è reso accessibile attraverso canali web sicuri, che possono fornire benefici simili in un ambiente controllato e rispettoso delle normative.

NON È UNA PANACEA

Come ogni altro singolo strumento tecnologico, il cloud computing non è la risposta a tutte le problematiche dell'IT aziendale. Sebbene possa garantire reali benefici economici grazie alla diminuzione della spesa in conto capitale, un migliore utilizzo delle risorse di tutto

il patrimonio IT e anche una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, molti dei benefici a lungo termine del cloud computing non risiedono nelle efficienze che apporta all'IT. Oggi ci sono nuovi modi di lavorare, il lavoro non è più confinato alla scrivania dell'ufficio – è una cultura aziendale in evoluzione come l'adozione di nuove tecnologie, e spesso questo dipende dalla natura della propria azienda. Inoltre, organizzazioni altamente regolate possono avere restrizioni nell'adottare il cloud computing pubblico per specifiche funzioni. Tutti questi aspetti necessitano di essere valutati quando si deciderà di adottare una qualsiasi tipologia di cloud computing.

LA SCELTA ALLE AZIENDE

La virtualizzazione e il cloud computing sono temi di cui parlano i top manager delle aziende, cavalcando l'onda della pubblicità e di una nuova prospettiva. Purtroppo, nonostante abbiano un grande potenziale in diversi scenari aziendali, non esiste un solo percorso che le aziende devono seguire per adottare il cloud. Un punto da tenere presente da un punto di vista tecnologico è che le aziende non dovrebbero valutare offerte individuali di vendor per i servizi di cui hanno bisogno, bensì scegliere soluzioni basate su standard aperti e che offrono flessibilità, evitando così di chiudere le porte a nuove innovazioni. Da un punto di vista aziendale, è importante che le organizzazioni valutino i benefici economici ma anche le evoluzioni delle business practice nel lungo termine, rese possibili attraverso il cloud computing e la virtualizzazione. Infine, le aziende dovrebbero trovare un partner esperto ed affidabile che può dare consigli su quale sia la strada migliore a seconda delle diverse esigenze.



Help ed Info Point di Commend



SECURITY AND COMMUNICATION

Speriamo non debba mai servire:
ma in caso di necessità
Commend farà la differenza.

Grazie ai nostri sistemi interfonici potete contare su un valido strumento che vi permette di comunicare ed essere visti da chi vi potrà aiutare.

Tecnologia IP, affidabilità assoluta, conversazioni ad altissima qualità, centri di controllo remoti equipaggiati per ogni esigenza: **Commend** è la soluzione più completa e flessibile nella gestione delle comunicazioni d'emergenza.

Elvy Pianca

Aiuto, mi è caduta la rete!

Ormai, tutto gira su IT. E se la rete va in crash? E' un disastro. Per fortuna esistono le tecnologie di "disaster recovery" per prevenire, limitare o almeno contenere i danni. Come è possibile assicurare la continuità alle aziende di security e di BMS? I "downtime" - le interruzioni non pianificate - si possono veramente evitare? Perché è ormai indispensabile integrare le soluzioni di automazione e di sicurezza alla rete dati? La tecnologia ci può aiutare, ma occorre anche ripensare alle soluzioni proposte in tutti i campi ed è inevitabile che si formino e si preparino nuove figure professionali, sempre più "integrate" con l'universo, necessario ma fragile, dell' IT.



Pensiamo, per un solo momento, a che cosa significhi trovarsi all'improvviso senza "rete".

Ci riferiamo ovviamente a Internet e al suo utilizzo non per gioco o per scambiarsi messaggi con gli amici, ma all'IT - information technology, quella massa gigantesca di dati e informazioni che da qualsiasi sistema girano in rete. E' un disastro vero e proprio. Non a caso esistono le tecnologie di "disaster recovery," che hanno come scopo primario quello di prevenire il danno, assai ingente, provocato dall'interruzione non pianificata (downtime) della rete. Il rischio, per tutte le aziende, è grosso e reale, perché ogni domanda supplementare di "spazio" o di aggiornamento del sistema aumenta le probabilità che l'evento accada ed è un rischio che ormai coinvolge non solo i sistemi gestionali ma anche le soluzioni della security e del BMS. Le conseguenze delle interruzioni sulle grandi infrastrutture IT sono dei cataclismi nazionali o internazionali, simili ai black out di energia, ma anche le piccole e medie imprese, ormai, dovrebbero essere consapevoli di questo nuovo pericolo: non a caso, si è affermata una figura professionale, quella dell'IT manager, che, fra gli altri compiti, ha anche quello di trovare il modo per evitare tale rischio e mantenere quella che si chiama, senza bisogno di traduzione, "business continuity". Che per molte aziende, è sinonimo di sopravvivenza. Per non parlare delle conseguenze legali (in certi casi addirittura penali) della perdita di dati e informazioni più o meno "sensibili".

La prima cosa da considerare è identificare quei settori che sono veramente strategici per l'azienda e anche i momenti in cui un "crash" IT può diventare, più che un problema, una vera catastrofe.

Per fare qualche esempio immediatamente comprensibile, un'azienda editoriale non si può permettere nessuna interruzione quando ha il giornale in chiusura. Le società di elaborazione paghe hanno il loro momento critico nel fine mese; quelle di spedizioni, di solito, negli orari di ufficio, mentre la notte oppure il sabato e la domenica l'IT può anche non essere indispensabile. Ma se questo aspetto è sempre stato ampiamente noto e discusso, oggi il tema non può non riguardare il nostro mondo di produttori e integratori di sistemi di security e BMS. Le aziende che propongono soluzioni di questo tipo ormai naturalmente "over IP" devono essere in allerta sempre, visto che molte informazioni passano su IT e che si tratta di dati di estrema importanza (non la partita di calcio o il film).



L'aspetto confortante è che ci sono due tipi di "downtime": quelli pianificati e quelli non programmati. Incredibilmente, i tempi di inattività "non voluti" rappresentano solo il 10% del totale e sono dovuti a eventi naturali, a interruzioni di corrente, a violazione della sicurezza e, nella stragrande maggioranza dei casi, ad errore umano. In applicazioni di monitoraggio e raccolta dati questo 10% può magari essere accettato, ma non si può dire così per quelle di controllo e regolazione. D'altra parte, il tema che stiamo trattando è stato già ampiamente discusso nel settore dell'automazione industriale, che per primo cercò di adottare la nascente infrastruttura di rete all'interno delle aree di produzione aziendale. Per fortuna, oggi, alcune delle interruzioni non programmate (come la perdita dell'hardware) sono facilmente risolvibili perché, grazie all'evoluzione tecnologica dei server IT, la loro affidabilità è garantita. Il vero problema resta l'errore umano, come la configurazione sbagliata di un software o l'upgrade di un sistema, che rischiano di creare un crash difficilmente risolvibile.

Un tempo, le informazioni e i dati giravano tutti su un bel cavo coassiale che nemmeno un esercito di topi poteva distruggere. Ormai, invece, tutto è su IT, molto più "leggero" - come mezzo fisico di trasmissione - e vulnerabile sotto diversi aspetti.

Senza pensare agli attacchi di hacker, ai virus, ai cavalli di Troia, basta considerare che molte aziende lavorano su applicazioni per loro stessa natura "distribuite" e, quindi, alle quali accedono quotidianamente diverse categorie di persone, dal manutentore al responsabile generale, passando per tutte le professionalità intermedie. Lo stesso ambiente IT è multivendors e questo - che è il vantaggio principale - rischia di trasformarsi in un'arma

a doppio taglio: i sistemi, è vero, operano in maniera interdipendente, però ci sono dei "momenti critici" in cui, come nelle tangenziali all'ora di punta, si verificano dei veri e propri "ingorghi" nella rete.

Un altro aspetto non secondario è che la crisi ha portato a tagli nel personale che riguardano anche la gestione dell'IT (che per converso è un universo sempre più complesso e ad alta intensità di dati). Tuttora, poi, rimane un'incomunicabilità diffusa tra i responsabili dei servizi IT e quelli degli impianti: i primi, infatti, non vedono di buon occhio la commistione con sistemi di automazione che "inquinano" le loro reti aprendo, potenzialmente, una falla in una rete molto critica e potenzialmente attaccabile. Inoltre, c'è di base una competenza tecnica e una sensibilità ai problemi innegabilmente diversa. Occorre quindi non dare per scontato nulla e ripensare bene e in maniera critica le soluzioni adottate, perché se è vero che qualunque soluzione tecnica non può dirsi infallibile, è però altrettanto vero che non si può spostare un mondo in un altro senza apportare le opportune modifiche che ne consentano, almeno, la minimizzazione dei potenziali impatti negativi.

Insomma, siamo sempre a parlare di integrazione, che non è più richiesta all'interno delle soluzioni in se stesse, ma tra queste soluzioni e le reti dati. E' necessario, quindi, ripensare le architetture e le soluzioni applicative dei sistemi di security per minimizzare l'impatto di un

crash di rete...che è da ritenere inevitabile, pur nella percentuale più piccola possibile.

I colossi del mondo IT (vedi IBM) e i system integrator di quel mondo stanno investendo molto nel settore proponendo delle soluzioni specifiche, ma occorre che, a monte, "noi" si provveda a preparare il sistema a questa evenienza. Il come è scontato: occorre sempre più distribuire all'interno della nostra architettura di sistema le funzioni di controllo, portandole sempre più in locale e distribuendole sui dispositivi di campo. Non è un caso che si stiano ormai diffondendo, anche tra i fornitori tradizionali di sistemi BMS, le architetture Web server piuttosto che quelle centralizzate con la vecchia accoppiata PC SERVER+SCADA. Per carità, nessuna tecnologia è infallibile e poi, al di là delle sigle, bisogna verificare l'effettiva distribuzione delle funzioni ammessa dalle nuove soluzioni con Web server locale, ma, insomma, la strada è tracciata.

Semmai, si dovrà ancora lavorare perché un'azienda che fornisce sistemi di termoregolazione capisca anche come integrarsi correttamente dalla rete IT aziendale in comune in una rete dati: bisognerà creare nuove competenze e, quindi, i system Integratori del mondo BMS sempre più dovranno avvicinarsi a quelli del mondo IT.



*Better Italian
Style*

Security Video Recorder Video Analysis

DVR "no Pc Based" Embedded, Easy to Use per un immediato e facile utilizzo.

32 Ingressi video IP Megapixel e/o analogici e fino a 26 uscite video composito. Supporta centinaia di modelli di IP Cam e supporta EN50132/5 (ONVIF-CENELEC) per compatibilità di telecamere IP non in lista.

Supporta Iphone, tutti i PDA e cellulari disponibili.

Matrice virtuale fino a 384 telecamere contemporanee.

Nuovo protocollo compressione video Mpeg4 e H264 e capacità di archiviazione fino 40 T.b.

Completo adeguamento alle normative vigenti su Privacy e Dlgs 196. Conforme EN 50132 grade 3 / grade 4.

Funzioni antiterrorismo, antimanomissione telecamera, inseguimento oggetti, contatore oggetti, motion detect avanzato, mappe grafiche, face detect e molte altre funzioni...



VIDEOTECNOLOGIE

Nicola Bartesaghi (*)

Intelligenza distribuita e HD

SECONDA PARTE



L'evoluzione tecnologica dei microprocessori e dei sensori ottici (CCD, CMOS), la crescente diffusione di dispositivi video e fotografici digitali per il mercato domestico e semi-professionale, nonché il progressivo abbassamento dei costi di produzione di questi componenti, hanno permesso la diffusione su larga scala di straordinarie innovazioni introdotte anche nel mercato della sicurezza, ed in particolare nei sistemi di videosorveglianza. Se, inizialmente, gli operatori della sicurezza “snobbavano” le telecamere IP ritenendole giochetti per appassionati di informatica, col passare degli anni questi prodotti hanno definito un nuovo standard per la sicurezza e cambiato significativamente e per sempre alcune regole del mercato.

* Esperto di videosorveglianza e socio del centro studi ItaForum (www.italforum.it).

Bisogna dare atto che inizialmente i dispositivi di ripresa su IP erano ingombranti e dotati di sensori ottici con risoluzioni non eccezionali. Si trattava di risoluzioni QCIF (Quarter Common Intermediate Format - Standard per la visualizzazione di foto o grafica su PC, palmari o cellulari), CIF (Common Intermediate Format) e VGA (Video Graphics Array) che superavano di poco lo standard PAL, e le capacità di compressione/trasmissione delle informazioni sulle reti digitali (anch'esse non veloci come si presentano oggi), raramente superavano la qualità delle riprese analogiche. Da questi fattori oggettivi originavano le iniziali diffidenze degli addetti ai lavori, installatori, consulenti, progettisti, e clienti finali. I limitati vantaggi e prestazioni iniziali, la scarsa cultura ed interesse degli operatori sulle successive evoluzioni tecnologiche digitali, per anni hanno contribuito ad ostacolare la diffusione delle moderne te-

lecamere digitali ad alta risoluzione (denominate anche comunemente (Megapixels). Con il boom del mercato delle macchine fotografiche digitali (con forte impulso per i sensori CCD), dei telefonini e smart phone dotati di fotocamera (con grande incentivo per i sensori CMOS) e delle videocamere, nel giro di pochissimi anni si è assistito ad una sorprendente escalation di prestazioni, di caratteristiche, di nuovi standard e funzionalità, di compressione (Mpeg1, Mpeg2, Mpeg4, ...), di trasmissione (delle reti Ethernet a 10, 100, 1000 Mbps, delle reti Wireless e persino delle nuove reti cellulari 2G, 3G, 4G) che hanno convinto anche i più scettici sulla superiore qualità di queste tecnologie, strumenti ed architetture.⁽¹⁾ Dalla convinzione all'adozione come soluzioni efficaci e migliori nei sistemi CCTV, il passo è stato breve. Le telecamere digitali ad alta risoluzione per reti IP hanno costituito persino stimolo per la nascita di un nuovo standard

TELECAMERA ANALOGICA (380TVL)



Zoom digitale 6x

Telecamera utilizzata nei sistemi TVCC di sicurezza.



Scarsa qualità e pochi dettagli del documento.
Possibilità di errori nel rilevamento di eventi e limitato contributo nelle indagini investigative

TELECAMERA INTELLIGENTE AD ALTA RISOLUZIONE (1400 X 1000 PIXELS)



Digital Zoom 8 x

Telecamera digitale intelligente di nuova generazione.



Elevata qualità delle immagini e presenza di numerosi dettagli.
Migliore supporto nelle indagini e nella prevenzione

nel settore della televisione CCTV analogica. Abbiamo, infatti, assistito alla creazione e promozione di un nuovo modello tecnico, mutuato da uno standard già in uso in ambito broadcasting professionale, e proposto dal consorzio HDcctv Alliance, generatore di standard ad alta definizione di TV a circuito chiuso di cui fanno parte molte aziende produttrici coreane. Quest'ultimo standard si contrappone, per certi versi, alle tecnologie totalmente digitali per reti dati IP e, per altri versi, si dimostra complementare o alternativo nel tratto finale dell'architettura di sorveglianza su scala locale o di building (nell'ambito dell'edificio o della proprietà) per architetture cosiddette ibride. Su scala geografica, le soluzioni digitali per reti IP non hanno per ora rivali.

PERCHÉ UTILIZZARE L'ALTA RISOLUZIONE

Una telecamera digitale ad alta risoluzione, proprio per la presenza a bordo della stessa unità di ripresa di un sensore ottico dotato di maggiore densità di pixels, è in grado di acquisire un numero maggiore di informazioni raccolte

durante le riprese. Più informazioni significa ottenere più dettagli, più dettagli, maggiori particolari utili e preziosi per le operazioni di monitoraggio, rilevazione, riconoscimento, identificazione, tutti indispensabili per le successive attività di indagine. E' facile comprendere come ad un aumento del numero di informazioni riprese dalla telecamera, corrisponda esponenzialmente un aumento del numero di bit (informazioni) che la telecamera dovrà riversare in rete e sulle memorie di sistema (NVR – network video recorder, registratori video di rete), qualora le immagini e filmati debbano essere conservati nel tempo.

L'impiego di telecamere ad alta risoluzione è particolarmente consigliato nei casi in cui sia previsto l'impiego di appositi software di analisi video sia a bordo della camera, per le c.d. architetture ad intelligenza distribuita e sia per le architetture ad intelligenza centralizzata. Gli algoritmi presenti nel software di analisi ed elaborazione delle informazioni video, se montati a bordo di una telecamera ad alta risoluzione e posti in grado di operare nelle condizioni più favorevoli, riducono il numero di allarmi impropri ed aumentano il rate dei riconoscimenti effettivi. Per queste ragioni le telecamere ad alta risoluzione "Megapixels" sono




Soluzioni professionali e all'avanguardia tecnologica



● Controllo degli Accessi



● Sistemi di Rilevazione



● Sistemi di Video Analisi

I-40125 Bologna
Via Santo Stefano 74
GSM +39 335 238046
Phone +39 051 6211553
Fax +39 051 3370960
e-mail: info@doingsecurity.it
www.doingsecurity.it

www.doingsecurity.it

di regola impiegate nei casi di lettura automatica e riconoscimento delle targhe di motoveicoli, autoveicoli, autoarticolati, rimorchi, rilevazione di pericoli in ambito stradale. I sistemi ANPR (Automatic Number Plate Recognition), più precisi, efficienti e affidabili, in termini prestazionali, sono infatti quelli dotati di telecamere con risoluzione superiore allo standard PAL a 1, 1.4, 1.6, 2.0, Megapixels. Occorre osservare che, a maggiori informazioni e dettagli da analizzare per le "macchine", corrisponde un aumento del carico di lavoro anche per la vista degli addetti ai lavori. I monitor saranno più numerosi, le memorie più capienti. Non bisogna quindi, abusarne perché si ottengono risultati controproducenti.

Le telecamere digitali ad alta risoluzione sono indicate per l'installazione tipica in zone a rischio in ambito urbano; insediamenti industriali ed altri obiettivi sensibili; depositi di beni di valore e materiali preziosi: siti museali e luoghi di culto; gallerie; strade; autostrade; tangenziali; ponti e gallerie; incroci ed aree critiche; vie ad alta densità di traffico; passaggi pedonali; porti ed aeroporti; stazioni ferroviarie, metropolitane, mezzi di trasporto urbano in superficie; case da gioco; impianti tecnologici (obiettivi sensibili); sta-

zioni di rifornimento di carburante o noleggio di autovetture, etc. Il loro impiego deve essere mirato e non indiscriminato su larga scala, in quanto potrebbe emergere la loro inutilità. La capacità di raccolta di un maggior numero di dettagli della scena ripresa, è irrinunciabile nelle aree e siti industriali esposti ad alti rischi, nel controllo di veicoli (per la lettura e riconoscimento anche automatico delle targhe), riprese di volti di persone a media-lunga distanza, sorveglianza di punti di accesso con passaggio di persone o veicoli, insediamenti a rischio di atti vandalici (es. depositi dei mezzi di trasporto pubblici), o aree d'interesse militare (es. basi ubicate in teatri operativi). Un riferimento per impiegare questo genere di telecamere è costituito dalla normativa europea per la progettazione, installazione e manutenzione dei sistemi CCTV per fini di sicurezza [CEI EN 50132-7 - CEI 79-10].

I MONITOR

Se attribuiamo all'altezza del monitor o dello schermo televisivo il valore 100%, dobbiamo tenere ben presente che si devono ottenere con le riprese effettuate di-

Prodotti HAWELL

DVR Stand alone

schede Video Capture

Telecamere

UTP

HAWELL®



nuovo

DVR Stand-Alone:
Serie HW-SVR7500



back view

















e tutti gli accessori HAWELL



UTP

Compatibile con sistemi PAL, NTSC, SECAM
Luminosità del video regolabile, trasmissione video in tempo reale.



Telecamera CCD
visione notturna

SONY SUPER HAD II CCD, potente funzione visione notturna



Scheda DVR:
Serie HAWELL Q9

HW-108Q9, HW-216Q9, tecnologia leader, particolarmente idonea per l'industria.

Godetevi l'alta definizione

Tecnologia leader e matura
Semplicità d'uso e gradevolezza estetica



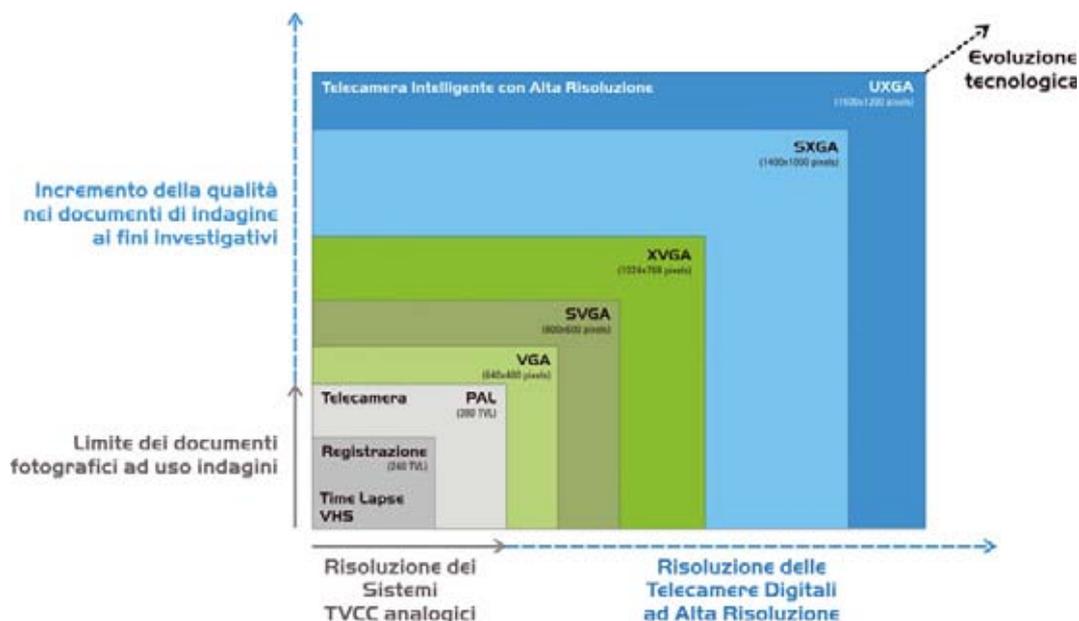
ShenZhen Hawell Advanced Technology Co.,Ltd

Address: The 5th building, 2nd Industrial Park of Yousong, 1st Road of Donghuan, Longhua Town, Baoan, Shenzhen City, Guangdong

Tel: (86) 755-81706885 81706880 Fax: (86)755-81706870

Url: <http://www.cctvhowell.com> Email: howell@cctvhowell.com, market02@cctvhw.com

FEBBRAIO 2011 **AVVISI** ITALY | 47



verse condizioni di inquadratura. E' in funzione di queste condizioni di inquadratura che è provato scientificamente il successo o l'insuccesso delle riprese eseguite con un sistema CCTV di sicurezza. Le normative di riferimento sono particolarmente esplicite e, ai fini investigativi, il soggetto si definisce *bene identificabile* quando nelle riprese, fermo immagine o zoom (che non devono evidenziare effetti di "pixelizzazione o sgranatura") occupano una percentuale significativa della scena ripresa dalla telecamera e, quindi, riportata sul monitor, occupa un'alta percentuale dello schermo. Se nella progettazione del sistema CCTV per un determinato settore di videosorveglianza sia necessario effettuare riprese ai fini dell'identificazione o riconoscimento di un soggetto, le telecamere ad alta risoluzione esprimeranno il meglio delle loro caratteristiche. E' necessario tener presente che per *identificare* un soggetto, il bersaglio dovrebbe rappresentare non meno del 120% dell'altezza dello schermo, mentre per *riconoscere* un soggetto, il bersaglio dovrebbe rappresentare non meno del 50% dell'altezza dell'immagine. Da quanto sopra discende l'esigenza

che, per ottenere il successo delle riprese, devono coesistere: corretta progettazione del sistema; scelta accurata dell'ottica da adottare, che va scelta punto per punto e caso per caso; distanza che intercorre tra il soggetto e la telecamera, nonché altezza e larghezza, anche approssimata, del soggetto da inquadrare. Ne consegue che i margini di errore, grazie alla possibilità di effettuare zoom (ingrandimenti) anche in post-ripresa (con programmi di editing come PhotoSho) al fine di ottenere immagini ancora ricche di particolari e dettagli, vengono circoscritti. Pertanto, il grande pregio delle moderne telecamere digitali ad alta risoluzione è quello di riunire in unico standard ed architettura i benefici dell'ambito fotografico e della videoripresa che, oltre a rendere le informazioni video e fotografiche di altissima qualità fruibili istantaneamente, sono facilmente condivisibili e trasferibili ovunque. Con le innovazioni digitali disponibili sul mercato quasi quotidianamente (il record dei sensori ottici è arrivato a 111 Milioni di pixels su un singolo sensore) gli strumenti tecnologici per risolvere vitali problematiche di sicurezza certamente non mancano, ma è spesso carente la conoscenza della loro disponibilità, l'esperienza e la correttezza necessarie per utilizzarle bene, per fini leciti e non inquinate da interessi personale. In conclusione, occorre tenere ben presente che le molteplici problematiche esistenti sul territorio, soprattutto di carattere criminale, non si risolvono con la semplice disseminazione di telecamere e nemmeno con l'utilizzo non ponderato delle più moderne ed avanzate tecnologie. E' indispensabile acquisire una cultura della messa a punto ottimale di sistemi di videosicurezza, che non appartenga esclusivamente a determinati settori professionali o merceologici o politici, ma che sia frutto d'incorruti sinergismi tra i partner interessati e di circolazione di flusso virtuoso di conoscenze e tecnologie.

(1) Crescita tutt'ora in corso. Il 2009 e 2010, nonostante la crisi, sono stati definiti i migliori anni di successi di vendita da parte dei primi due produttori mondiali di apparecchiature fotografiche digitali e dei relativi accessori.

La sicurezza sulla punta delle dita...



Nuova tastiera touch screen **TM4**:
la sicurezza non è mai stata così bella.

Analisi video avanzata per le scuole di Malmo



Per approfondire la tecnologia VideoIQ, punta il cellulare su questo codice. Istruzioni a pag. 127

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Tra il 2001 e il 2006 i danni alle proprietà scolastiche per vandalismi ed incendi dolosi sono costati alla città di Malmo (Svezia) oltre 60 milioni di corone, circa 5 milioni di euro. Le spese per rifondere i danni sono divenute insostenibili e la sicurezza degli studenti e del personale docente era diventata ormai una priorità. L'amministrazione comunale di Malmo ha quindi contattato il system Integrator TAC Sakerhet per chiedere l'installazione di un sistema di videosorveglianza dotato di video analisi avanzata. L'obiettivo? Prevenire il crimine e consentire dei forti risparmi.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Secondo Marcus Djerf, business area manager di TAC Sakerhet, "il sistema di video analisi intelligente di VideoIQ, installato su 5 scuole di Malmo, controlla tutte le telecamere installate e

verifica se ci sono dei rischi imminenti. Quando un intruso accede ad una delle proprietà, il sistema individua il filmato e lo invia alla centrale di controllo, dove gli operatori scelgono se contattare polizia, vigili del fuoco o altri addetti alle emergenze (ambulanze, manutenzione, etc.)". "La combinazione tra analisi video di nuova generazione della VideoIQ e controllo remoto degli uomini della sicurezza è l'approccio ideale per



minimizzare i costi e massimizzare la protezione” ha dichiarato Scott Schnell, presidente e CEO di VideoIQ. “La nostra tecnologia lavora in maniera accurata ed affidabile in qualsiasi momento, è semplice da installare ed è in uso da diversi anni presso scuole, aree chimiche industriali, acquedotti, zone di frontiera e molte altre applicazioni ad alto rischio”. L’analisi video osserva ed “apprende” l’ambiente ripreso e il modello dei movimenti sulla scena, in modo da distinguere istantaneamente tra una persona, un’automobile, un gatto, un albero o qualsiasi altro oggetto. Inoltre il sistema risponde alle regole impostate dall’operatore, offrendo un elevato livello di personalizzazione.

“La tecnologia autoapprendente di VideoIQ è un enorme vantaggio perché il sistema riconosce istantaneamente i possibili rischi, riducendo il numero di falsi allarmi generati. Questo consente al personale di intervenire solo quando è necessario, facendo risparmiare tempo, energie e denaro” - ha commentato Djerf. Ma l’autoapprendimento non è l’unica caratteristica “user friendly” di questa soluzione: VideoIQ è infatti la sola tecnologia di analisi video che non richiede calibrazione. La città di Malmo ha sperimentato in prima persona la semplicità e la velocità di installazione del sistema, dal collaudo al set-up. “L’approccio realmente plug-and-play di questa soluzione ci ha risparmiato dei grattacapi”, ha dichiarato Djarf. Inoltre VideoIQ può lavorare con

qualsiasi tipo di telecamera analogica (anche PTZ), indipendentemente se è a colori, b/n o termografica. La possibilità di supportare telecamere e ambienti di diversa natura era essenziale poiché le telecamere installate nelle scuole di Malmo erano di brand diversi.

VANTAGGI DELLE SCELTE OPERATE

A un anno dall’installazione, l’amministrazione della città di Malmo ha ridotto i costi del 90% (sic!), risparmiando circa 330.000 euro in soli vetri e finestre rotte. La città è ora in grado di smobilizzare nuovi fondi da investire nello sviluppo delle infrastrutture scolastiche. Il sistema di sicurezza è quindi stato un investimento anche per gli anni a venire.

Inoltre si è ridotto notevolmente il numero di falsi allarmi, rendendo personale docenti e studenti più sicuri e più concentrati. “Il nostro obiettivo è offrire soluzioni efficaci che aumentino la sicurezza ed incrementino la redditività. La sicurezza intelligente VideoIQ gioca un ruolo importante in questa equazione. Siamo orgogliosi di aver dato alla città di Malmo un sistema di sicurezza facile da gestire ma al contempo affidabile e robusto” - ha concluso Djerf.

IN BREVE

Location:

Scuole di Malmo, Svezia

Tipologia di installazione:

impianto di videosorveglianza su IP con telecamere intelligenti iCVR a videoregistrazione integrata su Hard Disk

Funzionalità:

iCVR™ Videoserver con analisi video comportamentale e registrazione on board, compressione video H264, Video analisi per discriminare persone, auto e imbarcazioni, libreria di comportamenti per protezioni perimetrali, di area, discriminazione per direzione di movimento, rivelazione affollamento, comportamento sospetto, attraversamento zone vietate, oggetto rimosso o scena nascosta e telecamera sabotata

Brand dei componenti:

video server iCVR modello VIQ-E1016 di VideoIQ inc. Distributore autorizzato per l’Italia:

www.bettinivideo.com



EICO® NON TI LASCIA MAI A PIEDI



IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI VIDEO

- ATTIVITA' CONCENTRATA SOLO SU TVCC
- CATALOGO CON PIU' DI 1000 ARTICOLI
- PRODOTTI ANALOGICI ED IP
- SERVIZIO TECNICO PRE E POST VENDITA
- SERVIZIO TECNICO TELEFONICO GRATUITO
- CONSULENZA PER PROGETTI E CAPITOLATI
- AVVIO SISTEMI IN CAMPO
- CORSI DI FORMAZIONE
- GARANZIA 24 MESI



WWW.EICO.IT

EICO Elettronica Industriale Comense srl
22030 Orsenigo (Como) Italia
Via Enrico Fermi, 55/ 57
Tel. +39 031 631355 - Fax +39 031 630362

20

DA 20ANNI PRESENTE
NEL MERCATO TVCC



ISY



Design
Tecnologia
Originalita'



**WOLF
SAFETY**

...non finisce mai di stupirti...

www.wolfsafety.it

ELP snc via Tomago 36 - ARSAGO SEPRIO - VA tel 0331 767355 - fax 0331 290281

Parcheeggio multipiano: videosorveglianza su rete LAN

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Il Parcheeggio Civico di Salò si estende su una vasta superficie distribuita su sette livelli: 500 posti auto su 3 piani interrati, un piano terra e tre piani fuori terra. Il complesso è diviso in due aree con accessi distinti: il parcheeggio a rotazione e la zona riservata alle autorimesse private. La C.B.T., azienda concessionaria del Comune di Salò per il Parcheeggio e l'adiacente Museo, ha deciso di installare un sistema di videosorveglianza all'interno dell'area collegato ad una centrale di controllo, per garantire agli utenti un'ottimale cura del veicolo e l'incolumità delle persone. L'obiettivo raggiunto dal sistema installato è stata la possibilità di sorvegliare in tempo reale e differito ciò che accade in ogni piano ed angolo del parcheeggio e la possibilità di visualizzare i playback degli eventi registrati nella notte o nelle ore in cui il parcheeggio non è presidiato.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

L'impianto installato è un sistema evoluto di videosorveglianza IP con telecamere di rete antivandalo, che vengono gestite tramite una soluzione software. Dopo aver realizzato l'infrastruttura di rete LAN da 1Gb, sono state installate nel parcheeggio 61 telecamere, di cui 56 AXIS 225FD nei tre livelli interrati, al piano terra e ai primi due piani, 4 AXIS 221 racchiuse in custodia nel terzo piano che si trova all'aperto, e una AXIS 211 nel locale guardiania posto all'ingresso del parcheeggio. Le AXIS 225FD con l'obiettivo standard da 2.8-5.8 mm sono state posizionate nelle tre trombe delle scale e negli incroci dei corselli; inoltre sono state posizionate 4 AXIS 225FD con teleobiettivi varifocali da 9-22 mm per ogni corsel-

lo, ognuno dei quali è lungo 55 metri. La funzionalità Day&Night permette di gestire al meglio la commutazione giorno/notte: si tratta infatti di un ambiente difficile per la luminosità, perché il parcheggio è dotato di sensori di presenza che accendono le luci al passaggio di veicoli o persone, mentre di base si ha un'illuminazione minima garantita da lampade di emergenza sempre accese. L'obiettivo Autoiris di cui sono dotate queste telecamere è in grado di adattarsi automaticamente alle varie condizioni di illuminazione modificando l'apertura del diaframma, reagendo allo sbalzo di luce dovuto ai fari delle automobili, così da garantire sempre un'ottima qualità delle immagini. La telecamera può essere inoltre facilmente ruotata e inclinata in qualunque posizione impostando l'obiettivo varifocale all'angolazione desiderata; il fatto che non si riesca a capire dove punti la telecamera grazie alla semicupola di cui è dotata, amplifica notevolmente l'effetto deterrenza. Questa è assicurata anche dal sensore Progressive Scan e dal filtro infrarossi automatico che permettono riprese nitide e chiare, necessarie per l'identificazione. Infine, è stata installata una AXIS 211 nel locale guardiania, dove su 4 monitor sono visualizzate le immagini trasmesse da tutte le telecamere attraverso il software di gestione video N@video, che adotta strategie particolari per ottimizzare la l'occupazione di banda e le componenti hardware di registrazione. Le immagini visualizzate sono di alta qualità, fluide e non saturano le risorse del sistema in quanto il software è in grado di gestire per ogni punto video il frame rate con risoluzioni e caratteristiche diverse. Il sistema (attivo 24/7) e le immagini registrate vengono conservate su un Raid da 4 Terabyte.

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

Il Direttore di Cantiere del Parcheggio Civico ha commentato: "prima di completare l'installazione abbiamo subito fenomeni di vandalismo, quali imbrattamenti sui muri del parcheggio: da quando le telecamere sono attive non si è più verificato nessun episodio del genere".

PREMIARE L'ECCELLENZA

Questa installazione è finalista del Premio H d'oro 2010 indetto dalla Fondazione Enzo Hruby, un'iniziativa giunta ormai alla V edizione e che quest'anno ha registrato ben 95 finalisti su oltre 270 candidature. Risultati significativi per



un'iniziativa che ha come obiettivo quello di promuovere la professionalità nel mondo della security, della videosorveglianza e dell'integrazione d'impianti. Questa edizione, oltre all'aumentato numero delle candidature, ha visto crescere il livello delle realizzazioni, più alto rispetto ai precedenti, che si sono evidenziate per la "sartorialità" del progetto e dell'esecuzione e per l'integrazione dei sistemi stessi. Ad H d'oro possono partecipare le aziende di installazione di sistemi antintrusione e di videosorveglianza.

IN BREVE

Location:

parccheggio civico multipiano a Salò (Bs)

Tipologia di impianto:

videosorveglianza su rete LAN con 61 telecamere IP antivandalo gestite tramite soluzione software

Caratteristiche:

sorveglianza real time e differita di ogni piano ed angolo del parcheggio, visualizzazione dei playback degli eventi registrati di notte o nelle ore non presidiate.

Brand dei componenti:

telecamere AXIS (www.axis.com);
software di gestione video ESSAI (www.essai.it)
System Integrator: P.A. Sistemi Integrati
(www.pa-sistemi.com)

Note: Finalista al Premio H d'oro 2010
(Fondazione Enzo Hruby www.fondazionehruby.it)



creatori di sicurezza

Axel è ricerca costante e sviluppo tecnologico di unità di controllo versatili e immediate da usare, capaci di comunicare, organizzare, essere predisposte per le evoluzioni tecniche. Scegliere Axel significa scegliere una squadra che crea sicurezza.

la vostra e quella dei vostri clienti.



Panasonic
ideas for life



IMMAGINI AD ALTA DEFINIZIONE CON i-Pro *SmartHD*

QUALITA' HD



RIDOTTA OCCUPAZIONE
DI BANDA CON
STANDARD H.264

IL NUOVO NVR
NON NECESSITA DI PC

i-PRO
SmartHD

Le nuove telecamere IP SmartHD di Panasonic offrono funzionalità avanzate, minore consumo energetico e immagini ad alta definizione.

Grazie ad un uso intelligente delle risorse di rete e ad immagini cristalline la gamma I-Pro SmartHD offre potenti strumenti nella lotta contro la criminalità che permettono di catturare ogni dettaglio, sia di giorno che di notte.

Il programma Panasonic Eco Ideas ha premesso di ottenere con le nuove telecamere un consumo energetico ridotto del 45%.

Le telecamere utilizzano la tecnologia face matching e la tecnologia Panasonic Super Dynamic per assicurare una visione nitida e chiara del soggetto.

EVERYTHING MATTERS



WV-SW015



WV-SP105



WV-NV200



www.panasonic.it

Silvia Borgo e Pierdavid Scambi (*)

PA e videosorveglianza: guida all'acquisto

PRIMA PARTE

Una delle rubriche più gettonate è quella dedicata a come vendere sistemi di sicurezza. Ma è nondimeno importante un'analisi dei processi di acquisto, anche perché sapere come la gente compra fornisce interessanti ed ulteriori argomenti di marketing. Cosa guida dunque il cliente nella scelta? Forse non sorprenderà sentire che molto spesso l'acquisto nasce dal caso, ancor più spesso a seguito di informazioni frettolose e imprecise, magari reperite su fonti non ufficiali. Questa tendenza può essere profondamente fuorviante e anche pericolosa, vista la delicatezza del prodotto di cui qui si parla. Inauguriamo dunque la rubrica "acquistare sicurezza". Uno spazio che offre una guida formativa indipendente dedicata ai buyer e ai decision maker, in particolare a quelli che gestiscono danaro pubblico: le Amministrazioni. In questo contributo si analizza il processo che conduce all'acquisizione di un sistema di videosorveglianza da parte di un comune di piccole e medie dimensioni (10.000-30.000 abitanti), ossia il committente più diffuso e meno orientato ad un'adozione consapevole ed analitica della strumentazione.

(*) Studio di progettazione Scambi, Vicenza www.studioscambi.com



Allo stato attuale non esiste un protocollo per la valutazione di costi e benefici che rientri in un programma per la sicurezza integrato: spesso si procede all'oscuro delle vere prerogative e funzioni di un sistema di videosorveglianza, e delle buone pratiche necessarie all'efficienza dello stesso. Vediamo come operano i diversi attori coinvolti e con quali prerogative: 1) la **Polizia Locale** tende a un utilizzo prevalentemente legato al controllo del traffico e della viabilità; 2) i **Carabinieri** ritengono la videosorveglianza uno strumento investigativo - dunque non preventivo - in caso di reati contro la persona ed il patrimonio; 3) la **Protezione Civile** finalizza l'investimento al monitoraggio dei siti sensibili alle calamità naturali per l'organizzazione di piani di evacuazione in caso di allarme; 4) infine la **Pubblica Amministrazione** ne fa un utilizzo fornendo un surrogato della presenza delle forze dell'ordine, con l'obiettivo di ottenere un aumento della sicurezza percepita. In questa sede si vuole soprattutto porre l'attenzione sul principio di necessità, che pone l'accento sull'analisi preliminare dei bisogni e delle circostanze per le quali si rende potenzialmente utile la videosorveglianza. Dovremmo dare per scontato che, parlando di una diagno-



si territoriale, ad interagire dovrebbero essere presenti tutti gli attori che si occupano di sicurezza e soprattutto gli utenti, cosa che puntualmente non accade, in quanto solo chi coordina il progetto si farà carico dello studio diagnostico e delle scelte definitive - e ahimè anche progettuali - con risultati scarsamente performanti. Quello che invece auspichiamo è l'introduzione di una metodologia che parta innanzitutto da una vera **diagnosi delle problematiche del territorio**. Definiamo "diagnosi" la ricognizione dei dati statistici almeno dell'ultimo



SMARTVISION

Videoregistratore Digitale ibrido
per telecamere analogiche e IP
**potenza e flessibilità
senza compromessi**



FULL HD
1920 X 1080



**Massime prestazioni
con la gamma
di telecamere
IP MEGAPIXEL
SICURIT
VIDEO**



SmartVision è il videoregistratore digitale che si distingue per la grande flessibilità d'utilizzo (fino a 20 ingressi ibridi), elevate prestazioni e un costante sviluppo software e hardware che rendono quest'apparecchiatura altamente affidabile e sempre al passo con le crescenti necessità del settore TVCC. Trasmissione fluida in live su cellulari, smartphone e PC, ampia dotazione software per personalizzare e gestire con semplicità qualunque aspetto del videoregistratore.

Abbinato alla gamma di telecamere **SICURIT MEGAPIXEL**; disponibile una vasta scelta di modelli a Colori o Day&Night con ottica intercambiabile o con zoom ottico e autofocus integrati, Dual o Quad stream con compressione H.264 e streaming a 30 Ips FULL HD in formato 16:9.

Scopri anche tu la differenza tra VIDEOREGISTRAZIONE e VIDEORICONOSCIMENTO



Via Gadames, 91 - 20151 Milano
Tel. 02.380701 Fax 02.3088067
E-mail: info@sicurit.it
Internet: www.sicurit.it



Agenzie nazionali SICURIT: Torino - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania

Provate ad entrare.
(se ci riuscite)



CINSDK01 • CINSD122 • CINSDIP65
RIVELATORI INERZIALI DA INCASSO E DA ESTERNI

Protezione totale di porte, finestre e grate, con sensori inerziali di vibrazione e contatti magnetici combinati. Rilevazione di apertura, rimozione, rottura e sfondamento.



PRODOTTI PER LA SICUREZZA

www.vimo.it • info@vimo.it • tel. +39 039672520



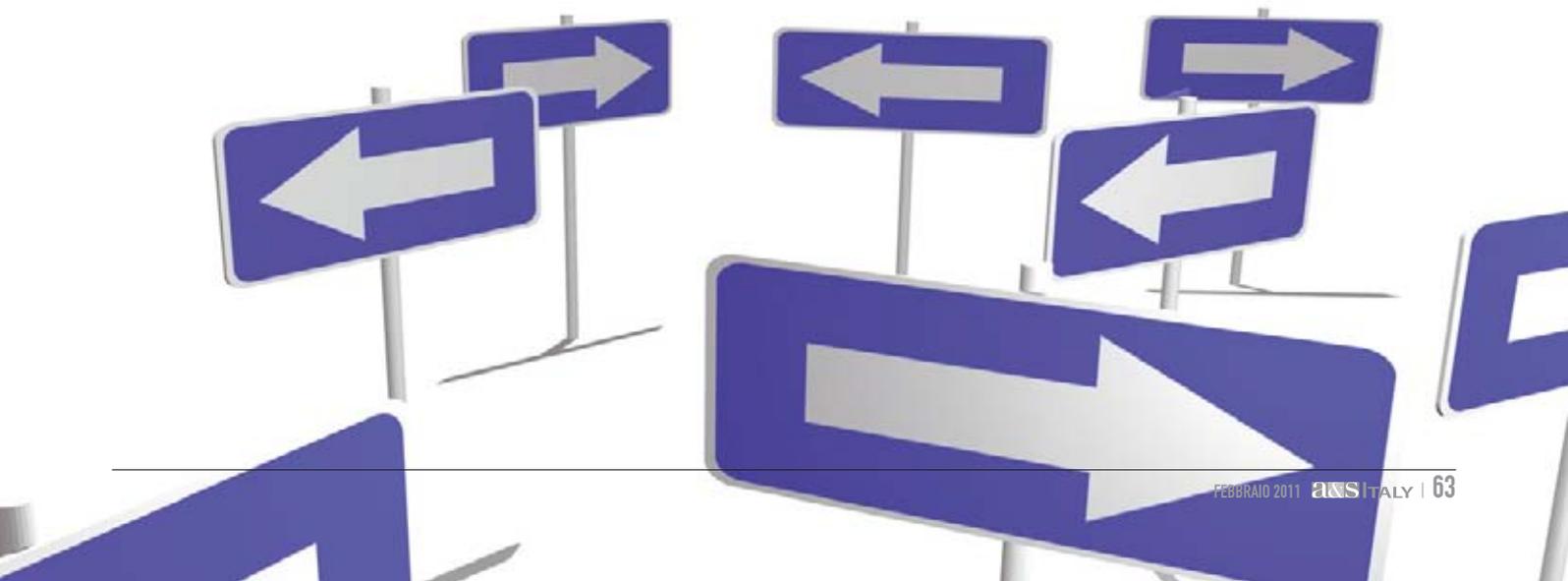
quinquennio, dando il doppio del peso all'ultimo anno trascorso, al fine di ottenere elementi certi all'identificazione dei siti interessati dalle azioni criminali/illecite o che possano risultare prossimo obiettivo in caso di espansioni urbanistiche. Nondimeno riconosciamo quale indispensabile una **mappatura dell'azione criminale**, che serve a collocare in un asse spazio-temporale gli spostamenti degli illeciti all'interno dei percorsi urbani e a definire come siano essi influenzati dalle politiche di contrasto in precedenza attivate: pattugliamenti, arresti, riappropriazione del territorio da parte dei cittadini, associazionismo, riqualificazione ambientale, nuove soluzioni illuminotecniche, etc. Una volta creata questa trama virtuale sul territorio dove si concatenano gli eventi, la videosorveglianza potrebbe integrarsi in una logica di maggior efficacia. Superata la fase della tracciatura del territorio, sarà il momento del dialogo tra gli esperti di

sicurezza e dei professionisti che vantino una comprovata esperienza nella progettazione degli impianti e che siano correntemente aggiornati sulle innovazioni tecnologiche. I professionisti designati forniranno dunque, mediante accurati sopralluoghi dei possibili obiettivi da sorvegliare, un'**attenta analisi di prefattibilità e di efficacia del sistema** rispetto ai crimini precedentemente individuati o che si vogliono evitare. Per ogni obiettivo sensibile si renderà necessario uno studio che determini se il sistema, ovvero quali tra le ottiche a disposizione, sarà in grado di intervenire quale supporto alle indagini o se gli strumenti debbano essere potenziati ed integrati tra loro in relazione all'obiettivo da perseguire. Non va trascurato che il corretto posizionamento di una telecamera risponde a volte, oltre alle norme tecniche, alla necessità di eliminare elementi ambientali che creano disturbo durante l'acquisizione delle immagini (alberi o

fronde, agenti atmosferici diretti, condizioni di trasmissione radio con scarsa visibilità tra ripetitori). Tutti fattori che spesso sono trascurati sin dall'inizio o non rientrano poi nei piani di manutenzione dei siti, compromettendo l'efficienza futura degli strumenti. Molto spesso si sottovaluta che una nuova scelta illuminotecnica, o la variazione di un percorso urbano pedonale, può influire in maniera esponenziale sui risultati che si richiedono al sistema di video controllo. Nondimeno si ritiene che il censimento di altri apparati di videoregistrazione a uso privato (banche, negozi, abitazioni) in un determinato territorio sia necessario a offrire alle forze dell'ordine angolazioni differenti della stessa scena, garantendo la copertura di ulteriori obiettivi. Molte volte, infatti, ad una corretta analisi circostanziale seguono però delle errate scelte progettuali e tecniche, che fanno conseguire un risultato ben lungi da quello che si voleva perseguire. Pensiamo alla delusione di disporre di uno strumento che, ad una richiesta d'ingrandimento del volto, non permetta di scorgerne l'identità e nemmeno particolari rilevanti per la creazione di un identikit. Spesso poi le aspettative sovrastimano il reale potenziale tecnologico delle videocamere e dei software di video-analisi, oppure gli strumenti non sono compatibili con i supporti per lo stoccaggio dei dati o in ogni caso sono fuori della portata delle risorse stanziare. Imprescindibile poi, dallo studio di prefattibilità, è la costituzione di una **Commissione di vigilanza** che dovrà essere composta dai rappresentanti dell'amministrazione, dalle forze dell'ordine che avranno la gestione dei dati sensibili, dalla cittadinanza, dal progettista e da un legale esperto di Privacy, che arriverà a stilare una lista di siti sensibili e la priorità nella messa in sicurezza degli stessi con le risorse a disposizione. Fatto salvo che sarà necessario monitorare periodicamente da parte

dello stesso organo la necessità di spostare, eliminare o implementare gli obiettivi designati. Stabilita poi l'entità dell'appalto, non vanno trascurati i fondi necessari alla **formazione del personale** addetto al sistema. Si tratti di uno tra i fattori di massima riuscita - o viceversa di débâcle - dell'investimento. La formazione di norma impartita fornisce agli operatori nozioni puramente a carattere tecnico trasmesse dalle aziende appaltatrici, che però non risponde alle migliori pratiche di video analisi e dello studio dei comportamenti criminali. Citiamo l'esperienza della città di Rotterdam, che regola turni di lavoro degli addetti da 45 minuti, alternandoli a pause di 15 minuti, per non far perdere la concentrazione agli operatori. Questi specialisti, brandeggiando e spostandosi di camera, grazie anche all'esatta conoscenza delle vie di fuga della città, riescono a seguire i sospettati prevedendone i percorsi futuri e comunicandoli agli operatori di pattuglia. Ciò dimostra che solo l'interazione tra occhio umano e obiettivo favorisce un utilizzo proattivo dello strumento con un comprovato risultato nella lotta alla criminalità urbana. La videosorveglianza non trova la soluzione dell'enigma, ma cambia la prospettiva del controllo di un luogo; non punta l'indice sul colpevole, ma individua una rosa di potenziali sospetti che hanno attraversato quel luogo in un determinato arco temporale o che hanno assunto comportamenti anomali. In sintesi restringe la cerchia dei veicoli o delle persone sospettate purché l'addetto sappia dove cercare e abbia gli strumenti per farlo. Nel prossimo numero enucleeremo nel dettaglio le scelte progettuali minime che il professionista deve valutare per progettare con attenzione e coerenza un impianto di videosorveglianza cittadino.

CONTINUA SUL
PROSSIMO NUMERO



Grandi Opportunità di Crescita

con l'installazione di sistemi videosorveglianza IP

Sviluppiamo da sempre in forma dinamica, propositiva e innovativa il nostro rapporto di collaborazione con chi opera nel mondo della Sicurezza. Per questo ti proponiamo un **sistema completo di VIDEOSORVEGLIANZA IP.**

È un Kit base duttile e a costi vantaggiosi, composto da:

- 1 PC compatto;
- 2 Telecamere a scelta tra TIP-2000 (con obiettivo) e TIP-4518;
- 1 Software Milestone XProtect Essential 1.0 preinstallato



Ti offriamo inoltre

L'accesso ai nostri **CORSI DI FORMAZIONE CERTIFICATI**, condotti da docenti altamente qualificati;

Al termine degli stage **attestato** di:

- **INSTALLATORE PROFESSIONISTA CERTIFICATO MESA**
- **MILESTONE XPROTECT PROFESSIONAL CERTIFIED**

E numerosi altri vantaggi

Per informazioni e iscrizioni scrivi a certificazioni@mesa-sic.com o compila l'apposito modulo sul nostro sito www.mesa-sic.com.



Colleghiamo il tuo mondo



in tutta sicurezza.

BETA CAVI EN 50200

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.

www.betacavi.com

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità
dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

MADE IN ITALY



SIEMENS



NOTIFIER
by Honeywell



BOSCH
Tecnologia per la vita



Il cavo: quando l'accessorio è protagonista

LA CENTRALITÀ DEL COMPONENTE

S spesso liquidato come mero "accessorio", il cavo assume invece un ruolo centrale in quanto rappresenta il mezzo primario di connessione all'interno di un sistema di sicurezza. Inoltre, nonostante si tratti di un componente passivo non decisivo per l'aggiudicazione di una gara d'appalto, il cavo è tuttavia anche il componente più oneroso da sostituire in caso di malfunzionamento. E' quindi essenziale operare delle scelte oculate. Vediamo un caso applicativo che esalta ruolo e valore aggiunto del cavo.

UN CASO PRATICO

Presentiamo il caso della realizzazione di un sistema antincendio in uno dei più prestigiosi musei nazionali. Poiché la realizzazione del sistema antintrusione dell'edificio aveva dato vari problemi causati dall'interferenza di disturbi sul bus di comunicazione, nella progettazione dell'impianto antincendio si è trovata la soluzione prestando attenzione alla caratteristica di immunità da interferenze esterne che il sistema doveva garantire. L'impianto in questione è composto da una centrale duale a 16 loop atta alla gestione di circa 1700 periferiche. Le linee di connessione tra periferiche e centrale sono state realizzate con cavi di segnale resistenti al fuoco prodotti in conformità alla norma CEI EN50200, come prescritto dalla norma UNI 9795, entrata in vigore il 14 gennaio 2010. In questa applicazione la scelta del cavo meritava una particolare considerazione, garantendo ogni giorno la comunicazione tra centrale e periferiche e mantenendo attiva la sicurezza di migliaia di visitatori e la salva-



BETA CAVI EN 50200

guardia di opere d'arte dal valore inestimabile. Data la lunghezza dei loop, che variava dai 1200 m ai 1600 m, le caratteristiche trasmissive del componente passivo sono risultate vincenti per garantire una trasmissione del protocollo digitale di comunicazione del sistema privo di disturbi.

L'impiego di un cavo con isolamento a bassa capacità (anziché in silicone) è stato motivato dalla volontà di garantire performance prestazionali, in termini di capacità ed induttanza, decisamente migliori e ciò ha assicurato un corretto transito del protocollo digitale all'interno del loop, considerata la bidirezionalità del sistema. Tale caratteristica era una delle richieste cardine del progettista, in quanto la chiusura del museo per manutenzioni non schedate comportava ingenti perdite economiche e disagi. La mancata funzionalità dell'impianto doveva avere dei tempi di ripristino velocissimi, poiché l'esclusione della protezione antincendio di alcune parti del sistema comportava la sospensione della copertura assicurativa delle opere d'arte. Tale condizione comportava dei costi di intervento molto elevati in caso di chiamata. Proprio a causa della tipologia di applicazione, che ricadeva nella categoria luoghi pubblici, la caratteristica del cavo prescelto (Betacavi FRH RR) di essere Duraflam LSZH (a bassa emissione di alogeni) ne ha consentito l'impiego. Infatti questa richiesta, oltre a garantire l'assenza di fumi tossici causati dalla combustione della guaina del cavo, in caso di incendio assicura una bassissima generazione di fumi scuri, che potrebbero rendere difficoltoso l'esodo diminuendo la visibilità. La posa dei cavi di segnale in coesistenza a cavi energia è stata assicurata a livello normativo dalla loro progettazione in conformità alla norma Cei Unel 36762, norma tecnica emessa dal comitato tecnico CEI46Z, che fornisce indicazioni sull'idoneità dei cavi di segnale posati in canalizzazione con cavi energia. Tale indicazione viene riportata dalla

stampigliatura sul cavo dell'acronimo C4. Oltre al cavo loop a singola coppia di conduttori, sono stati utilizzati anche cavi a doppia coppia (a 4 conduttori), idonei per il collegamento del loop e il prelievo di stati o il trasporto di alimentazioni a moduli o dispositivi in campo. La caratteristica di questo componente è da ricercarsi nella sua geometria costruttiva e nei materiali utilizzati. Infatti in questo caso è stato necessario studiare e sviluppare un cavo in grado di trasportare il protocollo del loop, accanto a dei cavi che possono portare sia segnali che alimentazioni, senza però che si generino interferenze sul protocollo digitale in transito. La guaina esterna del cavo FRH RR realizzato in Duraflam LSZH, idonea anche alla posa in esterni, ne ha consentito la posa in ambienti critici per la presenza di umidità, condensa, raggi UV, etc. Grazie alle caratteristiche di resistenza meccanica del cavo loop, è stato possibile evitare spiacevoli inconvenienti di messa in opera, rappresentate molto spesso dall'imperizia o dalla poca cura nella posa.

SCelta DEL CAVO E VALORE AGGIUNTO

In questa applicazione il cavo è fondamentale in quanto rappresenta il mezzo di connessione del sistema. Le sue caratteristiche hanno garantito una trasmissione del loop priva di riflessione o disturbi introdotti sulla comunicazione del protocollo tra centrale e periferiche. Terminata la posa delle linee, sono stati esaminati i dati del protocollo mediante appositi strumenti ed è stato possibile riscontrare che la comunicazione tra centrale e periferiche e viceversa era priva di errori, nonostante la lunghezza dei loop e la coesistenza con cavi energia nello stesso percorso. Questo dimostra che la scelta di distinguersi nella realizzazione di un cavo che non fosse solo sviluppato in conformità alla CEI EN 50200:2000-02 PH30 (normativa rivolta unicamente alla metodologia





IN BREVE

Location dell'installazione:
Museo Nazionale di Arte

Tipologia di installazione:
sistema di protezione incendio

System Integrator:
G.M. Impianti

Ragioni della scelta del cavo:
cavo di segnale resistente al fuoco
per loop antincendio

Tratti salienti del cavo:
immunità dalle interferenze esterne sul protocollo
di trasmissione tra centrale e dispositivi

Brand: cavi incendio Beta Cavi FRH RR
www.betacavi.com/it/

di prova), ma approcciando la progettazione analizzando le caratteristiche richieste dai più importanti produttori di sistemi antincendio, è stata vincente. Il risultato ottenuto dal team italiano di ricerca e sviluppo Beta Cavi ha permesso la realizzazione di un cavo di segnale resistente al fuoco, idoneo a lavorare sia in interno che in esterno, in conformità alle normative vigenti e alla portata di tutti. Ciò evita la quasi totalità delle casistiche in cui le interferenze esterne si associano alla trasmissione della centrale. Tale fenomeno, molto più comune di quanto si pensi, comporta all'installatore e all'utente un notevole dispendio economico dal punto di vista della ricerca guasti, che molto spesso si risolve sostituendo le linee già posate. Un'ultima notazione: dal punto di vista economico, tra un cavo energia resistente al fuoco e un cavo di segnale resistente al fuoco la differenza è irrisoria.

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

I sistemi di videosorveglianza privata e pubblica hanno avuto, in Italia, una fortissima espansione. Innumerevoli sono i sistemi TVCC installati presso strutture private e pubbliche a rischio, non solo in uffici postali e banche ma anche supermercati, musei, stazioni ferroviarie, abitazioni ed aziende private. Oggi sempre più spesso, questi sistemi vengono utilizzati come strumento di vigilanza nei centri urbani con le finalità di contenere i fenomeni criminali e di rispondere alla crescente richiesta di sicurezza espressa dai cittadini. L'effetto deterrente ed il costante monitoraggio fanno di questi sistemi un valido strumento per la lotta alla criminalità ma non lasciano che scarse possibilità nell'immediata gestione delle emergenze: in caso di evento, quasi certamente i sistemi di videosorveglianza potranno aiutare, a posteriori, a ricostruire gli accadimenti ed individuare eventuali responsabilità. Ma se in abbinamento al sistema TVCC vi fosse un valido sistema di comunicazione (interfonico Help Point) qualsiasi spettatore, cittadino o passante potrebbe inviare un'immediata richiesta di soccorso ad un centro di controllo remoto che, grazie a questo strumento, potrebbe gestire al meglio l'emergenza fin dai suoi inizi: sarà infatti lo scambio di informazioni in fonia a permettere di ottenere un quadro completo della situazione.

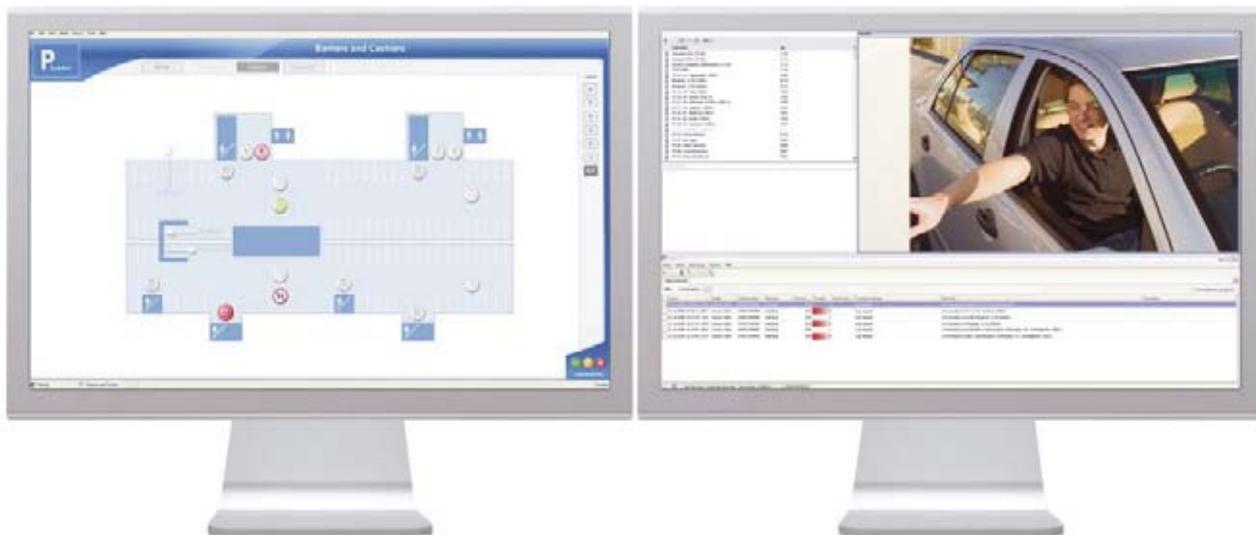


La possibilità di comunicare potrà essere utile anche ai soccorritori/forze dell'ordine intervenuti sul luogo per restare in contatto con i gestori dell'emergenza. Da questo presupposto nasce il sistema di comunicazione d'emergenza IP – Help & Info Point di Commend.

INNOVARE: COME?

IL SISTEMA

La tecnologia IP ha trasformato il mondo che ci circonda, il modo con cui interagiamo ed acquisiamo informa-





zioni, ma soprattutto il nostro modo di comunicare. Reti dati di ultima generazione attraversano l'intero globo, raggiungendo aziende, case private, mettendo in comunicazione persone e macchine.

Per molti anni, i sistemi interfonici Commend si sono perfettamente integrati in questi ambienti. Con Intercom over IP (IoIP®) Commend ha sviluppato uno standard industriale che unisce i vantaggi del trasferimento dati via IP e risponde alla crescente domanda di soluzioni interfoniche in grado di offrire funzionalità di sicurezza, eccellente qualità della fonia, affidabilità, disponibilità di funzioni di visualizzazione e controllo aggiuntive. IoIP® è l'erede naturale del VoIP, sviluppato con particolare attenzione per la qualità della fonia e la sicurezza dei dati. IoIP® di Commend è il protocollo dedicato alla realizzazione di connessioni protette ed efficienti tra i Terminali interfonici e la rete di Server interfonici, in particolare nell'ambito delle soluzioni di comunicazione e sicurezza professionali. Con IoIP® la rete dati svolge le funzioni di rete interfonica.

INNOVARE. PERCHÉ?

I VANTAGGI

Questi sono solo alcuni dei numerosi vantaggi che si possono trarre dalle soluzioni Commend.

L'introduzione della nuova generazione di interfonici Intercom 2.0 segna un nuovo importante traguardo nella realizzazione di soluzioni in grado di offrire il massimo livello di sicurezza e di comunicazione permesso dalla più moderna tecnologia:

- Semplicità di utilizzo: la sola pressione di un pulsante permette l'inoltro di una chiamata

- Possibilità di azionare barriere e varchi dal centro di controllo
- Versatili opzioni di trasferimento di chiamata, per non lasciare insoddisfatta alcuna chiamata di emergenza
- Design personalizzabile per soddisfare i requisiti urbanistici
- Interfaccia radio bidirezionale per Forze dell'ordine e Vigili del Fuoco
- Totale affidabilità: costante verifica funzionale del sistema, della linea di collegamento, dell'elettronica degli Help Points e dei loro microfoni ed altoparlanti
- Interfonici integrabili con elementi esistenti, per adattarsi al design dei singoli clienti
- Gestione e commutazione automatica delle videocamere in caso di chiamata
- Possibilità di registrazione degli eventi e delle conversazioni
- Soluzione completa: dai dispositivi di chiamata al centro di controllo
- Eccellente qualità della fonia, comprensibile anche in condizioni di elevato rumore ambientale. Il nuovo standard, adottato per le comunicazioni con fonia a 16 kHz, consente la trasmissione di chiamate d'emergenza e di ricerca di una chiarezza ed intelligibilità mai riscontrate prima d'ora. I Server interfonici IP possono anche svolgere le funzioni di Server PA, per integrare le funzioni di annuncio al pubblico ed interfoniche in una singola piattaforma.
- Integrazione di sistemi di controllo degli accessi, allarmi antincendio e anti-intrusione, monitoraggio di video, chiamate di emergenza ascensori, ecc.
- Interfacce utente chiare ed intuitive per il centro di controllo
- Possibilità di generare annunci al pubblico mediante interfaccia dedicata
- Gestione di messaggi preregistrati di tranquillizzazione, informazione o di allarme, riproducibili nell'intero sistema, con la massima flessibilità.
- Totale flessibilità: il sistema è totalmente scalabile
- Intervento rapido delle forze di soccorso, grazie all'attivazione di procedure pre-programmate,

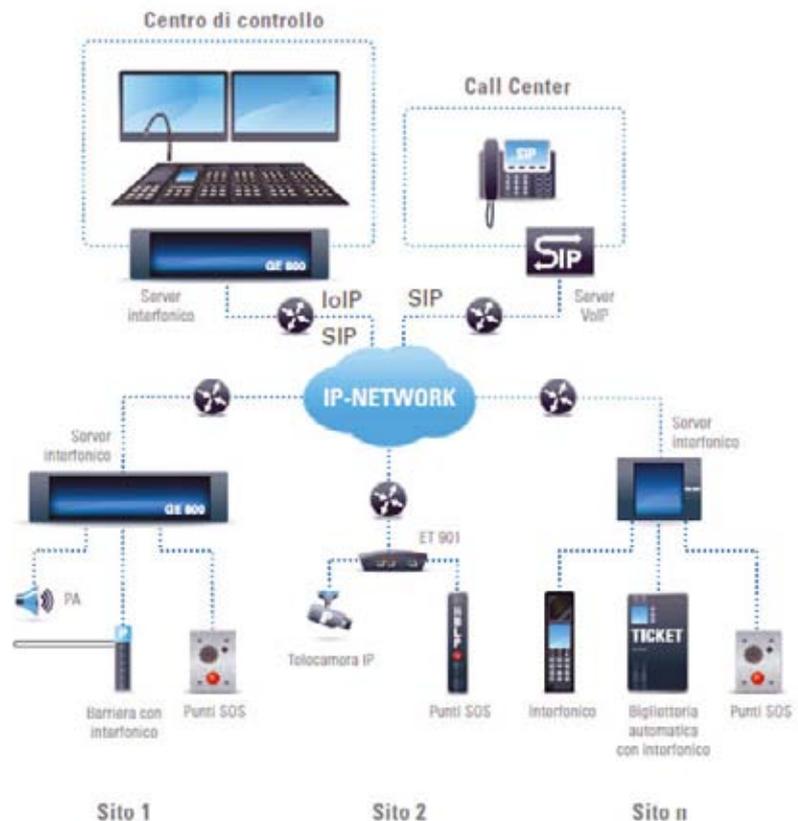
UNITÀ COMPONENTI

Server Intercom 2.0 IP: è il cuore, il fulcro del sistema. E' il dispositivo che gestisce tutte le comunicazioni (fonia e dati), le periferiche (stazioni interfoniche con tecnologia IP, analogiche a 4 fili, digitali a 2 fili), le interfacce verso dispositivi esterni (diffusione sonora, allarmi, telecomandi, seriali RS232, sistemi telefonia SIP/VoIP ecc), i centri di controllo. Grazie alla tecnologia IP, la realizzazione di una rete locale di Server interfonici IP installati in rack, o la creazione di una rete WAN tra siti distanti non è mai stata così semplice. I sistemi Intercom 2.0 sono scalabili e possono crescere e modificarsi di pari passo con le nuove esigenze degli utenti e degli operatori.

Postazioni interfoniche: sono i dispositivi installati in campo che, grazie alla completezza della gamma, permettono la perfetta integrazione in qualsiasi situazione architettonica. Stazioni interfoniche in esecuzione antivandalo, colonnine SOS complete, moduli interfonici sono i dispositivi che permettono di generare, con la semplice pressione di un tasto, una chiamata verso un centro di controllo. Materiali resistenti e scelti con cura proteggono le postazioni di chiamata da qualsiasi forma di violenza fisica e sono in grado di affrontare qualsiasi situazione ambientale: dalla polvere alla pioggia, dal gelo alla neve, senza mai perdere le primarie caratteristiche di affidabilità e qualità (i dispositivi sono certificati con grado di protezione IP65 ed IK07 contro atti vandalici). Nelle situazioni d'emergenza ogni parola conta: a volte, però le parole possono non essere sufficienti e l'abbinamento con il video può essere la chiave di volta per ottenere il massimo nelle

comunicazioni, il miglior modo per gestire le emergenze in maniera chiara e diretta. Questo è possibile grazie alle nuove funzioni video interfoniche completamente integrate, che permettono, in tempo reale, il feedback visivo bidirezionale. Tutto nella stessa qualità straordinaria, non importa se l'interlocutore si trovi nello stesso locale o dall'altra parte del mondo.

Centri di Controllo: è l'insieme dei dispositivi che permettono agli operatori di gestire le comunicazioni in un sistema. Possono essere delle semplici stazioni interfoniche che, grazie al display od ai monitor di cui sono dotate, possono comunque individuare l'origine di una chiamata; un passo successivo è l'integrazione con i PC con planimetrie interattive per la gestione ed archiviazione degli eventi, fino alla memorizzazione delle conversazioni effettuate dal centro di controllo. Il sistema si adatta perfettamente alle necessità operative dei clienti



e diventa l'unico interfaccia logico e programmabile per la gestione di sottosistemi integrati (diffusione sonora per annunci al pubblico, TVCC per le commutazioni automatiche delle videocamere/monitor, allarmi e telecomandi remoti, sistemi radio e telefonici ecc.) semplificando notevolmente le procedure operative del centro di controllo.

INNOVARE: DOVE?

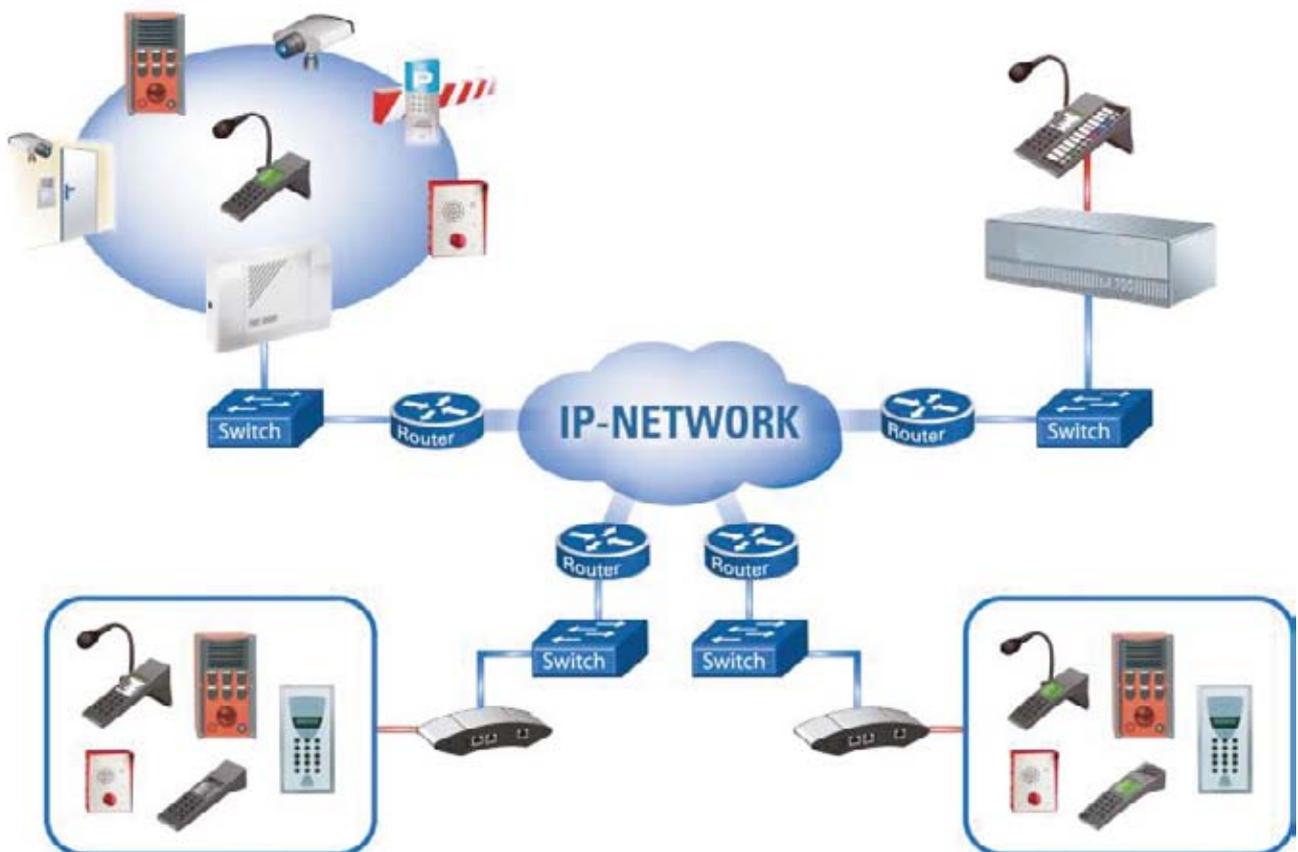
APPLICAZIONI POSSIBILI

Gli Help point & info point urbani possono essere installati presso centri cittadini, parchi, parcheggi isolati, fermate autobus/tramvie, stazioni ferroviarie, banche, zone turistiche, campus scolastici.

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Commend Italia è nata nel 2009 dalla volontà della Casa Madre Commend International GmbH di porsi sul mercato italiano con un team competente e specializzato sui sistemi interfonici più innovativi, efficienti e performanti al mondo. Ogni sistema progettato e venduto, ogni intervento tecnico ed ogni attività legata alla commercializzazione ed all'assistenza di questi prodotti deve essere gestito con precisione, puntualità e competenza dai professionisti ufficiali, al fine di proteggere gli investimenti e garantire la continua qualità che contraddistingue questi sistemi, perché non basta avere a disposizione il miglior prodotto al mondo: è necessario avere la competenza per realizzarlo, gestirlo e sfruttarlo al meglio.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE:

sistema di comunicazione d'emergenza IP – Help & Info Point di Commend.

COSA INNOVA:

Intercom over IP (IoIP®) unisce i vantaggi del trasferimento dati via IP a funzionalità di sicurezza, eccellente qualità della fonia, affidabilità, disponibilità di funzioni di visualizzazione e controllo aggiuntive.

PERCHÉ INNOVA:

la nuova generazione di interfonici Intercom 2.0 offre il massimo livello di sicurezza e di comunicazione .

UNITÀ COMPONENTI:

Server Intercom 2.0 IP:

gestisce comunicazioni, periferiche, interfacce verso dispositivi esterni e centri di controllo.

Postazioni interfoniche:

dispositivi installati in campo, integrabili in qualsiasi contesto architettonico .

Centri di Controllo:

insieme dei dispositivi che permettono agli operatori di gestire le comunicazioni

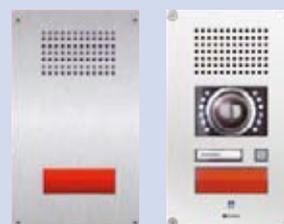
VANTAGGI:

Affidabilità, chiarezza ed intelligibilità delle comunicazioni insuperabili, integrazione con sistemi di controllo degli accessi, allarmi antincendio e antintrusione, monitoraggio video, chiamate di emergenza ascensori, soluzione completa e flessibile, semplicità d'uso, design personalizzabile.



WS201V

WS203V



WS211V

WS212V



Commend Italia srl

Commend Italia srl
Via Leonardo da Vinci,3
24060 Carobbio degli Angeli BG
Tel +39 035 953963
Fax +39 035 951877
office@commend.it
www.commend.it

PIPISTRELLI, VAMPIRI,
**SECURITY
MANAGER**
CHI SE LA CAVA MEGLIO
AL BUIO ORA?

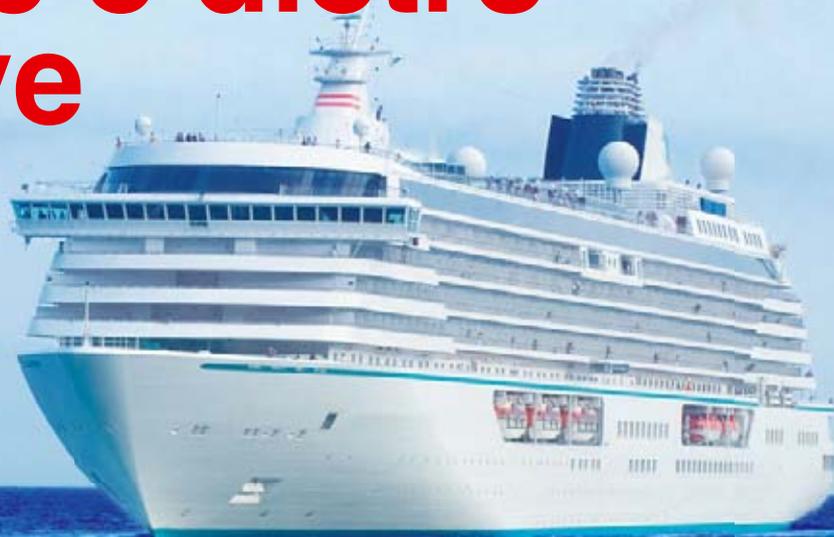


Vedere a colori nel buio? Ora é possibile con CamPX MicroDome, senza rifugiarsi in passaggi forzati della telecamera al bianco e nero. See more @ marchnetworks.com



Renato Ricciardi (*)

Intrattenimento, comunicazione e sicurezza: cosa c'è dietro la nave



Una premessa: per delineare un'overview del mercato navale italiano, la situazione attuale deve essere interpretata da due punti di vista, in contrasto tra di loro: quello riferito al portafoglio dei costruttori, riparatori e fornitori navali, e quello relativo al mercato delle crociere. Per il primo emerge un quadro caratterizzato ancora da un livello attuale di ordini molto basso, dove la cantieristica, nonostante abbia mantenuto nel 2009 e ancora nei primi sei mesi del 2010 un consistente volume di consegne, rischia di dover attendere a lungo prima di ritrovare un equilibrio sostenibile con la domanda, anche per la contestuale crescita della capacità produttiva che si era sviluppata nel periodo di boom. Il confronto sul piano commerciale per acquisire commesse è divenuto più che mai aggressivo e le difficoltà di accesso al credito, sia da parte delle società armatrici che dei cantieri costruttori, peggiorano la situazione. Tuttavia la conferma di una ripresa è venuta in particolare dal portafoglio ordini dei principali cantieri europei: dopo una stasi durata quasi un anno, Carnival e Msc hanno ricominciato ad ordinare nuove navi, ma MSC (di fatto rimasto l'unico armatore del belpaese) non costruisce in Italia. C'è poi una netta contrapposizione di "umori" tra il trend della crocieristica (che nell'annus horribilis 2009 ha battuto tutti i record d'incasso e parrebbe aver chiuso il 2010 con un +12%) e quello dei costruttori navali, dove la domanda è invece in netto ribasso, muovendosi in un mercato di fatto saturo.

(*) Direttore Vendite ADT Fire & Security, www.adtitaly.com

Il settore navale, molto conservativo e lento ad introdurre cambiamenti, ha vissuto - o meglio subito - una profonda evoluzione tecnologica, che ha cambiato radicalmente anche gli scenari dell'offerta. Nei primi anni '90 l'ambiente, refrattario all'innovazione tecnologica, era infatti caratterizzato da una forte matrice elettromeccanica, sostituita con fatica da una piattaforma analogica comunque sempre qualche passo indietro all'evoluzione generale di altri mercati. Dal 2006 in avanti anche il segmento navale ha dovuto prendere atto di una necessaria migrazione verso il digitale, che ha permesso una più ampia disponibilità di servizi (network integrati e convergenti), lo sviluppo di nuove facilities (wi-fi, internet, connettività) e migliori performance all'impiantistica installata a bordo nave, consentendo livelli d'integrazione sempre più sofisticati. Di grande aiuto è stata la flessibilità offerta dal digitale, che ha permesso di far interagire (e non solo *dialogare*) dispositivi diversi che rispondevano a finalità e logiche distinte, anche sul piano commerciale o del front-end. Le navi hanno potuto fornire un ventaglio di servizi sempre più ampio e diversificato, limitando al contempo l'impatto architettonico degli apparati, i pesi dell'impianto (fondamentali per il costruttore) grazie ad un minore impiego di materie prime (cavi, carpenterie), di hardware e ad un notevole risparmio in manodopera (installazione) e personale impiegato nella gestione tecnologica. Nonostante i vantaggi fossero evidenti e le esigenze obbligate dalla richiesta dell'utenza di bordo, il mercato non ha voluto assorbire ricadute sui prezzi, ma al contempo esigeva l'uso di tecnologie professionali e affidabili nel tempo. Tra l'altro le navi passeggeri, a differenza delle altre tipologie di nave, sono caratterizzate da un alto contenuto di design e da un forte grado di personalizzazione. Ognuna si distingue dalla precedente non solo per la grandezza (negli ultimi dieci anni la dimensione di questi giganti del mare si è perlomeno triplicata), ma anche per le nuove soluzioni adottate nel campo degli allestimenti e dell'impiantistica, a seguito di richieste dell'armatore e di normative in tema di sicurezza e tutela ambientale che impongono nuovi vincoli progettuali e costruttivi. Tecnologia, innovazione e customizzazione sono quindi leve fondamentali per operare in questo settore. Il risultato è stato un nuovo modo di interpretare la nave, dove intrattenimento, comunicazione e sicurezza sono ora in grado di convivere tra loro in modo semplice, efficace e discreto. Il tutto rispondendo alle richieste e ai mutevoli gusti di una clientela essa stessa in evoluzione. Commercialmente la spinta



Telecamera esterna – poppa. Courtesy: ADT Fire & Security

viene esasperata dal passeggero, che ormai pretende tutti i servizi tecnologici di cui usufruisce quotidianamente. Un esempio? L'entertainment dev'essere di alto livello e alla portata di tutti, ma non deve pregiudicare l'estetica degli arredi; la connettività dal canto suo deve garantire la massima continuità ed affidabilità (chi passerebbe 15 giorni in crociera senza accedere a facebook?!), mentre la sicurezza deve essere discreta ma anche verificabile, in modo da essere di conforto psicologico senza però assumere connotazioni di invasività. In sintesi: il passeggero vuole sapere che c'è un'intera flotta di tecnologia e personale che si prende cura della sua sicurezza, ma non vuole che questo influisca sulla spensieratezza del suo viaggio, quindi non la vuole vedere. Facile? Mica tanto. Per raggiungere questi risultati servono dei partner tecnologici robusti, con grande esperienza e solidità finanziaria e con una forte capacità di adattare la soluzione anche in corso d'opera. Le società armatrice ed i cantieri navali sono clienti esigenti, perché sempre più esigenti sono i suoi passeggeri. Vogliono tecnologia, ma anche design e "distintività" – e non solo rispetto ai competitor, ma anche all'interno della stessa flotta. Servono quindi fornitori con una forte capacità di gestione e flessibilità in fase di costruzione della nave, capaci di seguire poi l'armatore anche nelle fasi successive alla consegna (il periodo più delicato in assoluto). Servono profonde competenze specifiche nelle applicazioni di Safety & Security (discipline che nel navale rispondono ad un quadro normativo molto distinto), e serve un know-how importante, che spazi con disinvoltura dalla videosorveglianza IP al controllo accessi, dal networking alle comunicazioni e connettività in generale, dalla rilevazione e spegnimento degli incendi alla gestione delle emergenze, fino al public address & general alarm per annunci ed evacuazione nave. Tutta questa tecnologia, tutta questa esperienza e competenze non si vedono, né si devono vedere. Lavorano in silenzio, nell'ombra e dietro le quinte, ma sono essenziali perché quei microcosmi viaggianti che sono le navi arrivino in pieno comfort e sicurezza a destinazione.



La sfida vincente
in tempo reale
The real time challenge

- **RFID**
- **GPRS**
- **GPS**
- **Motion sensor**



© 2010 SAVV

Il nuovo palmare per il monitoraggio in tempo reale delle attività mobili

The new handheld for real time workforce management

- **Controllo ronda**
Guard tour control
- **Rilevazione mobile delle presenze**
Mobile time & attendance
- **Sistema uomo a terra**
Lone worker's alarm



SAVV

27053 Lungavilla (PV) - Italy
Tel. (+39) 0383 371100 (r.a.) - Fax (+39) 0383 371024
www.savv.it - datix@savv.it - export@savv.it

News

FRODI CREDITIZIE PER 92 MILIONI DI EURO



BOLOGNA - Negli ultimi anni il fenomeno delle frodi creditizie, che si realizza mediante furto di identità e utilizzo illecito dei dati personali e finanziari altrui, è risultato in costante aumento anche in Italia. Infatti sono oltre 60 i tentativi di frode commessi ogni giorno nel nostro paese, la maggior parte dei quali va a segno. Questo il segnale di allarme che emerge dall'aggiornamento periodico dell'Osservatorio sulle Frodi Creditizie realizzato da CRIF, che registra un costante incremento del fenomeno, preoccupante soprattutto se comparato con il numero di rapine in danno gli Istituti di credito italiani, che nel 2009 sono state poco più di 1.700. Dalle elaborazioni realizzate da CRIF, si stima infatti che nel primo semestre 2010 i casi di frode creditizia siano stati circa 11.000 (+9% rispetto al I semestre 2009) per un importo complessivo pari a 92.158.000 di euro (+7% rispetto al I semestre 2009). A rendere ancor più allarmante questo tipo di frode sono i tempi di detection, ovvero i tempi necessari per scoprire che i propri dati personali sono stati carpi e utilizzati per mettere a segno una frode creditizia, che sono sempre più lunghi. Solo nel 21% dei casi la frode viene scoperta entro i primi 6 mesi; nel 20% dei casi si scopre da 6 mesi a un anno dopo, magari perché si scopre di aver contratto un debito per un finanziamento mai richiesto. Oltre al danno, la beffa: la frode creditizia potrebbe infatti pregiudicare anche la reputazione di buon pagatore della vittima. Le frodi creditizie e finanziarie si concretizzano attraverso l'appropriazione dei dati delle carte di credito, della sottrazione delle credenziali di accesso all'internet banking o dei sistemi di pagamento online, del furto delle credenziali di posta elettronica o dell'appropriazione di dati identificativi personali per acquistare prodotti o sottoscrivere servizi con l'identità altrui. Oltre il 71% dei casi riguarda i prestiti finalizzati, seguiti da carte rateali e dai prestiti personali. Le tipologie merceologiche maggiormente oggetto di frode sono quelle relative ad automobili e moto (53% del totale), prodotti hi tech come elettronica, informatica e telefonia (17%), arredamento (9%) ed elettrodomestici (8%). Lo sviluppo del fenomeno è anche riconducibile anche alla rapida crescita di internet, che ha portato un impatto diretto sulle dinamiche di socializzazione, sui comportamenti di acquisto e, soprattutto, sulla circolazione dei dati personali. Occhio quindi, al web e ai social network. www.crif.com

ALBERTO VASTA, NUOVO ACQUISTO SAMSUNG TECHWIN

MILANO – Samsung Techwin, leader globale nella fornitura di prodotti e servizi industriali legati al segmento della sicurezza professionale, annuncia l'ampliamento del team italiano con la nomina di Alberto Vasta in qualità di nuovo Business Development Manager IP. Grazie alla sua esperienza pluriennale, Alberto contribuirà a sviluppare opportunità di business su progetti legati alla VideoSorveglianza in Rete. "Penso che gli investimenti in nuovi prodotti, in risorse e attività di marketing dimostrino quanto Samsung Techwin sia intenzionata a svolgere un ruolo importante anche nelle nuove aree di business". Oggi Samsung Techwin opera sul territorio nazionale con una struttura di 4 persone, offrendo prodotti e soluzioni per la VideoSorveglianza e la Sicurezza integrata. Recentemente il portafoglio di offerta si è ampliato includendo nuovi prodotti per la videosorveglianza IP, Soluzioni per controllo accessi, antintrusione e per il mercato residenziale. L'integrazione tra tutte queste aree di business rappresenta un elemento distintivo della qualità e della completezza del catalogo Samsung. "L'arrivo di Alberto porta nuova energia al nostro team che ha operato con buoni risultati in questi due anni," dichiara Fabio Andreoni, Country Manager per l'Italia, "e ci consentirà di mettere in campo risorse e progetti mirati alla crescita dei nostri partner e del nostro canale, in un segmento, come quello della VideoSorveglianza IP, in cui - nel 2011 - Samsung presenterà le novità di prodotto più rilevanti" www.samsungsecurity.com

RUSSIA: CRESCE IL MERCATO DELLA SICUREZZA



MOSCA (RUS) - La crisi economica in Russia ha colpito molti segmenti, non lasciando esente nemmeno la sicurezza. Ciò è dovuto principalmente al fatto che il

mercato della sicurezza è strettamente collegato a settori come l'edilizia, il petrolifero e gli investimenti privati e pubblici. Tuttavia, con la ripresa economica in atto, il governativo sarà il maggior motore della crescita del mercato della sicurezza in Russia. Secondo Frost & Sullivan, questo processo (già iniziato nel 2010) continuerà grazie anche al crescente numero di progetti federali, commerciali e legati al settore petrolifero. Sempre secondo Frost & Sullivan, le opportunità offerte al mercato della sicurezza derivano da videosorveglianza, controllo accessi, antintrusione, antincendio. Lo studio rileva in particolare che la TVCC e il controllo accessi sono i segmenti più dinamici, con tassi di crescita rispettivamente del 13% e 7%, fino al 2012. Parte della ripresa del mercato della sicurezza russa è guidata dagli investimenti per i Giochi Olimpici invernali del 2014 a Sochi. In cima a questi investimenti c'è la necessità di adeguare i vecchi impianti. www.frost.com

SISTEMA PER PROTEZIONE SU RETI CON SENSORI INERZIALI

I.S.C. INFINITY SENSOR CABLE

FINO A 64 ZONE

LA SICUREZZA INFINITA, IN ONDA SU TUTTE LE RETI



INSTALLAZIONE



STEP 1



STEP 2

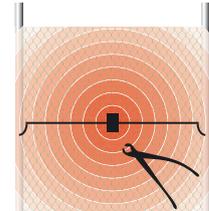


STEP 3

ANTISCAVALCAMENTO



RILEVAZIONE TAGLIO RETE



CARATTERISTICHE SPECIALI:

- OTTIMA PERFORMANCE SU OGNI TIPO DI RECINZIONE
- FINO A 64 ZONE SENZA LIMITI DI ESTENSIONE
- STAZIONE METEOROLOGICA PER AGGIUSTAMENTI AUTOMATICI
- INSTALLAZIONE SEMPLICE, VELOCE ED ECONOMICA
- CONTROLLO E GESTIONE DA REMOTO VIA SOFTWARE
- INTEGRABILE DIRETTAMENTE SU IB-SYSTEM

PROSSIMO SHOW



26-29/04/2011
MOSCA, RUSSIA EXPOCENTR'S FAIRGROUNDS



16-19/05/2011
NEC BIRMINGHAM, UK - STAND F30

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY

CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38 | 20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 | F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT



Chiave elettronica o codice?

La chiave è l'elemento di accesso più diffuso nel nostro paese e più conforme alle nostre abitudini. Dalla porta di casa all'automobile, dalla casella postale alla casetta di sicurezza, dal lucchetto del contatore elettrico ai nostri bagagli per le vacanze, la chiave ci accompagna sempre. Solo i sistemi di allarme ostentano una certa diffidenza verso la chiave, che qui è diventata chiave elettronica. Possiamo pensare che una ragione sia individuabile nelle consuetudini diverse negli altri paesi da cui vengono importate tantissime centrali. Queste infatti sono spesso dotate di sole tastiere con funzionamento a codici imponendosi in questo modo sulle nostre abitudini. Tuttavia molte centrali si sono adattate in qualche modo a soluzioni di chiavi stand-alone, o a chiavi con funzioni limitate, e questo ha portato all'ennesima inconcludente diatriba: meglio la chiave o il codice? Come sempre la verità è nel mezzo ed è sicuramente vincente un sistema che offre entrambe le performance. Per questo ci addentriamo

ora in alcune considerazioni per aiutare nella scelta, uso e collegamento di chiavi elettroniche in modo da disporre di tutte le loro potenzialità in piena sicurezza.

La codifica - ai fini dell'attuale normativa, il livello della prestazione è riconosciuto anche in base al numero dei codici possibili: il massimo è assegnato a un numero superiore a 1.000.000. Questo numero elevato, ovviamente, complica la duplicazione o la lettura della chiave da parte di estranei, ma soprattutto riduce il rischio di copie identiche. Alcuni costruttori dichiarano codici a n° bit, ovvero 2 elevato a n° combinazioni. Wolf Safety, invece, per le sue chiavi ha scelto un'altra forma: ogni chiave è semplicemente unica dall'origine di fabbrica con il codice insediato nella chiave stessa, cosa che ne consente l'apprendimento su un numero di accessi illimitato. Ulteriore sicurezza è data dalla codifica quando non viene trasmessa in chiaro come avviene nelle chiavi Wolf Safety.

Collegamenti - prerogativa importante di una chiave elettronica è il funzionamento fuori dall'area protetta. Questo rende necessaria la massima protezione sui collegamenti elettrici che possono diventare una facile occasione di manomissione. L'eventuale collegamento della ten-

sione di alimentazione deve almeno essere protetto da fusibile di basso valore. Quando è utilizzata la connessione diretta al Bus della centrale viene posta a rischio la parte più sensibile dell'impianto di allarme, è quindi tassativo l'uso di un isolatore di bus, anche nel caso di centrale multi-bus, in quanto scariche e sovratensioni su queste terminazioni mettono a rischio l'integrità fisica della centrale. Troppe centrali affacciano all'esterno il proprio singolo bus esponendo l'impianto al rischio di totale neutralizzazione con un semplice cortocircuito dei due conduttori! Le chiavi Wolf Safety comunicano con un unico conduttore dedicato, riferito al - di alimentazione e protetto da qualsiasi scarica, cortocircuito e tensione, e perfino al collegamento diretto ad una presa a 220V. Su questo stesso conduttore viene letta la selezione data dal pulsante e inviata risposta sul led della chiave stessa.

Punto di lettura o inseritore - la praticità è importante. Sono comodi se inseriti nell'incasso dei moduli di interruttori elettrici. Se il lettore è di prossimità deve avere una sensibilità tale da consentire di leggere la chiave ad un paio di centimetri per permettere di eseguire letture attraverso protezioni impermeabili, coperchietti e anche pareti vetrate. Una chiave di prossimità che richiede di essere "sfregata" sul lettore offre poca praticità. Sono importanti anche rapidità di lettura e di esecuzione del comando nel caso di apertura varchi, e possibilità di selezionare in modo facile diverse modalità di inserimento per i sistemi di sicurezza.

Nota importante: tutti sanno che le centrali devono avere protezione all'apertura dell'involucro (Tamper), ma normalmente si trascura che anche il lettore da incasso impone la stessa esigenza! La casistica cita diversi casi dove la manomissione del punto di lettura, oltre ad esporre le linee di collegamento ai rischi di cui già abbiamo parlato, può avere come scopo la finta segnalazione di avvenuta accensione dell'impianto che invece rimane disattivato, con ovvie conseguenze. La linea Wolf Safety dispone di lettori di prossimità, inseritori a contatto e telaietti tamperizzati e omologati IMQ per tutte le maggiori serie di interruttori sul mercato.

La chiave - deve essere assolutamente robusta. Chiavi che si sganciano dal portachiavi, si rompono e non proteggono i contatti che devono essere di alta qualità, sono prodotti inaffidabili. Con le chiavi di prossimità

è tutto più facile non avendo punti di contatto, tuttavia proprio per questo dispongono solo della possibilità di sostare a tempo sul lettore in attesa dello scorrimento delle diverse impostazione di inserimento, in contrasto con la prerogativa di una chiave di prossimità che è la rapidità di operazione. Al contrario le chiavi a contatto dispongono spesso di pulsante, molto più rapido nelle impostazioni, e led di riscontro dell'operatività della chiave. L'ergonomia della chiave è un altro parametro importante per consentirne un uso facile, ma anche un trasporto in tasca che non sia di fastidio. Il tutto si deve conciliare con un design sobrio e innovativo, nuove colorazioni originali che evitino il solito nero. Gli utenti, soprattutto in famiglia, apprezzano colori vivaci che consentono una personalizzazione della chiave e una rapida ricerca in borsa o in mezzo ad altre chiavi. Isy, la chiave di prossimità di Wolf Safety, è la sintesi perfetta di queste esigenze.



ELP by WOLF SAFETY

Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355
Fax +39 0331 290281
info@wolfsafety.it
www.wolfsafety.it

SCUOLE SICURE: 70 MILIONI DI EURO DALL'INAIL



ROMA - Altri 70 milioni di euro da parte dell'INAIL per la messa in sicurezza delle scuole. L'Istituto ha reso disponibili nuove risorse per il finanziamento di progetti destinati all'adeguamento delle strutture alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (legge n. 296/2006, art. 1, c. 626). Si tratta di 67,857 milioni di euro, che andranno ad

aggiungersi ai 100 milioni già erogati nel triennio 2007-2009 (e nel corso del quale sono stati finanziati 328 progetti). Le nuove risorse consentiranno lo scorrimento delle graduatorie regionali già esistenti e il finanziamento di ulteriori 251 scuole, per un totale complessivo di 579 progetti finanziati.

I fondi saranno ripartiti in budget regionali e destinati agli Enti locali proprietari degli edifici scolastici pubblici. www.inail.it

MEDIO ORIENTE, CRESCE LA DOMANDA DI SORVEGLIANZA E SICUREZZA PERIMETRALE



DUBAI (Emirati Arabi) - Con il crescere della percezione di insicurezza a livello globale e il maturare di una maggiore consapevolezza circa l'importanza di prevenire crimini e attentati, i governi e le autorità locali si stanno orientando verso strumenti di controllo e preven-

zione sempre più sofisticati. Ciò ha determinato un incremento della domanda di apparecchiature per il controllo perimetrale e di sistemi di videosorveglianza, con il Medio Oriente in prima linea. Ahmed Pauwels, CEO di Epc Messe Frankfurt, ha sottolineato che "secondo le più recenti stime, il mercato globale della sicurezza perimetrale varrà 440 milioni di dollari entro il 2014. Una crescita che sarà alimentata dalle nuove regolamentazioni imposte dai governi di Stati Uniti, Europa e Asia allo scopo di rafforzare le misure di sicurezza in luoghi ad alto rischio come aeroporti e impianti nucleari." I sistemi di videosorveglianza si sono ormai ampiamente diffusi come strumenti di controllo e sicurezza nelle città di tutto il mondo. Si stima che Dubai abbia speso, solo nel 2010, oltre 136 milioni di dollari per l'installazione di videocamere di sicurezza, che attualmente sono circa 25mila e supportano il lavoro di 16.500 agenti di polizia e di uno staff amministrativo di 4mila persone.

BLUEH TECHNOLOGY DISTRIBUTORE ITALIANO DI DEFENX

FRASCATI (RM) - BlueH Technology, azienda operativa nel mercato IT, Security (TV ccd videosorveglianza), Commercial e Toner, amplia il proprio portfolio clienti diventando distributore italiano di Defenx. I prodotti Defenx, volti a salvaguardare da minacce informatiche, spaziano da soluzioni destinate ai privati, fino a quelle rivolte alle piccole, medie e grandi imprese. Inoltre le soluzioni Defenx sono ad oggi disponibili in tutto il mondo. Attualmente BlueH sta distribuendo gratuitamente l'antivirus in bundle ai monitor BlueH, in modo da far testare le performance del prodotto. www.blueh.eu

ALLO SMAU, D-LINK FINALISTA AL PREMIO INNOVAZIONE ICT

MILANO - D-Link, fornitrice di soluzioni di networking end-to-end per gli utenti finali e le aziende, ha partecipato a Smau 2010 presentando le proprie soluzioni di rete: dal business wireless ai firewall, dagli switch stack allo storage professionale, fino alle soluzioni di Videosorveglianza IP. D-Link è risultata finalista al Premio Innovazione ICT con il caso dell'Azienda Ospedaliera di Treviglio, un progetto di Videosorveglianza IP in ambito sanitario che ha coinvolto le dieci strutture distribuite sul territorio del complesso ospedaliero, circa 130 camere di videosorveglianza e altrettanti sistemi anti-intrusione. Un esempio tangibile di come Videosorveglianza e Sicurezza fisica siano tecnologie emergenti, come si legge anche nella Tech Target Research 2010, che per i prossimi 24 mesi prevede una crescita del 58% negli investimenti aziendali. www.dlink.it

ARTECO E AGENCAVI: PARTNERSHIP VINCENTE

FAENZA (RA) - Artec IVS, vendor italiano di primo piano di soluzioni di videosorveglianza, annuncia la nuova partnership con Agencavi Networking, leader nella distribuzione dei prodotti per le telecomunicazioni, il networking e la videosorveglianza. "Questa nuova partnership contribuirà alla crescita di Agencavi in materia di sicurezza, grazie alla possibilità di proporre soluzioni di alta qualità ed affidabilità a marchio Artec" - afferma Alberto Piccini, Amministratore Delegato di Agencavi Networking. "Agencavi commercializza da oltre vent'anni con successo su tutto il territorio nazionale una gamma completa di prodotti per le telecomunicazioni, il networking e TVCC. Si tratta di un ulteriore step di crescita perseguibile tramite il raggiungimento del miglior connubio tra tecnologia e supporto al cliente totalmente Made in Italy" - afferma Giampaolo Sabbatani, Amministratore Delegato di Artec IVS. Competenza, esperienza, aggiornamento continuo, e soddisfazione del cliente sono tra le motivazioni per cui scegliere Agencavi Networking e Artec IVS. I clienti potranno contare su una presenza capillare a livello logistico e commerciale da parte di Agencavi Networking, che opera a livello nazionale attraverso le 7 sedi di Torino, Milano, Bologna, Roma, Vicenza, Prato e Napoli.

www.arteco.it; www.agencavinet.com

Arecont Vision
megapixel technology...
beyond imagination

BOSCH
Tecnologia per la vita

ioi
ioimage

IQinVision
smart camera systems

MIRASYS

NUVO
The Intelligent Surveillance Solution

TAMRON
New eyes for industry
High-End Lens Distributor for IP Camera

Tattile
Complete Video Solutions

- > Distribuzione di soluzioni video IP
- > Consulenza alla progettazione
- > Assistenza pre e post vendita
- > Formazione ed aggiornamento
- > Supporto tecnico locale e remoto
- > Demo on-line ed on-site

www.Videotecnica.net

Il partner competente per soluzioni video IP

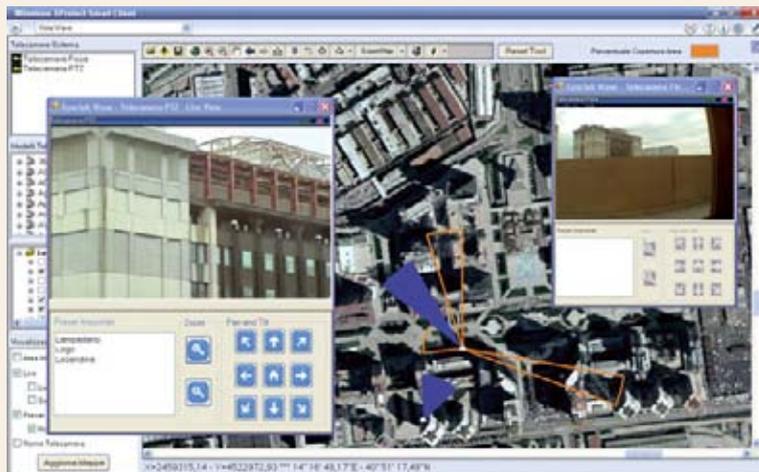
Videotecnica Sistemi di Sicurezza S.r.l.
Via Orio al Serio, 5 - Grassobbio (BG)
Tel. +39 0354522396 - Fax +39 035 4233630
www.videotecnica.net - info@videotecnica.net

La videosorveglianza incontra la cartografia digitale

Il problema della sicurezza del territorio è sempre più sentito in una società ed in un "ambiente" dinamici e in continua trasformazione.

Un numero crescente di telecamere viene installato quotidianamente in aree "protette" (parchi naturali, aree boschive), nelle strade, nelle scuole, nelle banche, vicino ai monumenti e ad altri luoghi di accesso al pubblico. In quest'ottica i sistemi di videosorveglianza sono diventati strumenti indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e dei luoghi attraverso i due concetti fondamentali di *controllo* e *decisione*. Il *controllo* di una qualsiasi entità si raggiunge mediante la disponibilità, in modo più possibile continuo e completo, delle informazioni che la riguardano. Tale flusso di dati non è però sufficiente se non si riesce a gestirlo in modo corretto, cioè se non si ha la possibilità di prendere la decisione migliore nel tempo minore. WAVE (Wide Area Videosurveillance Environment), il più recente software di casa Sync Lab, è nato per rispondere in maniera efficiente a queste due esigenze, proponendosi

anche come strumento di supporto per la progettazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e per l'ampliamento di quelli esistenti. Sfruttando la cartografia digitale del territorio controllato, WAVE consente di posizionare sulla mappa, sia tramite coordinate cartesiane che mediante coordinate geografiche rilevate da apparati GPS, i dispositivi IP gestiti dal sistema di videosorveglianza. A ciascuna telecamera viene associato un cono visuale che rappresenta la zona del territorio inquadrata in quel momento dalla telecamera, calcolato in base alle caratteristiche ottiche e geometriche di



quest'ultima. Il prodotto consente pertanto all'operatore di sicurezza, non solo di osservare cosa la telecamera stia inquadrando in quel momento, ma anche di avere precise informazioni geografiche su dove la scena in oggetto si stia svolgendo. Le possibilità offerte da WAVE garantiscono quindi di prendere una decisione rapida in caso di situazioni di emergenza, grazie alla localizzazione sia del dispositivo interessato, sia della corrispondente zona della mappa in cui l'evento è occorso. WAVE si propone inoltre come strumento di ausilio alla progettazione di reti di videosorveglianza, grazie al concetto di telecamera virtuale, ossia un dispositivo non ancora presente fisicamente sul territorio ma selezionabile tra l'insieme delle videocamere gestite dalla piattaforma, posizionabile sul territorio, spostabile ed orientabile in maniera da ottenere il massimo



grado di copertura possibile. Il software offre in sintesi i seguenti vantaggi: *anteprima della zona di copertura* totale delle telecamere; *indicazione della percentuale di area "target" coperta* dall'installazione; visualizzazione dei coni di visibilità con sezioni di differente colorazione, in base ai tipi di target impostati ed alla loro riconoscibilità in funzione della distanza e delle caratteristiche della telecamera; *espandibilità* di un'installazione esistente con l'aggiunta di telecamere virtuali; *supporto all'installazione* (in base alle coordinate ed all'angolo di installazione richiesto, l'incaricato al montaggio delle telecamere avrà le informazioni necessarie al corretto posizionamento); *politica di licensing* modulabile in base alle dimensioni dell'impianto.

Le possibilità di monitoraggio del territorio ottenute grazie a WAVE, in termini di localizzazione dei dispositivi e del controllo degli stessi direttamente dalla mappa, garantiscono una sinergia fra cartografia digitale e videosorveglianza, aprendo scenari fino ad oggi ancora inesplorati.



Caratteristiche principali

- **Integrazione con Milestone System A/S**

WAVE è un plug-in del sistema di videosorveglianza su IP di Milestone System A/S e si integra in modo nativo all'interno dello Smart Client della sua piattaforma.

- **Rappresentazione aree inquadrate**

WAVE permette di definire fino a tre target di interesse, di dimensioni decrescenti (ad esempio una figura umana, un volto ed una targa), e adatta il cono di copertura visivo associato a ciascuna telecamera installata, in modo da garantire la riconoscibilità di ciascun target all'interno di aree differenti opportunamente colorate.

- **Set completo di strumenti GIS**

Una barra di strumenti cartografici consente le principali operazioni sulla mappa quali zoom, pan, misura di distanze e calcolo di aree di poligoni comunque complessi, esportazione della porzione di territorio inquadrata in file di diversi formati grafici.

- **Controllo della telecamera direttamente dalla mappa**

Un cruscotto di semplice utilizzo consente di eseguire le operazioni di zoom avanti e indietro, rotazione orizzontale e rotazione verticale laddove disponibili.

- **Smart tools**

- *Go to preset* offre la possibilità di puntare la telecamera sugli eventuali punti di preset ad essa associati tramite un clic sulla mappa.
- *Go to location* consente di orientare in maniera automatica tutte le telecamere il cui campo visivo copra il punto di interesse tramite un clic sulla mappa.
- *Event manager* consente la gestione degli eventi connessi ai dispositivi monitorati, con indicazione in mappa del dispositivo interessato e possibilità di visualizzare il filmato registrato al momento dell'evento.
- *Tracking* consente di seguire in tempo reale gli spostamenti di telecamere installate su apparati in movimento sul territorio, ad esempio autobus o automobile della polizia, fornendone nel contempo il flusso video.

Sync Lab

Via G. Porzio,
Centro Direzionale B8
80143 Napoli
Tel. +39 081 7875030
Fax +39 081 7875684
wave@synclab.it
www.synclab.it

LA STRADA VERSO IL FUTURO PARTE DA QUI...



TAMIPROX

FULL HD ANALOGICO

TRASMISSIONE VIDEO REMOTA

SAMSUNG

IP ONVIF

SAREMO PRESENTI A:

14.04.2011 IP Security
FORUM
2 0 1 1

CENTRO CONGRESSI NH MILANOFIORI
Strada, 1 - Milanofiori - Assago (Mi)

Come sarà il futuro, dipende solo da te.

La **gestione video IP** è in continua evoluzione. Approfitta di tutti i vantaggi che ti offre oggi per cogliere tutte le opportunità di domani grazie alla vera **open platform** di Milestone.

Infinite possibilities

Milestone introduces
XProtect®
Corporate 4.0

Now Available!



Il software di gestione Milestone è un sistema video IP affidabile, scalabile e facile da usare che supporta la più vasta gamma di telecamere e offre una perfetta integrazione con molteplici soluzioni di analisi video, controllo accessi e POS. L'open platform XProtect di Milestone risponde a una gran varietà di richieste in termini di sicurezza e IT. Assicura oggi i tuoi investimenti con un sistema d'integrazione che ti permetterà di adottare efficacemente le innovazioni di domani.

Scopri perché Milestone è il tuo partner ideale di oggi e di domani.
Prova gratuitamente il nostro software alla pagina www.milestonesys.com



The Open Platform Company

Videosorveglianza IP Outdoor in HD

S econdo l'analisi Tech Target del 2010, tra i mercati emergenti la videosorveglianza è quello che catalizzerà più investimenti da parte delle aziende, con un buon 58% del budget previsto nei prossimi 24 mesi. In particolare, secondo la ricerca targata IMS Research "The World Market CCTV and Video Surveillance Equipment - 2010 Edition" saranno le videocamere IP ad alta risoluzione a crescere più velocemente. Si prevede infatti che, da uno 0.22% del fatturato della distribuzione nel 2009, la videosorveglianza HD passerà ad un ragguardevole 44.9% nel 2014.

In previsione di questa forte crescita del mercato della videosorveglianza in generale, e delle videocamere HD in particolare, D-Link ha progettato la nuova videocamera di rete D-Link DCS-7110; una IP cam Day&Night, equipaggiata di un involucro da esterno compatto e resistente alle intemperie, in grado di fornire immagini ad alta risoluzione anche in completa oscurità, dotata di tecnologia PoE, quindi facilmente installabile



anche dove non è disponibile una presa di corrente, e con un'interfaccia web riprogettata, che la rende facile da controllare e monitorare.

I principali vantaggi di una sorveglianza IP firmata D-Link sono legati alla semplicità di installazione e gestione delle videocamere di rete; infatti, grazie all'intuitiva interfaccia d'installazione (GUI) e al software D-View Cam (incluso nella confezione) è possibile installare e gestire centralmente fino a 32 videocamere, impostare notifiche e avvisi automatici, gli orari di funzionamento delle videocamere, il motion detection e numerose altre funzionalità per il monitoraggio dell'area. Mentre tra i vantaggi derivanti dall'installazione della DCS-7110 segnaliamo la possibilità di sorvegliare un ambiente esterno o interno, 365 giorni l'anno, a prescindere dalle condizioni atmosferiche, con la possibilità di fare riprese sempre nitide e dettagliate.

INDOOR O OUTDOOR? NESSUN PROBLEMA

Progettata per essere montata in ambienti esterni, la DCS-7110 è stata equipaggiata con una protezione certificata IP66 che protegge contro agenti esterni e temperature estreme da -20° a +50°. La funzionalità anti-manomissione può rilevare se la videocamera è stata reindirizzata, ha subito una perdita di focus, è stata bloccata o coperta con pittura spray e segnala prontamente l'anomalia tramite allarme audio-visivo. Questa funzione rende la videocamera ideale per quegli ambienti che

tendono ad essere violati come le stazioni ferroviarie o del trasporto urbano, le scuole o gli istituti di correzione. Grazie alla tecnologia Power over Ethernet (PoE) è possibile installare la videocamera in qualsiasi location indoor e outdoor, poiché il modulo conforme 802.3af PoE integrato nella camera facilita il processo di installazione riducendo la necessità di fare buchi o utilizzare addizionali cablature elettriche, ed è particolarmente adatto per l'installazione presso monumenti ed edifici storici sottoposti a tutela.

SORVEGLIANZA NON STOP

La D-Link DCS-7110 videocamera IP ad alta definizione offre un'elevata risoluzione delle immagini e rappresenta la soluzione adatta a coloro che necessitano di un sistema di sorveglianza che funzioni 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, e che fornisca immagini nitide per scopi identificativi. La DCS-7110 è capace di catturare video e immagini dai colori accesi durante il giorno e in scala di grigi in condizioni di scarsa luminosità, grazie ai LED a infrarossi integrati e al filtro ICR removibile. Inoltre è in grado di inviare un'email in real time al responsabile sicurezza, grazie al supporto 3GPP, in caso di manomissione della camera, di accesso ad aree serrate o con accesso limitato durante alcuni orari del giorno. Hotel, bar e negozi potranno installare la videocamera all'esterno delle vetrine e monitorare le entrate e le uscite con estrema facilità anche durante la notte; Ospedali, Case di cura e Municipi potranno impostare gli orari in cui non è consentito l'accesso a determinate aree e attivare,

con l'aiuto delle videocamere, allarmi sonori o alert via email in caso di violazione, consentendo il normale utilizzo dei varchi durante le ore diurne o gli orari di visita.

HD: IL FUTURO DELLA SORVEGLIANZA SU IP

La risoluzione HD di una telecamera di rete è tre volte superiore a quella di una telecamera analogica. Questo significa poter disporre di immagini con un maggior livello di dettaglio, utile all'identificazione di oggetti e/o persone. Per massimizzare l'efficienza della banda larga e migliorare la qualità delle immagini, la videocamera di rete DCS-7110 offre una compressione video real-time attraverso i formati H.264, MJPEG e MPEG-4 codecs. In aggiunta, la DCS-7110 supporta 4 profili separati per uno streaming video simultaneo ed è in grado di registrare in megapixel, consentendo al responsabile sicurezza di visionare video live anche attraverso un cellulare 3GPP (vista la compressione), di registrare su un dispositivo di network storage l'evento, di far scattare allarmi sonori per dissuadere i malintenzionati e identificare gli intrusi. Le telecamere di rete ad alta risoluzione sono generalmente usate presso ambienti ad alto rischio in cui è richiesto un elevato livello di sicurezza, come le aree militari pubbliche e private.

Qualunque sia l'ambiente che dovete sorvegliare, durante il giorno o la notte, in orari di lavoro o durante le vacanze estive, le ferie e i weekend, che si tratti di ambienti riscaldati o esposti alle intemperie e alle temperature invernali, la DCS-7110 è una soluzione ottimale per monitorare, sorvegliare e proteggere persone e attrezzature.

D-Link Mediterraneo

Via Nino Bonnet 6/B
20154 Milano
Tel. +39 02 29000676
Fax +39 02 29001723
marketing@dlink.it
www.dlink.it

VUOI RAGGIUNGERE I MERCATI ESTERI PIÙ IMPORTANTI?

CON NOI
LO PUOI FARE!

A&S Italy
Italia

A&S International
Africa
America Latina
Medio Oriente
Nord America
Europa
Altro

A&S China
Hong Kong/Macau/Taiwan
Cina

A&S Taiwan
Taiwan

A&S Asia
Asia
Oceania e altro

A&S INSTALLER
Cina

A&S JAPAN
Giappone

A&S Turkey
Turchia

A&S India
India

A&S Adria
Slovenia
Serbia
Kosovo
Croazia
Bosnia Erzegovina
Macedonia
Montenegro

ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL SECURITY CHANNEL

info: ethos@ethosmedia.it



when security matters

Quando la sicurezza nella vostra azienda è una priorità, solo una soluzione duratura, modulare e con un ottimo ritorno dell'investimento potrà soddisfare le vostre esigenze. Nedap AEOS è tutto questo e molto di più! Con AEOS sarete sempre un passo avanti nella gestione della sicurezza.

nedap[®]

La centralizzazione video cambia volto

Ladon 7 è una piattaforma di centralizzazione Video ed Eventi con architettura Client-Server multiutente che permette la gestione remota di più DVR ed IP camera.

Aspetto distintivo del sistema è la flessibile e potente architettura di gestione degli eventi, che permette di utilizzare Ladon7 come una vera e propria piattaforma di sicurezza adeguata alle più svariate necessità, dal videocontrollo della seconda casa, alla sala operativa di polizia privata, alla gestione delle esigenze di un'intera città.

VISUALIZZAZIONE E CONTROLLO

Una delle caratteristiche più importanti di Ladon 7 è la semplicità d'uso. Per esempio, al fine di semplificare la selezione delle telecamere a cui collegarsi, il sistema permette, per ogni impianto, di creare mappe grafiche multilivello sulle quali disporre le sorgenti video. Inoltre, grazie alla funzione "Layout", è possibile memorizzare combinazioni specifiche di telecamere (viste/layout), anche di im-

pianti diversi e richiamarle tutte assieme in un secondo momento con un click, senza doverle collegare una alla volta. Il software permette inoltre un agevole e completo controllo delle telecamere motorizzate, realizzato tramite un pratico pannello a video o una tastiera con joystick collegata al PC. Infine, Ladon 7 dispone di un pannello sinottico nel quale possono essere posizionati dei pulsanti, da utilizzarsi per il controllo remoto di attuatori, e dei sensori, che visualizzano invece lo stato degli ingressi digitali, permettendo una flessibile interazione con sottosistemi differenti, quali furto ed incendio.

REGISTRAZIONE ED ESPORTAZIONE

Il software integra un calendario di registrazione programmabile in maniera indipendente per ogni risorsa video connessa al sistema. Oltre al normale calendario settimanale, Ladon 7 permette la creazione di fasce orarie speciali completamente personalizzate. Esistono varie modalità di ricerca dei video registrati; oltre alla tradizionale ricerca per data ed ora, sono presenti dei filtri di ricerca per evento con la possibilità di visualizzare in sequenza tutti i video individuati, visualizzandoli poi con un semplice click del mouse. Un'altra modalità di visione delle registrazioni è l'Instant Replay, che permette di rivedere in una finestra di popup quanto si è appena verificato in una scena, senza perdere di vista la visualizzazione Live. Le immagini registrate possono essere esportate in formato AVI seguendo un'intuitiva e rapida procedura guidata, adeguata anche agli utenti meno esperti; l'esportazione dei video può avvenire manualmente, selezionando un inter-



vallo temporale, o in modo automatico, specificando l'ora alla quale deve essere eseguita e l'eventuale periodicità.

GESTIONE EVENTI

Grazie alla potente gestione degli eventi, l'utente può specificare quali azioni Ladon 7 deve intraprendere in automatico a seguito di un evento; è possibile specificare differenti azioni in base all'evento (motion, allarme digitale, allarme diagnostica, ingressi di allarme dei moduli ausiliari, etc...) ed alla fascia oraria in cui questo si verifica. Le possibili azioni sono molteplici e comprendono l'attivazione di pop up automatici per la visualizzazione delle immagini live, la riproduzione automatica della registrazione video a partire da alcuni secondi prima dell'evento, la registrazione della risorsa video allarmata, l'invio di e-mail o SMS, l'invio di comandi su linea seriale, il download automatico del video relativo alla sorgente video allarmata o l'esportazione di questo su un server FTP.

DIAGNOSTICA E RAPPORTI

Ladon 7 integra un evoluto sistema di diagnostica che permette di monitorare alcuni parametri di funzionamento dei dispositivi remoti configurati, generando un evento in caso di anomalia. Tra i parametri controllati ci sono il tempo di latenza della comunicazione, lo stato in vita, il frame rate e il bit rate dei flussi video, la temperatura degli HDD installati sui DVR remoti e la capacità di registrazione complessiva. Le azioni avviate a seguito di un evento di diagnostica sono configurabili e differenziabili in base alla fascia oraria; per esempio è possibile inviare automaticamente una email al personale preposto alla manutenzione se un DVR non trasmette più i segnali di stato in vita. I dati di diagnostica, così come tutti quelli relativi al funzionamento del sistema (eventi di allarme, utilizzo del sistema da parte degli utenti e dei client, ecc.), vengono memorizzati nel libro giornale di Ladon 7 e sono disponibili per l'esportazione. A seconda del rapporto selezionato è possibile filtrare le informazioni in base alle fasce orarie, alle risorse, agli utenti, al tipo di informazione, ecc. L'utente potrà ad esempio verificare le azioni intraprese da un operatore a seguito di un evento di allarme o controllare l'andamento dei dati diagnostici di un dispositivo per analizzarne le cause di un malfunzionamento, oppure verificare il numero di eventi ricevuti da ogni dispositivo e in che modo questi sono distribuiti nell'arco della giornata.



Funzionalità Avanzate:

Portierato elettronico e Lettura targhe

In abbinamento ai videocitofoni IP della famiglia VIPVDoor di Tecnosens, Ladon7 permette di realizzare servizi di portierato elettronico, intendendo con questo termine la possibilità di gestire tramite rete dati il controllo di un varco, sia questo un cancello, una sbarra, una porta o qualunque altra forma di accesso ad un'area che può essere gestito tramite un comando elettrico. In caso di chiamata, Ladon7 visualizza le immagini generate dal videocitofono e da eventuali telecamere di contesto associate; l'utente può rispondere alla chiamata citofonica ed aprire il varco agendo sugli attuatori del videocitofono IP VIPVDoor. Ladon7 gestisce le chiamate contemporanee creando una coda di chiamate, che verranno gestite in sequenza dall'operatore, inviando in automatico ai dispositivi remoti in coda un messaggio sonoro di attesa. I videocitofoni VIPVDoor integrano un sistema digitale di cancellazione dell'echo che garantisce un'ottima qualità audio full duplex. Ladon 7 può anche essere interfacciato anche con i sistemi di lettura targhe Plate Reader Road e Plate Reader Park di Tecnosens ed avviare azioni automatiche in corrispondenza di un evento targa (transito di targa in lista/non in lista, targa letta, targa non letta). Ad esempio, in corrispondenza del transito di un veicolo segnalato, è possibile generare un popup con le immagini live della scena o inviare un'email.

Tecnosens

Via Vergnano n.16
25125 Brescia
Tel +39 030 3534144
Fax +39 030 3530815
info@tecnosens.it
www.tecnosens.it

CONTROLLO ACCESSI: OLTRE GLI 1,8 MLD DI DOLLARI NEL 2010



WELLINGBOROUGH (GB) - Il mercato del controllo accessi del periodo post-recessione gode complessivamente di buona salute, tanto che nel 2010 il suo valore, stando alle rilevazioni di IMS Research, dovrebbe avere superato gli 1,8 miliardi di dollari. Numerosi i nuovi trend emersi: se l'Asia è sempre alla ricerca della tecnologia più avanzata, nella regione EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) l'adozione delle smart card continua a crescere. Mentre il mercato americano si è distinto come precursore dei sistemi di controllo accessi Software-as-a-Service (SaaS) e Web-based, "i

trend futuri del controllo accessi si focalizzeranno sui concetti di flessibilità, scalabilità e integrazione", ha osservato Blake Kozak, analista di mercato. E saranno sempre più rappresentati dai sistemi SaaS e Web-based e dalle serrature elettroniche, tutti accomunati dall'impiego della capacità di un'infrastruttura IP. Tutto ciò renderà il controllo accessi più semplice, affidabile ed economico anche per le imprese più piccole. www.imsresearch.com

OCCHIO ALLA TVCC SUI LUOGHI DI LAVORO!



TORINO - Piovono le denunce per sistemi di videosorveglianza più o meno occulti installati senza l'autorizzazione dei sindacati o della direzione provinciale del lavoro. A sporgere querela sono per lo più dipendenti, ma molte segnalazioni sono partite dopo i controlli dell'ispettorato o dei sindacati. Lo statuto dei lavoratori vieta infatti l'installazione di

apparecchiature di controllo remoto dei lavoratori. Il problema si fa ancor più serio se le telecamere sono occulte: non è del tutto vietato installarle (previa autorizzazione), ma devono sussistere le specifiche finalità richieste da esigenze produttive, di sicurezza, o di tutela di un bene. Approfondimenti su <http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1714173>

IL MERCATO USA DEL RICONOSCIMENTO TARGHE RADDOPPIA



AUSTIN, TX (USA) - Il Regno Unito è e resterà il mercato di riferimento per il riconoscimento targhe (ANPR), ma per l'intero mercato EMEA non sono previsti tassi di crescita fino a dopo il 2014. I fornitori/produttori stanno invece guardan-

do con interesse agli Stati Uniti. Da fonte IMS Research, il mercato americano del 2010 è infatti stimato in oltre 68 milioni di dollari e si prevede il raddoppio nei prossimi cinque anni. Gli Stati Uniti continuano del resto ad investire pesantemente nella tecnologia ANPR per la sicurezza e l'applicazione della legge è aiutata da molti fondi statali disponibili. www.imsresearch.com

CRESCE IL CLOUD

MILANO - L'adozione del cloud è in crescita. Lo attestano una recente ricerca di IDC, che evidenzia come la spesa globale in questa direzione sia destinata quasi a triplicare entro il 2013 (raggiungendo i 44,2 miliardi di dollari), e una ricerca condotta da IBM su oltre 2000 società di medie dimensioni. Queste ultime starebbero pianificando o realizzando modelli cloud, pubblici, privati e ibridi, per migliorare la gestione di sistemi informatici e abbassare i costi. IBM ha quindi annunciato una partnership con SugarCRM e Ariba e un aumento dei clienti che hanno scelto di adottare i servizi LotusLive sul cloud pubblico di IBM per innovarsi, migliorare le interazioni aziendali quotidiane, aumentando, oltre che l'efficienza interna, anche quella con partner e fornitori. Con LotusLive, IBM mette a disposizione delle aziende i servizi integrati di e-mail, web conference, social networking e collaborazione attraverso il cloud di IBM.

www.ibm.com/ibm/cloud

POCA FORMAZIONE, POCA VIDEOSORVEGLIANZA WIRELESS

WELLINGBOROUGH (GB) - Secondo IMS Research, tra i principali fattori che limitano la crescita della videosorveglianza senza fili si annoverano le scarse conoscenze degli integratori. La maggioranza degli operatori ricorre infatti al wireless solo quando non ha alternative. Nonostante ciò, per il mercato americano si stima una crescita del 20% su base annua, con un potenziale di sviluppo che potrebbe essere superiore. Il costo della formazione rimane poi oggetto di contesa fra integratori e produttori di TVCC wireless. La maggior parte degli integratori intervistati ha affermato che i venditori dovrebbero offrire gratuitamente sia una formazione di base per l'utilizzo del prodotto, sia l'assistenza tecnica e post-vendita. Dal canto loro, i produttori sono riluttanti a offrire formazione gratuita quando non c'è alcuna garanzia che questo servizio si traduca in una vendita. Come ha sottolineato Niall Jenkins, Senior Research Analyst di IMS Research, "siamo ad un circolo vizioso: gli integratori necessitano di formazione per poter lavorare a progetti di videosorveglianza wireless, ma non sono disposti a pagare perché non hanno la certezza di ottenere quei progetti. Sul fronte opposto, per i produttori è necessario che gli integratori ricevano almeno una formazione di base, ma non vogliono offrirla gratuitamente perché non hanno la certezza di vendere."

www.imsresearch.com

NEDAP METTE IN SICUREZZA LO STADIO OLIMPICO DI KIEV

KIEV (UCRAINA) - Lo stadio olimpico di Kiev, che ospiterà la finale dei Campionati Europei UEFA del 2012, adotterà il sistema di security management AEOS fornito dalla multinazionale olandese Nedap. Costruito nel 1923, lo stadio sarà completamente ristrutturato, diventando così uno degli impianti sportivi più grandi d'Europa. Al termine dei lavori, previsto per l'autunno del prossimo anno, la capacità della struttura sarà di ben 77mila posti. Per uno stadio all'avanguardia come questo era necessario adottare un sistema di sicurezza che fosse in grado di gestire sia il controllo accessi, sia le tecnologie antintrusione. AEOS permetterà di mettere in sicurezza più di 400 ingressi, che saranno dotati di lettori Convexs Mifare, mentre gli accessi pubblici all'impianto saranno integrati con un sistema per l'emissione dei biglietti. La funzionalità Security Levels sarà impiegata per garantire il tempestivo intervento degli addetti alla sicurezza in caso di incidenti, mentre i lettori Transit a lunga distanza verranno utilizzati per facilitare l'accesso ai parcheggi. Il sistema AEOS sarà installato dalla Transexpo Corporation, partner certificato della Nedap.

www.nedap-securitymanagement.com

DAB PROTEGGE GLI ANTICHI ORI DELLA ROMANIA

ROMA - "Ori antichi della Romania. Prima e dopo Traiano": è il titolo di una mostra, di scena a Roma fino al 3 aprile presso il Museo dei Mercati Traianei. Oltre 140 gli oggetti esposti: in oro antico e risalenti al XVII secolo, provengono perlopiù dal Tesoro Nazionale conservato a Bucarest. A proteggere i tesori



della Romania è stata chiamata DAB Sistemi Integrati, azienda del Gruppo DAB - Polo Tecnologico Sicurezza, che ha realizzato un sistema integrato di sicurezza. La soluzione, accompagnata da un'attività di guardiania privata, ha previsto l'attivazione di sistemi avanzati di videosorveglianza, Motion Detector per l'antintrusione, copertura delle sale con volumetrici, sensoristica sofisticata per gli ambienti di conservazione, sistemi antiscasso e audiofonici per le vetrine contenenti gli oggetti preziosi. Il sistema ha inoltre previsto una centralizzazione con sistemi wireless a una moderna Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 per il monitoraggio e il controllo degli allarmi e delle attività di esposizione. www.dabsi.it

GANZ

Risparmia con un "click"!



Minidome serie
GANZ PixelPro

Le Minidome IP **GANZ PixelPro** offrono il controllo remoto dello **Zoom** dell'ottica varifocale e comando **"One push"** per la **messa a Fuoco, direttamente dalla postazione PC** di controllo.

Le minidome utilizzano obiettivi

 **MFZ VARIFOCAL**
by **computar**



CBC (EUROPE) Ltd.

CCTV Electronics & Optical Division

MILAN Branch
Via E. Majorana, 2 - 20834 NOVA MILANESE - (MB)
Tel. 0362.365079 r.a. - Fax 0362.40012
E-mail: sales@cbceurope.it - www.cbceurope.it



Ilaria Garaffoni

Dal passaparola ai social network: vendere sicurezza ai tempi del web 2.0



Il film “The Facebook” racconta la storia di Carl Zuckerberg, un nerd brufoloso che per sete di ambizione viola la privacy di tutte le ragazze di Harvard, calpesta la sua fidanzata e riduce sul lastrico il suo unico amico. Il tutto partendo da un’idea “presa in prestito” da altri. Ebbene, quell’idea - manipolata, perfezionata, arricchita di intuizioni piccole e geniali - è diventata il social network più noto e corteggiato: Facebook. Per costruirlo Zuckerberg rifiuta il contributo economico iniziale di alcuni sponsor per costruire un progetto indipendente. Onestà intellettuale? Macché. Zuckerberg rinuncia perché non mira ad accaparrarsi gli spiccioli di un inserzionista: lui vuole conquistare il mondo intero. Pensare in grande è stata la sua scelta vincente. Infatti oggi Facebook vale 50 miliardi di dollari. Perché non cominciare a pensare in grande anche nel mercato della sicurezza?

Alzi la mano chi non ha un profilo Facebook. Alzi ora la mano chi ha un profilo aziendale, una fan page, un canale youtube o una pagina twitter o linkedin riferiti alla propria attività. Beh, chi non ha alzato la mano dovrebbe affrettarsi, perché (sinora) è a costo zero e - soprattutto - la concorrenza lo fa già. Ma per fortuna molti si limitano a costruire una fan page sperando che si autoalimenti e porti contatti a pioggia, e solo in pochi stanno mettendo in atto delle vere strategie di social marketing. Ossia la scienza (quanto mai inesatta) che sfrutta le reti sociali per far conoscere il brand, per esplorare nuove aree di business, sondare come tira l’aria in un settore o in un altro, fidelizzare la clientela, fare indagini di mercato pressoché gratuite.

ESSERCI

A questo punto la domanda non è se bisogna essere presenti sui social o no, perché è ovvio che bisogna esserci. Non esserci sarebbe anacronistico e significherebbe rinunciare ad un potenziale impressionante: 500.000 iscritti su Facebook, 500 tweet al secondo sparati su Twitter e infinite visualizzazioni su YouTube, che è il principale motore di ricerca per l’area visual (non a caso Google se l’è comprato). Con questi utenti ci potremmo popolare due continenti. Possibile che nemmeno uno sia interessato alla nostra attività o ai nostri prodotti? Inoltre i social sono

gratis per filosofia e tradizione. Quindi, a parte un minimo impegno in risorse per costruire l'infrastruttura iniziale, reperire le prime amicizie (oppure twit follower, iscritti al canale youtube, membri del vostro network LinkedIn) e alimentare i contenuti, le reti sociali non costano nulla. Basta creare contenuti di qualità e la proliferazione è assicurata.

ESSERCI PER PRIMI

Il punto nodale è come arrivare per primi sui social, in modo da garantirsi i vantaggi competitivi di chi presidia un certo territorio da più tempo. Innanzitutto liberate per un giorno una risorsa o chiamate un amico smanettone per costruire le vostre pagine sui principali social.

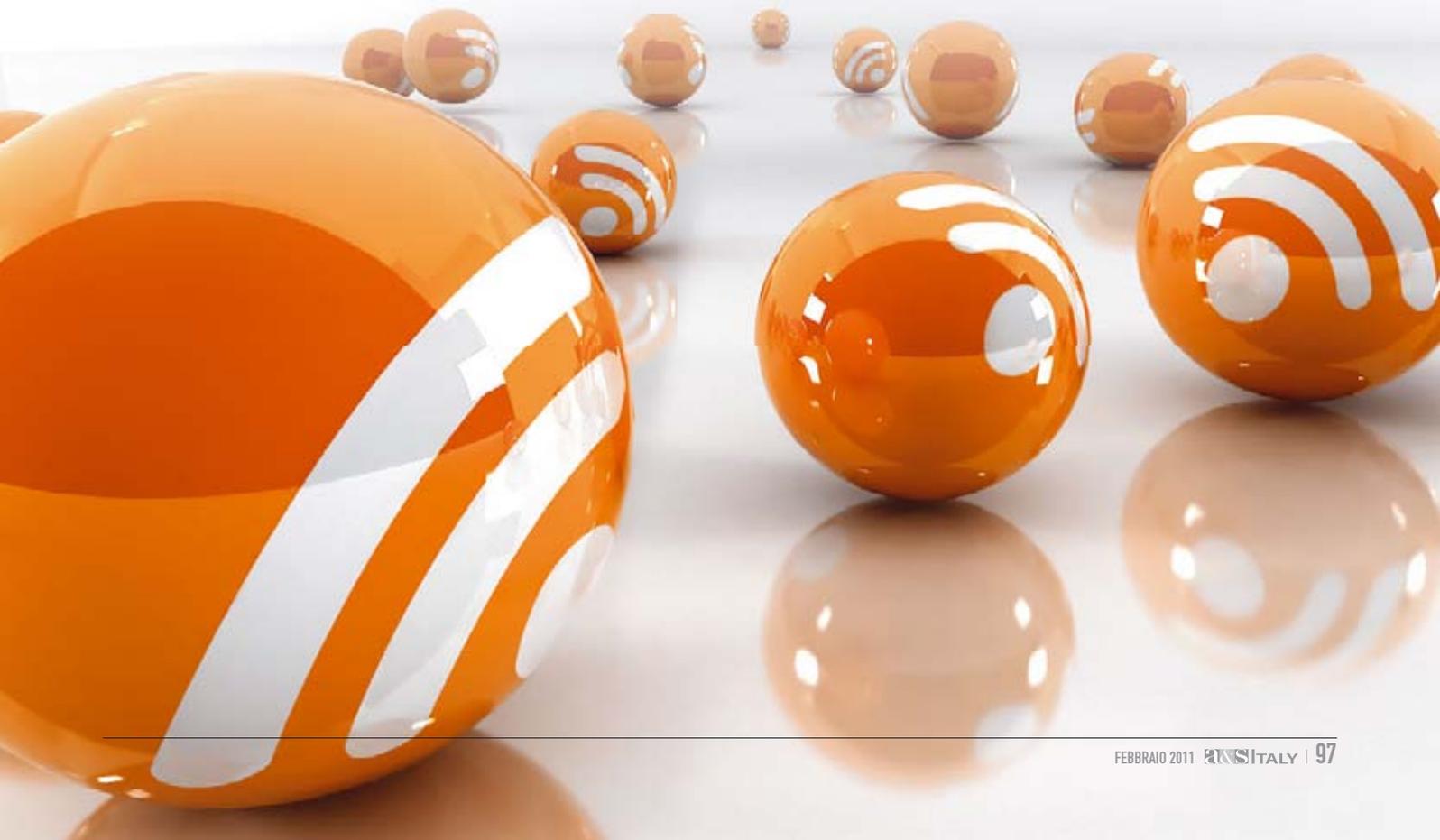
È vero che in Italia alcune reti non hanno attecchito (Twitter) o si rivolgono a categorie specifiche (LinkedIn nasce per i professionisti), ma, considerato il costo irrisorio di implementazione, ha senso essere presenti ovunque. Anche perché ciò che può sembrare adesso fuori target, anche nel giro di pochi mesi potrebbe diventare di interesse. E in ogni caso, in tante più reti sociali saremo presenti, tante più parole chiave proporremo ai motori di

ricerca...e tanto maggiori saranno le probabilità di finire in prima pagina su Google. Via libera dunque a tutti social, seguendo la regola dell'esserci per primi. Poi, si vedrà.

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

Una volta create le vostre pagine sulle reti sociali, muovetevi con eleganza e discrezione.

Mai spammare con slogan promozionali o link ai vostri cataloghi on line: non incrementerà il business e creerà irritazione (e, nell'ipotesi peggiore, il blocco del profilo). Date invece notizie utili su argomenti connessi alla vostra attività, create gruppi di discussione tecnica, sollevate problematiche ad hoc per arrivare a dimostrare che il vostro prodotto o la vostra struttura sono in grado di risolverle. Questa è una strategia utile a far circolare il brand e generare nuovo business. Ma prima ancora serve un cambio di mentalità. Essere presenti sui social network significa infatti vivere in diretta una campagna marketing: postare argomenti e creare discussioni significa passare dall'essere un asettico uomo marketing ad un possibile acquirente - dotato ahimè anche di spirito critico. Ma significa al contempo avere statistiche live





degli indici di gradimento, significa monitorare costantemente il grado di notorietà e apprezzamento del proprio brand, significa generare feedback positivi partecipando all'evolversi delle discussioni (e cambiare rotta appena cambia il vento). Insomma, significa mettere il cliente al centro, ascoltarlo, farlo sentire parte di una community di persone che condividono un interesse, che fanno parte dello stesso mondo e che pertanto perdono l'odiosa dicotomia di cliente/venditore per diventare degli "amici". Questa è la grande svolta: non è il brand che deve attirare le persone, ma sono le persone che devono costruire ed alimentare il brand - parlandone, consigliandolo, riportando casi di successo che li hanno coinvolti personalmente. Funziona? Oh, sì. Pensiamo solo a quanta gente compra su ebay fidandosi esclusivamente dei feedback positivi. Lo fa perché chi lascia un feedback ha avuto un'esperienza d'acquisto positiva, perché dietro a quel click c'è una persona reale che sta dicendo che quel venditore è affidabile e che quel prodotto è buono. E questa affermazione vale più di qualsiasi slogan autocelebrativo. Nell'era globale, il meccanismo del feedback è diventato il passaparola di una volta. Con la differenza che, attraverso i social network, si può coinvolgere un numero infinito di clienti soddisfatti. O rimborsabili.

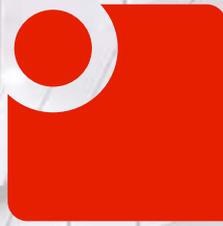
SOCIAL MARKETING E SEO

Ma perché questo avvenga, dobbiamo partire dal nostro sito web, ottimizzandolo e aggiornandolo al web 2.0. Quindi via grafica e piattaforme troppe 1.0 (vi bollerebbero come antiquati) e semaforo verde a login e condivisione social semplici e immediati. Una volta ottimizzato i siti, create un profilo aziendale (pagina Facebook, profilo Twitter, canale su Youtube, pagina LinkedIn) e sparate la notizia ai quattro venti, in modo che tutti sappiano

che esiste un nuovo canale per reperire aggiornamenti e informazioni su di voi. Indi cercate persone/aziende e cercate di farle entrare nel vostro network. Poi allargate le amicizie chiedendo l'amicizia ad amici di amici. Il processo di alimentazione ad un certo punto diventerà endemico. Ma non basta: create un gruppo di discussione (tipo forum); studiate delle campagne premianti o delle applicazioni/giochi per promuovere la vostra fan page. E soprattutto create delle pagine evento collegate alla vostra attività (inaugurazione filiali, meeting tecnici, lancio di prodotti, workshop, corsi formativi, celebrazione anniversari, press forum, etc). Il mondo è potenzialmente nelle vostre mani.

OCCHIO ALLA SÒLA

Attenzione però a non confondere il potenziale col reale. Ci sono aziende che hanno fatto i miliardi con i social, ma ahinoi non capita a tutti. Tra l'altro tecnicamente è piuttosto complesso valutare l'impatto di una campagna "social" sul fronte del ritorno dell'investimento. Ma poiché il costo è minimale rispetto a qualsiasi altra campagna, l'errore si può ammettere, a patto che ne sappiamo fare tesoro. Tra l'altro i social network sono una materia in costante evoluzione, dove quello che un giorno sembrava un'idea geniale si può trasformare in poco tempo in una sòla, come si dice a Roma. I social richiedono pertanto un monitoraggio continuo, anche per sfruttarne le continue innovazioni (e per evitare insidie e restrizioni imposte sempre più massicciamente dai gestori). Un ultimo consiglio: perché pensare in piccolo quando la tecnologia ci consente di pensare in grande? Il fondatore di Facebook ha pensato in grande ed è il più giovane miliardario del mondo. con in mano un oggetto che vale 50 miliardi di dollari. Parola di Forbes.



AASSET
security

www.aasset-security.it



Professional Security Solutions



0010020
0030000
0050100
020030000

004005000010020300400500050
0030301100005060060030301100
00402000101005040006007000101
003030500000200303000404050000

Nicola Fabiano (*)

Privacy by Design: l'evoluzione della privacy

La privacy ha modificato le nostre abitudini poiché non eravamo abituati a convivere con l'idea di salvaguardare le informazioni personali. Le nuove tecnologie hanno contribuito a migliorare la nostra riservatezza e le informazioni personali. Oggi si deve pensare alla privacy prima di qualsiasi altro processo. Ciò che si chiama privacy "by design".

(*) Nicola Fabiano, avvocato Cassazionista e specialista in diritto civile, consulente ed esperto per privacy e diritto delle nuove tecnologie è anche impegnato a livello europeo ed internazionale. È autore di libri, articoli, saggi, e contributi in genere. È "research contributor" per Nymity, organizzazione internazionale di esperti privacy. È stato riconosciuto dalla Information & Privacy Commissioner dell'Ontario (Canada) – Dr. Ann Cavoukian – Privacy by Design Ambassador (ambasciatore Privacy by Design). È membro del Policy & Scientific Committee di EPA (European Privacy Association), nonché Sector Director di IIP (Istituto Italiano per la Privacy). È iscritto nella lista degli esperti "for identifying emerging and future risks posed by new ICTs" di ENISA, nonché membro della ARC (Awareness Raising Community). È direttore del CINFOR – Centro per l'Informatica e l'Innovazione Forense.

Non è difficile riuscire ad individuare attraverso Internet i dati personali (o comunque almeno alcuni) di un soggetto, attribuendo così alla rete una presunta pericolosità. Un simile approccio, però, è certamente scorretto, posto che Internet costituisce una risorsa preziosa e l'attenzione va spostata sul comportamento dell'utente piuttosto che sul mezzo. Un dato è certo: non si può imputare alla rete Internet la diffusione e la divulgazione dei dati personali di un soggetto, poiché necessariamente essi saranno stati canalizzati da qualcuno. Peraltro, non va dimenticato che ciascuna delle numerosissime risorse presenti sulla rete Internet (social network, forum, chat, siti web, ecc.) dovrebbe essere regolamentata da una privacy policy, ossia da una sorta di regolamento che disciplini le modalità con cui i dati personali vengono trattati. Spesso, però, le informative che riguardano queste privacy policy non vengono lette, anzi "saltate a piè pari", optando per un più celere e semplice clic per spuntare la voce "accetto" o similare.

La fonte normativa a livello europeo che quanto riguarda la privacy è individuata nella Direttiva 95/46/EC, mentre a livello italiano il riferimento è costituito dal D.Lgs. 196/2003. Siamo stati tutti testimoni di come la privacy abbia rivoluzionato la nostra vita quotidiana, posto che non eravamo assolutamente abituati a convivere con l'idea di salvaguardia delle informazioni personali. Non può sottacersi che nella fase iniziale (ma probabilmente accade ancora oggi) addirittura la privacy è stata vista come una sorta di ostacolo alle nostre vicende quotidiane; il sentirsi opporre la tutela dei dati personali in determinate circostanze ha irritato non pochi. Tuttavia, si tratta di una vera e propria evoluzione culturale che si è sviluppata unitamente alle nuove tecnologie. Spesso si presuppone (ma erroneamente) che la tecnologia determina (anche potenzialmente) la violazione della privacy: non è così, perché dipende dall'uso che si fa della risorsa tecnologica. La tecnologia, infatti, è neutra ed assume la colorazione che viene attribuita dall'utente. Nel corso degli anni si è tentato di utilizzare le tecnologie per migliorare la tutela della privacy. In effetti, già nel 1995 si è iniziato a parlare, da parte del Commissioner dell'Ontario Ann Cavoukian⁽¹⁾ e della DPA olandese, di Privacy Enhancing Technologies (il cui acronimo è PETs) per fare riferimento a tutti quegli ac-

corgimenti tecnici e tecnologici che possono salvaguardare i dati personali. In pratica, le PETs sono qualsiasi risorsa tecnologica che possa ridurre i rischi di uso illecito dei dati personali. Dal concetto di PETs è scaturito, sempre ad opera della Dr. Cavoukian, quello di *Privacy by Design* che costituisce l'evoluzione della elaborazione teorica della privacy: la privacy, quindi, sta cambiando. Infatti, di recente, la 32ma Conferenza mondiale dei Garanti privacy, che si è tenuta a fine ottobre 2010 a Gerusalemme, ha adottato proprio la risoluzione sulla Privacy by Design proposta dalla Information and Privacy Commissioner dell'Ontario (Canada), Dr. Ann Cavoukian.

PRIVACY BY DESIGN

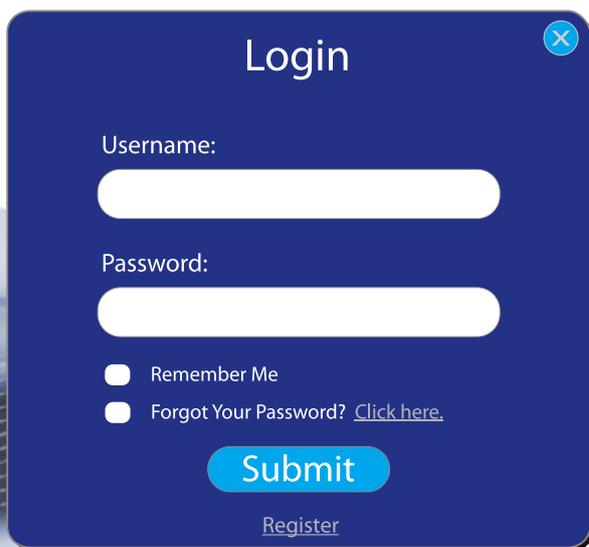
In buona sostanza, cos'è la Privacy by Design (PbD)? La PbD è fondamentalmente un nuovo approccio concettuale alla privacy che pone le basi per uno sviluppo futuro con risvolti concreti sul piano pratico. La PbD è strutturata secondo uno schema che la colloca in tre grandi azioni (o aree operative) e 7 principi fondamentali. Le azioni sono: 1) Tecnologia dell'informazione; 2) Pratiche commercia-

(1) La Dr.ssa Ann Cavoukian è Information and Privacy Commissioner dell'Ontario (Canada).



li responsabili; 3) Progettazione delle strutture. I sette principi sono: 1) atteggiamento proattivo e non reattivo; prevenzione e non rimedio; 2) privacy by default; 3) privacy incorporata nell'architettura; 4) completa funzionalità – positive sum, not zero sum; 5) protezione per l'intero ciclo vitale delle informazioni; 6) visibilità e trasparenza; 7) rispetto della riservatezza dell'utente.

La PbD ha numerosi risvolti pratici attuali e non futuri; lo sviluppo industriale coinvolge sempre l'utente finale, il consumatore. Si può immaginare, ad esempio, il contesto della videosorveglianza per la quale, salvaguardando l'esigenza di sicurezza e al contempo di privacy degli individui, si adottano in concreto delle soluzioni tecnologiche



Login

Username:

Password:

Remember Me

Forgot Your Password? [Click here.](#)

Submit

[Register](#)

tali da evitare rischi per la perdita di dati o per la riservatezza delle persone. Altro riferimento può essere quello che riguarda la progettazione degli ambienti in cui spesso le informazioni personali vengono ascoltate da chi ci è vicino all'interessato (il caso di un soggetto che in un ufficio pubblico o in un ospedale riferisce informazioni personali che sono ascoltate da chi gli è vicino). Infine, gli investimenti che le aziende fanno sulla privacy vanno considerati come un valore aggiunto e non come un costo improduttivo.

La PbD è importante perché rappresenta il futuro prossimo della privacy. Difatti, è già in atto in ambito europeo la revisione della normativa sulla privacy (Direttiva 1995/46/CE) per ottenere la necessaria armonizzazione con gli strumenti normativi dei singoli Stati membri, nonché per semplificare le procedure. Pertanto, la PbD si va ad inserire a pieno titolo in un processo di riforma che, da poco avviato,

porterà ad un radicale cambiamento nei prossimi 10 anni. Come si può notare si tratta di una vera e propria rivoluzione della privacy che non concerne soltanto le misure tecniche per assicurare adeguata sicurezza ai dati personali, ma una serie di concetti innovativi che prescindono dall'assolutizzare la protezione dei dati personali per giungere alla considerazione che la sicurezza delle informazioni è insita nel concetto stesso di privacy.

Pertanto, in conclusione, il quadro che si va delineando a livello europeo ed internazionale è di una evidente evoluzione del concetto di privacy e delle tecnologie a supporto. Non va, tuttavia, dimenticato che comunque l'attuale assetto normativo europeo e, conseguentemente quello



nazionale con il codice privacy (art. 31 e segg.), impone l'utilizzo di misure tecniche ed organizzative appropriate con un evidente richiamo alle PET. Le PET non vanno, quindi, considerate come una soluzione obsoleta e superata, ma quale strumento sinergico del più evoluto concetto di Privacy by Design. L'approccio della PbD va inteso come un processo che non abbia il suo fulcro nel dato normativo, ma piuttosto nella concreta tutela dei dati personali, ponendo al centro unicamente l'individuo. Difatti, l'approccio user-centric fa chiarezza sui principi della PbD nel senso che essa vada considerata ontologicamente come elemento essenziale nella sfera dell'individuo. I tempi sono maturi per discutere appieno di Privacy by Design e ciò si può già verificare con quanto è recentemente emerso dalle iniziative svoltesi il 28 gennaio scorso in occasione della celebrazione del "Privacy Day".

Distributore Ufficiale:



***Produzione di ponti radio video
audio e dati 2,4 GHz LPD 5,8 GHz LPD***

***Sistemi di centralizzazione video
audio e dati con compressione MPEG4 H264***

***Sistemi di trasmissione Ethernet, video e dati
per Fibra Ottica Monomodale e Multimodale***

***Sistemi di trasmissione Ethernet e dati
Radiolan 2,4 GHz - Hiperlan 5,4 GHz
Wi-Max 3,5 GHz - Licenziate 4,9-6 GHz
GPRS/EDGE - UMTS - GSMR***

Sede: SIR.tel.Srl
Via Molino di Sopra 55 A
37054 NOGARA (VR) Italy
Tel: +39.0442510467
Fax: +39.0442510480
www.sirtel.it - info@sirtel.it



SIR.tel.
WIRELESS & VIDEO SOLUTIONS



La video analisi (quella vera) funziona eccome

C' è un'enorme differenza tra la vera video analisi e i prodotti basati su motion detection. La differenza sta in 25 anni di ricerca nel campo dell'intelligenza di ambiente e in prestazioni immensamente migliori.

Ambienti esterni, con pioggia, neve, vento, alberi che si muovono, fontane, erba alta, riflessi di luce, piccoli animali: è qui che si vede la differenza ed è qui che si dimostra come oggi la video analisi - quella vera - sia in grado di offrire soluzioni di enorme valore e qualità, laddove le tecnologie tradizionali nulla possono.

UN MODELLO DI VERA VIDEO ANALISI

Il modulo VTrack-Intrusion consente di rilevare e segnalare automaticamente e in tempo reale l'intrusione all'interno di aree virtuali o l'attraversamento di linee virtuali da parte di soggetti di interesse.

Il modulo si basa sui più moderni algoritmi di video analisi conosciuti a stato

dell'arte. Grazie a metodi basati non su semplice rilevazione e sogliatura del movimento, ma su apprendimento dinamico e continuo della scena (self learning background modelling), VTrack-Intrusion è in grado di adattarsi automaticamente a qualsiasi condizione ambientale e a modellare e gestire ogni movimento dell'immagine, riuscendo a filtrare con cognizione di causa ogni elemento dinamico che non sia un soggetto di interesse.

VTrack-Intrusion integra le seguenti funzionalità:

- Funzionalità AreaEntrance: allarme su intrusione di un soggetto di interesse all'interno di un'area virtuale configurata
- Funzionalità TripWire: allarme su attraversamento di un soggetto di interesse di una linea o un perimetro virtuale configurato, in una determinata direzione configurata
- Funzionalità Tampering: allarme su oscuramento o spostamento della telecamera
- Illimitate aree o linee virtuali configurabili
- Classificazione dei soggetti di interesse sulla base di forma e dimensioni
- Possibilità di mascherare aree non di interesse

VTrack-Intrusion può integrare tutte le più note piattaforme VMS presenti sul mercato: Milestone, Avigilon, Mirasys, Axis Camera Station, Vivotek, Multisentry, AiVU, ecc oppure può funzionare "stand-alone", pilotando per esempio schede I/O compatibili. VTrack-Intrusion è disponibile anche in versione "edge" integrato all'interno di telecamere Axis.

Vtrack-Intrusion: requisiti tecnici e best practice

- Compatibile con qualsiasi architettura hardware PC based

- Disponibile sia per ambienti Windows sia per ambienti Linux, sia 32 bit sia 64 bit
- Acquisizione flussi video da:
 - telecamere analogiche, attraverso schede di acquisizione video DirectX o VideoForLinux o attraverso video encoder compatibili
 - telecamere IP compatibili
 - piattaforme VMS compatibili
 - flussi video compressi in tutti i formati standard (JPEG, MPEG4, H264, ...)
- Compatibile con protocollo Modbus per la gestione di schede I/O
- Area minima del soggetto di interesse per essere rilevato con efficacia: 70-80 pixel
- Area massima del soggetto di interesse per essere rilevato con efficacia: circa 1/3 dell'immagine
- Frame rate minimo per prestazioni efficaci: 5fps in ambienti poco complessi, 10fps in ambienti molto complessi
- Onere computazionale:
 - Processore: singolo core 2,8GHz, 6 flussi in formato CIF a 10-12fps
 - RAM: circa 80MB/flusso video

CASI DI SUCCESSO: LA PROTEZIONE DEI CAMPI FOTOVOLTAICI

Secondo alcune stime riportate dall'Enea, nel 2009 a livello mondiale i furti di pannelli solari corrisposero al 5-7% del venduto nel settore. Da qui la necessità di proteggere i campi fotovoltaici con tecnologie in grado di rilevare un furto in tempo reale e quanto prima possibile, per poter intervenire sul posto in tempo per scongiurare l'evento dannoso. Oltre al valore del pannello stesso, infatti, il furto ha anche un'incidenza notevole sulla produzione di energia e sui premi assicurativi che il produttore di energia deve pagare per tutelarsi finanziariamente. Un prodotto in grado di fornire realmente un supporto efficace permette di abbattere tutti questi costi. Spesso però i campi fotovoltaici si trovano in condizioni ambientali proibitive (in aperta campagna, lontani da centri abitati, senza presidio) e racchiudono in sé tutti gli elementi complessi prima elencati (erba alta, alberi, pioggia, riflessi, terreni scoscesi e irregolari). Proprio quest'ultimo elemento rende molto complesso e spesso impraticabile l'utilizzo di tecnologie tradizionali

come barriere a microonde, cavi interrati o sensori analogici di altra natura. Ci sono sensori in grado di capire se il pannello viene asportato, ma quando questo avviene ormai è troppo tardi per intervenire: l'allarme deve arrivare prima dell'intrusione. Per di più queste tecnologie non consentono la visualizzazione di un allarme, che invece la videosorveglianza consente. Ma le tecnologie di videosorveglianza basate su semplice motion detection in un ambiente del genere generano un tale numero di falsi allarme da risultare totalmente inutili. Ecco invece che la vera video analisi offre qui una soluzione formidabile, in grado di rilevare da telecamere di videosorveglianza gli eventi di intrusione anche in condizioni ambientali proibitive, con pochissimi falsi allarmi e prestazioni ad oggi inarrivabili attraverso i sensori tradizionali in un ambiente così complesso. Ad oggi più di 600 campi fotovoltaici in Italia e all'estero sono protetti dalla robustezza ed efficacia del modulo VTrack-Intrusion.



Oltre 600 campi fotovoltaici in Italia e all'estero sono protetti dal modulo VTrack-Intrusion

TechnoAware

Corso Buenos Aires, 18/11
16129 Genova
Tel. +39 010 5539239
Fax +39 010 5539240
info@technoaware.com
www.technoaware.com

Secutech, al centro della security mondiale

TAIPEI (TW) - Conto alla rovescia per la quattordicesima edizione di **Secutech**, fiera di riferimento per il mercato asiatico e internazionale. Dal 20 al 22 aprile 2011, la città di Taipei (Taiwan) ospiterà l'unico evento in grado di proporre, a livello globale, una vetrina tale da coprire l'intera filiera della security, dalla componentistica ai prodotti, dai software alle soluzioni integrate. Più di 25 mila professionisti provenienti da tutto il mondo potranno toccare con mano le novità proposte dai 560 espositori su una superficie complessiva di 36 mila mq. L'edizione 2011 potrà vantare le più ampie aree espositive di tutta la regione panasiatica in fatto di sorveglianza HD, sistemi over IP e controllo accessi. L'HD Surveillance Pavillon, in particolare, proporrà tutte le più importanti novità sul fronte dei prodotti in alta definizione e megapixel, e sarà il primo di questo tipo

in Asia. Faranno inoltre il proprio debutto nuove e importanti sezioni, come quelle espressamente dedicate agli operatori di Stati Uniti ed Europa. Da segnalare, infine, la nuova Software and Storage Zone e il ritorno della Bio-Asia Zone, dedicata ai sistemi di identificazione biometrica. In concomitanza con Secutech si svolgerà anche il *Global Digital Surveillance Forum Asia 2011*, il principale congresso tecnico del mondo della security. Grazie ai numerosi appuntamenti previsti (come i forum dedicati alla sorveglianza HD e megapixel e alla VCA), gli operatori interessati potranno confrontarsi con i leader del mercato sulle applicazioni, i trend e i case history più importanti. Da non perdere, infine, il *Business Matching Event* per i gruppi di acquirenti internazionali: questo servizio - unico e gratuito - permetterà di organizzare incontri individuali con i principali produttori del mercato per ottenere soluzioni su misura rispetto alle proprie esigenze. Gli espositori, dal canto loro, avranno la grande opportunità di incontrare top buyer provenienti da tutto il mondo. Ethos Media Group, in collaborazione con Messe Frankfurt New Era Business Media, promuove una missione italiana a Secutech 2011. Agevolazioni, servizi VIP e incontri one-to-one sono solo alcuni dei vantaggi. Scopri il resto accostando il cellulare a questo codice. www.secutech.com



secutech

The 14th International Exhibition and Conference for
Electronic Security, Info Security, Fire and Safety



The IP Camera Wave Catch the highest tide to the World's Security Networking

Market growth for IP surveillance products has been highly forecasted and positively reviewed. With the IP transformation, an indication to select the most apt product to satisfy users' demands is most mandatory. Secutech not only offers product comparisons but conceptually makes business run smoother. Register to source trends of IP products for the market today.

April 20-22, 2011

Nangang Exhibition Hall, Taipei World Trade Center
Organizer: Messe Frankfurt New Era Business Media Ltd.

Lily Liu

T: + 886 2 2659 9080 ext. 722

E: lily.liu@newera.messefrankfurt.com

Visit NOW for easy and
fast Pre-registration
www.secutech.com



messe frankfurt



IFSEC 2011, presente e futuro della sicurezza

BIRMINGHAM (UK) - IFSEC, uno dei maggiori appuntamenti mondiali per il settore della security, ritorna al NEC di Birmingham dal 16 al 19 maggio 2011. La 38esima edizione dell'evento offrirà ai visitatori l'opportunità di scoprire in anteprima le novità più interessanti del mercato. E rappresenterà anche un'ottima occasione per dare uno sguardo al futuro del settore. Per l'edizione di quest'anno è prevista l'introduzione di seminari più approfonditi e di nuovi spazi (come l'Intelligent Integration Zone, reinserita dopo un'assenza di alcuni anni) che permetteranno ai visitatori di mettere meglio a fuoco le direttrici di evoluzione della security. Suddivisa in sei aree tematiche, l'area espositiva ospiterà oltre 700 aziende leader provenienti da tutto il mondo,

mentre i partecipanti dovrebbero essere più di 22mila (di cui 6.500 operatori). Diversi paesi avranno a disposizione interi padiglioni dedicati: Cina, Francia, Italia, Taiwan e Stati Uniti sono soltanto alcune delle nazioni che beneficeranno di questa iniziativa.

Aggiornamento e formazione saranno, come sempre, al centro dell'evento. I seminari "New Security Products & Technology Showcase" offriranno ore e ore di lezioni gratuite interamente dedicate alle più recenti tecnologie disponibili sul mercato. Mentre l'IFSEC Conference 2011 ritornerà come ogni anno con un ricco programma espressamente pensato per gli utilizzatori finali.

Un'altra importante novità sarà rappresentata dal lancio del concorso "Future of Security", una competizione aperta alle menti più brillanti che porterà a Birmingham alcune delle più interessanti innovazioni del prossimo futuro. A IFSEC 2011 torneranno, infine, i Security Industry Awards, che premieranno le persone, i prodotti e le tecnologie che hanno giocato un ruolo determinante per l'evoluzione del settore nel corso dell'ultimo anno. In contemporanea a IFSEC si svolgeranno anche Safety & Health Expo, The Facilities Show e International Firex.

www.ifsec.co.uk



Network specializzato in consulenza e formazione sulla Safety & Security

FORTIMPRESA

FRANCHISING NETWORK

AVANTI SICURI...

www.fortimpresa.it

- Investimento richiesto **da 9.000,00 euro + IVA**
- Agenzie affiliate **6 sedi**
- Durata del contratto **5 anni**
- Tipologia struttura locale **40 mq in su**
- Zona di esclusiva **SI**
- Know-how specialistico/referenze **SI**
- Esperienza affiliato **NON richiesta**
- Assistenza Continua **SI**
- Materiale pubblicitario **SI**



Numero Verde
800-589623



COUNSELING



TRAINING



LEARNING

Fortimpresa Group S.r.l.

Via San Bernardino, 139/N - 24126 - Bergamo
Tel. (+39) 035.335.987 - Fax: (+39) 035.335.987
P.IVA e CF: 03349160162

www.fortimpresa.com
www.fortimpresa.it
www.sicurezza360.com

Per tutte le informazioni:
info@fortimpresa.com

Segurex dà spazio all'innovazione

LISBONA (P) - Segurex è l'evento biennale di riferimento nel campo della sicurezza e della prevenzione non solo per il mercato portoghese, ma anche per la penisola iberica e tutti i paesi di lingua portoghese. La quattordicesima edizione, che si svolgerà presso la Fiera Internazionale di Lisbona dal 16 al 19 marzo 2011, potrà contare sul coinvolgimento di un Comitato Organizzativo che riunisce i principali rappresentanti del settore. Segurex è infatti riconosciuta, a livello industriale e istituzionale, come un momento chiave per rafforzare i business emergenti e favorire il confronto fra gli operatori. L'area espositiva darà spazio a numerose categorie merceologiche e sarà suddivisa in sette settori: sicurezza contro intrusioni, furti e aggressioni; sicurezza sul lavoro; prodotti,

soluzioni e tecnologie antincendio; sistemi di soccorso; comunicazione e Information Technology; sicurezza stradale, enti e pubbliche istituzioni. All'expo si affiancherà un ampio programma di seminari, conferenze e workshop che si focalizzeranno su tematiche di attualità, dimostrazioni e presentazioni in anteprima di nuovi prodotti. L'innovazione sarà del resto protagonista a Segurex 2011: con l'Innovation Space verrà infatti offerta agli espositori l'esclusiva opportunità di mettere in evidenza, all'interno di uno spazio dedicato, tutti quei prodotti o servizi ritenuti innovativi sul piano tecnologico, estetico e funzionale.

Ospite d'eccezione di Segurex 2011 sarà l'Angola, la cui partecipazione all'evento permetterà di promuovere efficacemente gli investimenti bilaterali attualmente in corso con il Portogallo. Le imprese interessate avranno l'opportunità di instaurare contatti privilegiati con il paese africano. A fronte del successo dell'edizione 2009, che ha registrato un livello di soddisfazione molto elevato da parte degli espositori (il 91% ha dichiarato di aver raggiunto i propri obiettivi), Segurex si propone di raggiungere risultati ancor più lusinghieri nel 2011. www.segurex.fil.pt

il primo anno di **a&S ITALY**

8 indagini sul mercato

oltre 20 autori indipendenti italiani ed esteri

focus tecnici su tutti i segmenti operativi

nozioni di marketing, vendita, management

business news da tutto il mondo

tiratura certificata

Qr code per approfondimenti multimediali

versione sfogliabile on line per farvi trovare ovunque

...e presto sul più grande e-magazine store del mondo!



COSA VI DAREMO IN DIECI ANNI?



ISC West: Las Vegas punta sulla sicurezza



LAS VEGAS (USA) - Dal 5 all'8 aprile il Sands Expo & Convention Center di Las Vegas ospiterà l'edizione 2011 di ISC West. L'evento, che per le proprie dimensioni è uno tra i più interessanti del mercato statunitense (il cui valore è stimato fra i 75 e i 100 miliardi di dollari), rappresenta una delle principali piattaforme per il lancio di nuovi prodotti, soluzioni e tecnologie per la security. Ogni anno sono circa 900 i produttori nazionali e internazionali che espongono a ISC entrando in contatto con più di 23mila visitatori professionali. L'area espositiva della prossima edizione – che vedrà la presenza di tutti i più importanti brand internazionali – dovrebbe crescere del 10 per cento rispetto allo scorso anno, facendo di ISC la più grande fiera dedicata alla security negli Stati Uniti. Tan-

tissimi i segmenti di mercato rappresentati: dal controllo accessi alla biometria, dalla videosorveglianza alle applicazioni wireless, dalla prevenzione incendi al monitoraggio in remoto. I numerosi appuntamenti formativi rientranti nella "Premier Education Series" forniranno invece approfondimenti e spunti di riflessione ai professionisti di ogni segmento di questo mercato. Grazie al coinvolgimento della Security Industry Association, questi seminari garantiranno una formazione di alto profilo a tutti i professionisti del settore, dai produttori agli integratori, fino ai consumatori finali. La crescita di ISC è naturalmente un segnale positivo per il mercato. Come ha sottolineato Richard Chace, amministratore delegato della Security Industry Association, "questa crescita è il risultato della resilienza e della capacità innovativa che gli operatori del mondo della security hanno dimostrato di possedere negli ultimi due anni. Oggi il business è ripartito: ci aspettiamo grandi risultati da questa edizione." Dal momento che il 23 per cento dei partecipanti già registrati ha dichiarato di avere a disposizione più di un milione di dollari da investire in sicurezza, le ragioni per essere ottimisti non mancano.

www.iscwest.com

secsolution

security online magazine

il security magazine online!
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

www.secsolution.com





Mosca capitale della sicurezza

MOSCA (RUS) - La Moscow International Protection and Safety Exhibition (MIPS) torna nel 2011 con l'obiettivo di promuovere la crescita del mercato coinvolgendone i più importanti professionisti. La prossima edizione si terrà a Mosca, presso l'Expocenters' Fairground, dal 26 al 29 aprile. Forum internazionale per la security e la sicurezza antincendio tra i più importanti (e popolari) in Russia e nella CSI, dal 1994 a oggi MIPS è cresciuto di anno in anno fino ai lusinghieri risultati del 2010: 328 espositori (un quarto dei quali provenienti da 25 diversi paesi) e più di 21mila visitatori. Il successo dell'evento è legato alla varietà delle novità proposte, ma anche al notevole sviluppo conosciuto dal mercato russo della security grazie

all'ingresso di numerosi operatori internazionali e al rafforzamento della domanda interna. Nell'edizione 2011 l'area espositiva sarà suddivisa in 4 settori chiave: Security Solutions, CCTV & Video Surveillance, Fire-Fighting & Safety e IT Security, Smartcards & Banking Security Solutions. Oltre che alle novità del mercato, l'evento darà ampio spazio alla formazione attraverso sessioni e seminari dedicati ai temi più "caldi" del momento. Come ogni anno, poi, verranno premiati i prodotti più innovativi di un settore che continua a offrire interessanti opportunità agli investitori internazionali. Nonostante la crisi del 2008, infatti, quasi tutti i segmenti hanno tenuto nel 2009, e lo stesso andamento dovrebbe contraddistinguere anche il biennio 2010-11. Le principali direttrici di evoluzione saranno legate alla crescita dell'IT security – che in Russia sta diventando un segmento di prioritaria importanza – e alla necessità di fronteggiare minacce sempre più forti alla sicurezza pubblica e privata. Il mercato premierà chi saprà offrire prodotti flessibili e specializzati, di cui i fornitori locali raramente dispongono.

www.mips-expo.com



**La sicurezza è un bene prezioso.
Professionalità, tecnologia e servizi al top
non vanno richiesti. Vanno pretesi.**

Conosciamo questo mondo da più di 20 anni. E da allora sappiamo che improvvisare non paga.

Da sempre ricerchiamo solo i migliori prodotti per videosorveglianza, sistemi IP, sistemi di allarme e controllo accessi, intelligence e sistemi via radio e Wi-Fi.

Da sempre trattiamo ogni cliente come se fosse l'unico e gli dedichiamo il massimo degli sforzi per offrirgli soluzioni ottimali e massima professionalità.

Da sempre crediamo che offrire servizi puntuali, affidabili e innovativi non sia solo una scelta di marketing ma l'essenza stessa del nostro lavoro.

Video Security & Projects. Nuova. Da sempre.

Video Security & Projects Srl
Via B. Cellini,4 - 20020 SOLARO (MI)
T. +39 02 96 79 83 25 - F. +39 02 96 79 27 30
info@vsp-srl.eu - www.vsp-srl.eu



Video Security & Projects



Cresce l'India della security

BOMBAY (IND) - La quarta edizione di IFSEC India si è svolta a Bombay dal 23 al 25 novembre 2010. L'evento, che ogni anno si propone di riunire i professionisti della security appartenenti ai più diversi settori (dalle infrastrutture alla pubblica sicurezza) ha registrato una crescita del 44% rispetto all'edizione precedente.

Un risultato che ha contribuito a farne – oltre che un efficace catalizzatore della crescita del mercato indiano della security – un appuntamento interessante anche a livello internazionale.

L'area espositiva ha visto l'affluenza di circa 11.300 professionisti, con la partecipazione di oltre 280 espositori provenienti da più di 23 paesi (+26% rispetto al 2009), inclusi Stati Uniti, Gran Bretagna, Israele, Corea, Taiwan e Cina.

In contemporanea a IFSEC si è svolto anche "Homeland Security India and Firex India", evento dedicato alla homeland security e alle tecnologie antincendio, che ha ospitato la conferenza dal titolo "Mumbai Attacks - Two Years On". Centrata sulle misure di sicurezza adottate dal governo per fronteggiare la minaccia terroristica, la sessione ha riscosso un grande successo di pubblico.

Ad uno sguardo generale, considerando il potenziale di sviluppo del mercato indiano della security, le prospettive di crescita di IFSEC negli anni a venire sono notevoli. Bisogna infatti considerare che in un paese con una popolazione superiore al miliardo di abitanti e in rapida crescita economica le esigenze legate alla sicurezza non potranno che aumentare. Il governo indiano ha già destinato 900 milioni di dollari per la modernizzazione delle forze di polizia e paramilitari, e si è posto l'obiettivo di massimizzare la sorveglianza in tutto il paese entro i prossimi 10-12 anni. Nel complesso, si stima che il mercato indiano della security valga attualmente 500 milioni di dollari, e che nell'immediato futuro la crescita media annua possa essere del 30-35%.

La prossima edizione di IFSEC India si svolgerà a Pragati Maidan (Nuova Dehli) dall'8 al 10 dicembre 2011. www.ifsecindia.com

Mefsec avvicina Africa e Medio Oriente

I CAIRO (ET) - Dal 1999, la missione di MEFSEC (Middle East & Africa Fire Safety and Security Exhibition) consiste nel favorire il trasferimento di conoscenze e la creazione di nuove opportunità di business nei settori della security, della lotta antincendio e della sicurezza sul lavoro. L'ultima edizione si è svolta al Cairo International Convention Center dal 4 al 7 dicembre 2010, e ha visto la partecipazione di circa 20mila visitatori provenienti da una cinquantina di paesi di tutto il mondo. Al crescere degli investimenti e della consapevolezza in materia di security in Africa e Medio Oriente è cresciuta anche l'importanza di questo evento, che si è ormai affermato come piattaforma di riferimento per la presentazione delle ultime novità del mercato e la costruzione di network

tra esperti, leader del settore e distributori. Tutti i principali segmenti della security, della sicurezza antincendio e della sicurezza sul lavoro erano rappresentati all'interno dell'ampia area espositiva, che nel 2010 si è arricchita di altre importanti categorie merceologiche. Sistemi biometrici di riconoscimento, controllo perimetrale (metal detector, raggi X e cargo screening), building management, network security, monitoraggio in remoto e illuminazione di sicurezza sono solo alcune delle novità che MEFSEC 2010 ha proposto al pubblico dei visitatori. Quest'ultimo, composto in prevalenza da manager di medio e alto profilo dei settori pubblico e privato, era caratterizzato da una provenienza geografica assai diversificata: Medio Oriente soprattutto, ma anche Stati Uniti, Asia ed Europa. Grande interesse hanno riscosso anche i numerosi seminari e workshop tecnici che si sono tenuti in parallelo all'expo per mettere a fuoco le novità e le tematiche più rilevanti per lo sviluppo del settore. Lo scorso Dicembre l'Egitto ha in sintesi confermato di essere un mercato strategico per chi vuole aggredire Medio Oriente e Africa. Speriamo che i frutti della recente rivoluzione egiziana si vedano già alla prossima edizione di Mefsec, che si terrà dal 10 al 13 dicembre 2011. Un auspicio ancor più sentito dopo il Venerdì della Rabbia e i gravi fatti di cronaca che hanno investito la capitale. www.mefsec-middleeast.com

Intersec Dubai 2011



DUBAI (EAU) - Il successo ottenuto dall'ultima edizione di Intersec Dubai ha confermato non solo la centralità dell'evento per il mercato della security in Medio Oriente, ma anche un crescente interesse nei confronti delle tematiche e delle tecnologie legate al mondo della sicurezza.

Nelle giornate comprese fra il 16 e il 18 gennaio 2011, più di 800 espositori hanno infatti presentato le novità del settore a un ampio pubblico di professionisti. Diversi i segmenti rappresentati: dalla biometria all'IT e al controllo accessi, dai sistemi di videosorveglianza ai dispositivi antincendio, dalle procedure di emergenza al crisis management. Intersec ha dato spazio anche a numerosi momenti di confronto e approfondimento grazie a workshop, conferenze

e dimostrazioni dal vivo che hanno visto il coinvolgimento delle forze di polizia di Dubai. Le conferenze, in particolare, hanno messo a fuoco le sfide con cui si dovrà misurare il mercato della security negli anni a venire, cercando di individuare le strategie più efficaci per affrontarle. L'incontro dedicato alla "Security in un'economia in cambiamento", ad esempio, ha dato spazio alla presentazione di case history dedicati a diverse tematiche chiave, quali la valutazione del rischio, l'identificazione delle tecnologie più idonee e le novità in campo legislativo. La conferenza sulla protezione antincendio ha invece coinvolto esperti locali e internazionali, che si sono confrontati sui problemi da affrontare nelle emergenze più gravi e sulle ultime novità offerte dal mercato. Intersec 2011 ha dimostrato, ancora una volta, di essere un'importante piattaforma per lo sviluppo di un mercato che, secondo le più recenti stime, vale circa 2,1 miliardi di dollari. Solo per la sicurezza degli aeroporti sono stati investiti, in un anno critico come il 2009, 34,4 milioni di dollari, mentre la videosorveglianza dovrebbe essere cresciuta del 10% nel 2010. Per il futuro le previsioni sono rosee al punto che ci si attende che il valore complessivo del mercato della security aumenti del 50% entro il 2013. Lo scopriremo alla prossima edizione di Intersec, dal 15 al 17 gennaio 2012. www.intersecexpo.com

NUOVE NORME NEI CONVEGNI CEI 2011

MILANO - Il CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) ha confermato per il 2011 i convegni di formazione a partecipazione gratuita, per l'approfondimento di temi di particolare interesse per operatori dei settori elettrico, elettrotecnico e delle comunicazioni. Questo il calendario: Milano: 8 marzo; Firenze: 6 aprile; Roma: 20 aprile; Padova: 12 maggio; Torino: 25 maggio; Bari: 18 giugno; Catania: 22 settembre; Bologna: 29 settembre; Cagliari: 20 ottobre; Lecce: fine novembre. Saranno illustrate le novità normative riguardanti l'evoluzione dell'impianto elettrico nelle unità abitative (in particolare, gli aggiornamenti in corso alla Norma CEI 64-8). Una relazione specifica sarà dedicata alle norme relative ai sistemi e agli impianti di allarme intrusione, con uno sguardo ai possibili sviluppi futuri, mentre un intervento verterà sullo stato normativo, attualmente in fase di elaborazione, dei sistemi di ricarica per veicoli elettrici in ambito domestico e in spazi aperti al pubblico. Risalto verrà dato agli impianti fotovoltaici: saranno evidenziate le novità introdotte dal Conto Energia 2011, le modifiche introdotte nella 3ª edizione della Guida CEI 82-25. Alcuni interventi saranno di particolare interesse per i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e per i professionisti iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno ex Legge 818/84. Si parlerà della progettazione antincendi nelle attività a rischio di esplosione per la presenza di ATEX e della normativa CEI per la verifica e manutenzione degli impianti elettrici in codesti ambienti. www.ceiweb.it

DIRETTIVA ATEX: NORME TECNICHE CEI

MILANO - Il CEI ha pubblicato il documento divulgativo "La Direttiva ATEX. Legislazione, Linee-Guida e Norme Tecniche" dedicato alla Direttiva 94/9/CE. Questa rappresenta l'atto comunitario inerente la libera circolazione e la sicurezza dei prodotti, elettrici e non elettrici, destinati ai luoghi con pericolo d'esplosione, stabilendo i livelli di protezione indispensabili per garantirne l'impiego in simili situazioni. Una sezione del documento tratta anche la Direttiva 1999/92/CE, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori esposti al rischio dovuto alla presenza di atmosfere esplosive, atto che qualifica i pericoli d'esplosione e li collega ai livelli di protezione della Direttiva 94/9/CE. Quest'ultima è stata recepita in Italia con il Decreto del Presidente della Repubblica n.126 del 23/03/1998. Da luglio 2003 è obbligatorio per i soggetti interessati immettere in commercio ATEX che rispettino i requisiti essenziali di salute e sicurezza stabiliti dalla Direttiva medesima. Nonostante siano trascorsi sette anni, il mercato ATEX continua a richiedere approfondimenti e/o chiarimenti sull'applicazione di tali direttive. Lo strumento si rivolge quindi a quanti, esperti o meno, sono a vario titolo coinvolti da queste problematiche, che vengono inquadrate nel contesto legislativo nazionale. Esso si compone di: una sezione, che fornisce indicazioni di carattere generale sulla Direttiva ATEX 94/9/CE e sulla Direttiva 1999/92/CE; Appendice A, contenente il testo della Direttiva aggiornato dalla Rettifica n. L 21 del 26/01/2000; Appendice B, contenente il testo del D.P.R. n. 126 del 23/03/1998 che riscrive la parte iniziale della Direttiva; Appendice C, contenente la traduzione in italiano della "Linee Guida per l'applicazione della Direttiva 94/9/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio"; Appendice D, contenente l'elenco delle norme armonizzate ai sensi della Direttiva, i riferimenti alle norme pubblicate dagli organismi di normalizzazione italiani, CEI e UNI. www.ceiweb.it

ADT E ISOLCELL PER UNA NUOVA SOLUZIONE ANTINCENDIO

ASSAGO (MI) - ADT Fire&Security, azienda specializzata nella fornitura di soluzioni globali di antincendio e sicurezza, ha annunciato una collaborazione con Isolcell Italia S.p.A., leader nel campo delle atmosfere generate e controllate. Tale collaborazione prevede la commercializzazione da parte di ADT della soluzione antincendio N2 FireFighter sviluppata da Isolcell. La nuova tecnologia è adatta ad ambienti di grandi dimensioni o spazi in cui vi siano macchinari altamente sensibili. Mantenendo l'atmosfera a livelli di non-combustione, previene ogni rischio di insorgenza di incendi. Ecologica, efficace ed economica, la soluzione è facile da installare e può essere applicata a diversi ambienti, perfino a quelli in cui vincoli tecnici, architettonici o estetici rendono difficile o troppo oneroso implementare un impianto antincendio classico. Il principio sul quale si basa N2 FireFighter è quello di mantenere nei locali da proteggere un'atmosfera con un tasso di ossigeno ridotto (è proprio l'ossigeno il comburente naturale) rispetto a quello ordinario. La tecnologia si avvale di macchine elettriche con particolari filtri autorigeneranti che modificano l'aria trattata mediante un processo ecologico e a basso consumo energetico. L'atmosfera così trattata, inodore e incolore, è autoestinguente e inibente per qualsiasi combustione; allo stesso tempo è perfettamente naturale e tollerabile per l'organismo umano, essendo paragonabile a quella che si trova a 3300 metri di altitudine. Il sistema si integra con i principali impianti di rilevazione incendio esistenti in commercio, è personalizzabile e ben espandibile. www.adtitaly.com



ACCORDO GPS STANDARD E GUNNEBO PERIMETER PROTECTION



ARNAD (AO) – A partire da Febbraio 2011, la multinazionale tedesca Gunnebo Perimeter Protection GmbH ha acquisito in esclusiva fino al 2013 (per la Germania, l'Austria e la Svizzera) i diritti per l'utilizzo di sistemi di protezione perimetrale dell'azienda italiana GPS Standard.

"Come leader nella produzione e progettazione di sistemi per la protezione di edifici e siti aperti siamo sempre interessati ad espandere il portfolio ed aumentare le attività" - ha dichiarato Karsten Hamborg, Amministratore delegato di Gunnebo Perimeter Protection.

Le soluzioni di GPS Standard nell'ambito dei sistemi di protezione perimetrale da esterno, arricchiranno la gamma dei prodotti Gunnebo, rendendola ancor più appetibile.

Come Gunnebo Perimeter Protection, anche GPS Standard investe molto sulle attività di ricerca e sviluppo: "gli investimenti in ricerca e sviluppo, che ammontano a circa il 18% del fatturato annuo di GPS Standard, costituiscono per noi la migliore ricetta anticrisi. Ci permettono inoltre di mantenere una posizione di leader nel mercato dei sistemi di sicurezza di medio e alto livello" - ha dichiarato Pietro Capula, Presidente di GPS Standard. Un pensiero condiviso dall'AD di Gunnebo Hamborg, convinto che il continuo progresso tecnologico richieda costanti investimenti.

Mr Staphan Stephani, Sales Manager di GPP, conclude: "Integrando le soluzioni di sicurezza GPS nella nostra gamma, soddisferemo le più alte aspettative di qualità dei nostri clienti".

www.gps-standard.com, www.perimeterprotection.net

secutech

The 14th International Exhibition and Conference on Electronic Security, Info Security, Fire and Safety

ETHOS
ETHOSMEDIAGROUP

 messe frankfurt

Secutech: missione Italiana 2011 a Taipei

Ethos Media Group, in collaborazione con Messe Frankfurt New Era Business Media, promuove la **partecipazione delle aziende italiane a Secutech 2011 dal 20 al 22 Aprile a Taipei**.

Una missione tutta italiana alla scoperta dei principali distributori, system integrator, consulenti e rivenditori asiatici.

Per i partecipanti alla mission italiana **verranno organizzati degli speciali incontri one-to-one con gli operatori locali** in base alle singole esigenze dei partecipanti, convenzioni speciali con gli alberghi e agevolazioni e servizi VIP sul posto.

Per ogni informazione scarica il documento contenente le modalità di partecipazione e la scheda di adesione aprendo il Qr Code a fianco, oppure prendi contatto con ethos@ethosmedia.it



VIGILANZA PRIVATA: IL DM SULLA CAPACITÀ TECNICA È REALTÀ

ROMA - Dopo una lunga gestazione ed un'ancor più lunga attesa burocratica, è stato pubblicato in GU il DM sulla capacità tecnica, primo dei quattro decreti attuativi del DPR di riforma della vigilanza privata, emanato nell'agosto 2008. Il DM, destinato a cambiare radicalmente gli scenari competitivi che allo stato governano il mercato degli Istituti di Vigilanza, delle investigazioni private e delle informazioni commerciali, dovrebbe cambiare anche la vita e la sicurezza delle guardie giurate. Il testo definisce infatti i requisiti minimi che gli Istituti di Vigilanza devono possedere per poter operare sul mercato, in base all'individuazione del tipo di attività che intendono svolgere, all'estensione territoriale che vogliono coprire e al livello di servizi che intendono offrire. I requisiti qualitativi afferiscono alla capacità economico-finanziaria, al corredo tecnologico (i fornitori di tecnologie per le vigilanze drizzano le orecchie), alle caratteristiche del progetto organizzativo e gestionale, alla professionalità delle figure apicali, ecc. In sintesi il ministero dell'Interno esige che vengano fornite delle "garanzie" che dimostrino (almeno sulla carta) che l'IdV possa essere in grado di offrire dei servizi entro un certa soglia di qualità. In caso contrario la licenza verrà negata, sbarrando l'ingresso sul mercato a realtà "fisiologicamente impossibilitate" a fornire servizi di qualità accettabile. E sarà un taglio netto, che potrebbe dimezzare le attuali licenze, in parte per il naturale processo di concentrazioni, accorpamenti e fusioni cui da tempo si assiste, in parte per una diffusa assenza di qualificazione che potrebbe originare una vera moria d'impresе. Questo DM dovrebbe fare un bel repulisti in un settore assai poco limpido nelle sue dinamiche competitive. A partire dal 30esimo giorno dopo la sua pubblicazione (leggi dal 14 marzo 2011), il DM entrerà in vigore sull'intero territorio nazionale e cominceranno a decorrere i termini per l'adeguamento, da 18 a 36 mesi, in base alla categoria professionale. La prima deadline dovrebbe insomma scadere - con un calcolo spannometrico ma orientativo - intorno al 14 settembre 2012. Scatta la corsa all'adeguamento. Per scaricare il Decreto e i 10 allegati che ne fanno parte integrante: www.vigilanzaprivataonline.com



Telecamera PTZ ad alta definizione IndigoVision

Guardare oltre



IndigoVision

Soluzioni Complete di Video Sorveglianza su IP

Tel: +39 02 365 5460

Email: italia.sales@indigovision.com

www.indigovision.com/hd



Mai perde un fotogramma grazie all'esclusivo sistema IndigoVision video HD di frame rate garantito

La telecamera PTZ IP in HD day/night megapixel offre una qualità video eccezionale a bitrate sorprendentemente bassi. La telecamera incorpora un codificatore hardware, che garantisce una compressione H.264 in HD a frame-rate pieno sotto ogni condizione. L'uso esclusivo di dati digitali partendo dal sensore fino alla rete risulta in bitrate tipici di 1 Mbps ad un massimo di solo 6 Mbps in condizioni di movimento PTZ.

Con un zoom ottico di 10x ed un zoom digitale di 12x è più facile guardare lontano...

Soluzione TVCC digitale



ARTECO-3000 è la nuova soluzione TVCC made in Italy alla portata di tutti. Tecnologia IP multibrand, prestazioni eccezionali, design accattivante. In soli 21 centimetri di ingombro.

E' ideale per impianti TVCC digitali semplici ed efficienti e perfetta per installazioni indoor (locali pubblici, esercizi commerciali, uffici, imprese e case).

ARTECO-3000 può ricevere, visualizzare e registrare sorgenti video IP di terze parti (telecamere e videosever) gestendo le immagini in modo efficiente grazie alle soluzioni tecnologiche del software Arteco-Logic che ne rende l'uso semplice e intuitivo e consente l'accesso da remoto a dati e immagini in qualunque momento e da qualsiasi luogo (funzionalità multiclient).

ARTECO IVS
www.arteco.it

Cavo ibrido Cat.5 alimentazione TVCC

Beta Cavi presenta la nuova generazione di cavi categoria 5 con abbinati due conduttori, di sezione superiore, dedicati al trasporto dell'alimentazione.

La geometria costrittiva del cavo, i passi di twistatura, la scelta oculata dei rivestimenti del conduttore con valori dielettrici specifici, le schermature e le guaine esterne consentono a quello che a prima vista potrebbe sembrare un semplice cavo di diventare la soluzione perfetta per la connessione dei dispositivi IP senza dover scendere ad alcun compromesso in termini di qualità dei dati trasmessi e di distanze raggiungibili.



BETA CAVI
www.betacavi.com

Sistema a sensori inerziali per protezioni su rete



Cias introduce sul mercato ISC (infinity sensor cable) ampliando, con questa tecnologia complementare, la gamma prodotti offerta con le sue già famose barriere a microonde, infrarosso ecc. ISC è un sistema perimetrale

per la protezione di recinzioni in grado di rilevare tutti i tipici tentativi di intrusione quali lo scavalco, il taglio e il sollevamento della rete. Il sistema è composto da sensori inerziali precablati distribuiti sul campo attraverso un semplice cavo resistente ai raggi UV e alle intemperie. Il processore ISC-CU, "cervello" dell'analisi, può essere configurato per gestire fino a 64 zone diverse e può essere posizionato sia sulla rete in esterno che in interno, generando due o più tratte di cavo a seconda della configurazione dell'impianto.

CIAS ELETTRONICA
www.cias.it

Sistema di comunicazione sicura



Un nuovo modo di comunicare con Commend, che garantisce sempre un'eccellente qualità

audio, a ogni distanza, in ogni condizione ambientale.

In situazioni d'emergenza, quando le parole non bastano, l'abbinamento con il video è la miglior soluzione. Questo grazie alle nuove funzioni video interfoniche.

Si apre un nuovo capitolo nella storia dei sistemi interfonici: grazie alla nuova gamma di terminali Serie WS, 23 modelli di stazioni interfoniche, 14 moduli di espansione ed un'ampia gamma di nuovi accessori.

Queste le caratteristiche principali:

- Qualità audio a 16 kHz
- Certificazione classe di protezione IP 65
- Certificazione di protezione IK 07 contro atti vandalici
- Tecnologia a 2, 4 fili, IP

Per una nuova forma di comunicazione. Per un mondo intero di nuove possibilità.

COMMEND ITALIA
www.commend.it

Server di rete



I nuovi server VioStor Pro con sistema operativo Linux embedded sono disponibili nella versione 2,4,6, slot per HD e supportano rispettivamente la registrazione e il monitoraggio da 4 fino a 20 canali per singolo server.

Tutti i modelli utilizzano il processore Intel® Atom Dual core da 16GHz.

A completare la dotazione hw, l'uscita VGA con risoluzione da 1920 x 1080 per la visualizzazione su un monitor locale esterno delle immagini live e in playback e per la configurazione senza PC.

La nuova versione 3.3.0 del firmware dei VioStor Pro è anche compatibile con l'applicativo software QNAP VMobile tramite il quale ci si può interfacciare a dispositivi iPad, iPhone e iPod.

Tutti i VioStor Pro supportano la compressione video MJPEG, MPEG-4 e H.264 e offrono il supporto per svariati modelli di telecamere IP.

BETTINI

www.bettinivideo.com

IP cameras ottimizzate HD



Ganz® Pixel Pro è una linea completa di telecamere IP 264: offre modelli CS Mount e minidome fisse da interno ed esterno, con risoluzioni VGA, 720p e

1080p HD ottimizzate. Ottiche Computar®, incluso il nuovo obiettivo 3,1-8mm CS da 1/ 2,7"; ottiche board con fuoco e zoom varifocale motorizzato nelle minidome. Queste hanno il controllo remoto dell'ottica varifocale per il set up dello zoom e il fuoco: tutto può essere fatto dal PC di controllo.

Pixel Pro offre prestazioni D/N di tipo meccanico, ingresso/uscita per audio e allarmi e la possibilità di registrare immagini a bordo tramite micro SD card.

Video server encoder con supporto di Video Analitici. Modelli standard ONVIF e supportati dalla piattaforma GANZ di gestione e registrazione VSolP, per l'utilizzo combinato di Pixel Pro con DVR DIGIMASTER di GANZ.

CBC (EUROPE)

www.cbceurope.it

Speed dome a infrarossi



La nuova serie di speed dome Day/Night con 72 led infrarossi garantisce un'immagine ad alta definizione e nitidezza grazie alla risoluzione a 530 linee, al sensore Sony Exview HAD CCD e alla distanza d'illuminazione IR fino a 150 m. Proprio la presenza dei led

e del filtro meccanico assicura la migliore prestazione anche in zone poco illuminate; inoltre la speed dome offre la programmazione di 220 preset, 8 tour e la mascheratura di zone privacy.

Le due versioni, con lenti a zoom ottico 26x e 36x e zoom digitale fino a 12x, danno la possibilità di coprire un'ampia area senza la perdita di alcun dettaglio e la gestione attraverso la porta seriale RS485 può avvenire fino a 1200 metri. La custodia esterna certificata IP66 dà modo di adattarsi all'installazione nei più diversi tipi di ambienti.

EICO

www.eico.it

Sistema a chiave elettronica



Wolf Safety produce Big System, il più completo sistema a chiave elettronica sul mercato, interoperabile con chiavi elettroniche a inserimento, chiavi di prossimità, tastiere e ricevitori per telecomandi Rolling code. Prevede circuiti specializzati per sistemi di sicurezza fino a 4 aree, anti-rapina, comando per apertura porte, gestione di accessi con software PC per installatore e utente.

Chiavi a codice unico, punti di lettura da incasso per le maggiori serie di interruttori, collegamento bifilare per la funzionalità della codifica con protezione totale, marcatura IMQ al massimo livello per la chiave sono solo alcune delle performance.

L'estetica e la funzionalità della chiave elettronica e il design innovativo nei materiali e nei colori di ISY, chiave di prossimità, ne fanno un prodotto di eccellenza.

ELP

www.wolfsafety.it

Sistema antintrusione residenziale



MAZE è la rivoluzionaria novità nel campo della sicurezza residenziale realizzata dal settore "Ricerca e sviluppo" di GPS Standard.

MAZE è stato progettato per difendere in maniera efficace da furti e rapine abitazioni private e i luoghi di lavoro. Grazie al collegamento 24h su 24 con la centrale operativa GCU (GPS Crysis Unit) garantisce, in caso di intrusione, un tempestivo intervento delle forze dell'ordine, fornendo agli utenti maggiore protezione e sicurezza.

Il potente sistema operativo in grado di interfacciarsi con tutti i sistemi di GPS Standard, l'estrema facilità di utilizzo e di programmazione e il moderno design con display touch screen, fanno di Maze un prodotto in grado di anticipare i trend in materia di sicurezza e di tracciare nuovi e più alti standard di mercato.

GPS STANDARD
www.gps-standard.com

DVR digitale stand-alone



Il DVR digitale stand-alone DVW-16xx della Serie I-Video Pro Plus è un prodotto top gamma con prestazioni e funzioni di altissimo livello. Dispone di 16 ingressi video/loop out, Pentaplex e web server integrato e garantisce simultaneamente per tutti i canali una velocità di registrazione di 25fps a risoluzione 720x576 (400fps@D1) in H.264.

È dotato di 4 uscite video main BNC, 2 uscite DVI, 1 uscita audio, 4 uscite (relé) allarmi, RS485, RS232, USB 2.0, LAN 10/100 Base-T e HDD con diverse capacità, 3 modi di registrazione, supporto multilingua, firma digitale, 2 livelli password, backup, motion detection.

Controllabile in remoto con software/web browser su vari protocolli di comunicazione, supporta software per Palmare e/o Smart Phone. Masterizzatore DVD, telecomando e mouse USB opzionali.

MESA
www.mesa-sic.com

Dome con focale variabile e illuminatori



Samsung presenta SCD-2080R, l'ultima dome con focale variabile e illuminatori LED IR integrati: una soluzione elegante e competitiva per una ricca serie di applicazioni.

Implementa la funzione day/night con filtro per infrarossi rimovibile e cattura immagini nitide di oggetti distanti fino a 20 metri. Con il chipset Samsung Techwin W-V DSP, la nuova SCD-2080R può acquisire immagini a colori di qualità con una risoluzione massima di 600 linee TV durante le ore diurne.

Tra le altre funzioni, 8 zone per il rilevamento del movimento, 12 zone mascherabili per la privacy, la tecnologia Samsung Super Noise Reduction di terza generazione e la Highlight Compensation. La compatibilità con il controllo coassiale consente di accedere direttamente dalla sala di controllo a un menù on screen multilingua tramite un DVR.

SAMSUNG
www.samsungsecurity.com

Centrale bidirezionale Sistema di Allarme domotico

Silenya HT è il cuore intelligente del sistema di allarme senza fili più versatile, affidabile ed efficace progettato e realizzato dal primo produttore italiano di allarmi elettronici via radio.

Tecnologie innovative di trasmissione radio bidirezionale, in doppia frequenza DualBand, permettono il controllo di rivelatori e



mezzi di allarme senza fili, mentre le moderne soluzioni di comunicazione telefonica su rete fissa e GSM consentono l'interazione con la centrale, nonché la gestione del sistema da remoto. Con Teleservice, inoltre, un "router" da interporre tra il PC e la normale rete telefonica, tutte le operazioni di programmazione sono attuabili a distanza; un evoluto supporto di telegestione, infatti, permette il controllo dell'intero sistema di allarme, in assoluta semplicità.

SILENTRON
www.silentron.com

Lettori controllo accessi



HID Global presenta i nuovi lettori di controllo accessi con credenziali che consentono di passare dalle soluzioni proprietarie alle tecnologie senza contatto 13.56 MHz a più elevata sicurezza. L'offerta comprende un lettore iCLASS® per il passaggio dal MIFARE® Classic al MIFARE DESFire® EV1 13.56 MHz e alla tecnologia HID iCLASS; i nuovi lettori multiCLASS® per il passaggio dalle strisce magnetiche proprietarie e dalla tecnologia di prossimità 125 kHz alla tecnologia MHz HID iCLASS; le prime credenziali dual-HF che coprono il gap tra le soluzioni proprietarie e le tecnologie iCLASS e MIFARE DESFire EV1.

I clienti possono sviluppare il massimo livello di sicurezza e, nello stesso tempo, ottimizzare il valore del loro investimento perché su una singola card possono essere abilitate diverse applicazioni.

HID GLOBAL
www.hidglobal.com

Sirena d'allarme multifunzione



Doge CT3 è la nuova sirena d'allarme multifunzione di Venitem. Nasce per soddisfare le moderne esigenze di una sicurezza semplice da gestire, rapida e alla portata di tutti. Doge CT3 è in grado di gestire fino a 3 zone, con diverse possibilità di allarme e memoria di allarme visiva su ogni zona. Protegge in modo semplice ed efficace realtà circoscritte: dal monolocale al ponteggio, dal garage alle grandi imbarcazioni. Il nuovo lampeggiante a LED segnala in modo permanente o temporaneo lo stato dell'impianto. L'ingresso è adattabile a ogni tipo di chiave elettronica o meccanica ed è presente un'uscita di allarme open collector per combinatore telefonico e vigilanza. Oltre a ciò, possiede tutte le performance già presenti nelle sofisticate sirene Venitem. Doge CT3: la sicurezza in un solo prodotto.

VENITEM
www.venitem.com

Rivelatori inerziali per serramenti e grate



Vimo presenta la nuova serie di rivelatori inerziali per la protezione di serramenti e grate.

L'elemento sensibile è un sensore elettromeccanico, di elevata qualità, racchiuso in gas inerte per garantire un'affidabilità e una lunga durata nel tempo.

Sono disponibili tre articoli: il CINS DIP65 pensato per proteggere le grate, costruito in alluminio, di facile installazione e disponibile nei colori bianco e nero; il CINS D122 sensore inerziale da incasso, plastico, pensato principalmente per l'installazione in serramenti di tipo ferroso e completo di contatto magnetico, disponibile nei colori bianco e marrone; il CINS DK01 sensore di piccole dimensioni, da incasso in materiale plastico disponibile nei colori bianco e marrone. Tutti i sensori necessitano di un circuito d'analisi per sensori veloci.

VIMO ELETTRONICA
www.vimo.it

Sensore mobile senza fili



Gpower GS250 Paradox è il primo sensore che si "muove" insieme agli oggetti da proteggere e che è in grado di captare qualsiasi spostamento. Applicato direttamente sull'oggetto e autonomo, poiché è senza fili, grazie alla sua tecnologia ad accelerometro - la stessa dei nuovissimi smartphone - "sente" qualsiasi movimento o oscillazione. E in base alla regolazione della sua sensibilità (anche per movimenti da 1 solo secondo!) scatta immediatamente segnalando alla centrale il tentativo di furto. Gpower GS250 è un body guard invisibile perché può essere agevolmente nascosto. In costante contatto radio con la centrale che ne supervisiona il corretto funzionamento evitando i falsi allarmi, può funzionare su e per qualsiasi bene da proteggere, compresi apparecchi elettronici, climatizzatori e pannelli solari.

DIAS
www.dias.it

VIDEOSORVEGLIANZA IP INDIGOVISION IN UNO STADIO DEI MONDIALI



CITTÀ DEL CAPO (SA) - Il Royal Bafokeng Stadium, in Sudafrica, una delle 10 strutture che hanno ospitato le fasi finali della Coppa del mondo di calcio 2010, è stato dotato di un sistema di sorveglianza video IP IndigoVision, una soluzione capace di fornire l'elevato livello di sicurezza richiesto da eventi sportivi internazionali. Il sistema di 120 telecamere è stato fornito da Norbain SA, sua partner, e installato da

Southwest Systems, che ha aggiunto al sistema video IP un sistema di controllo biometrico degli accessi. Il sistema è ottimale per un ambiente, come lo stadio, che necessita di soluzioni di sicurezza complesse, scalabili e flessibili; garantisce un'ampia visibilità degli interni e degli esterni, consentendo non solo di acquisire le immagini degli incidenti, ma anche di prevenirli. Le telecamere a cupola IP fisse e antivandalo, sia interne sia esterne, offrono una qualità dell'immagine superiore alla loro controparte analogica. La gamma di telecamere consente di installare facilmente i sistemi di sorveglianza basati su IP, in quanto la connessione alla rete richiede soltanto un cavo CAT 5. Grazie al supporto PoE (Power-over-Ethernet) integrato, possono essere alimentate direttamente dalla rete, riducendo così i costi di installazione. Gli operatori all'interno usano Control Center, il software per la gestione della sicurezza per monitorare le riprese delle telecamere, sia in tempo reale sia registrate. La sua interfaccia utente intuitiva e le avanzate funzionalità di visualizzazione e ricerca consentono di monitorare più telecamere e di ottimizzare l'efficienza degli operatori, che possono reagire immediatamente in caso di incidenti. Le riprese di tutte le telecamere vengono registrate in continuo per 30 giorni con 7 videoregistratori di rete (NVR) standalone da 1 TB. L'analisi in tempo reale eseguita dalle telecamere IP riduce i requisiti di memorizzazione e di larghezza di banda della rete. La trasmissione delle immagini avviene con un frame rate inferiore durante i periodi di inattività e passa automaticamente al frame rate massimo configurato appena viene rilevato un movimento.

www.indigovision.com

NUOVA ALLEANZA TRA GEMALTO E VERIFONE SYSTEMS

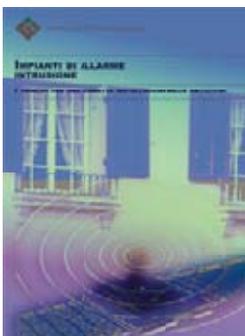
SAN JOSE' (USA) - VeriFone Systems, multinazionale statunitense che opera nel settore dei sistemi di pagamento elettronico, e Gemalto, corporation olandese leader nel campo della sicurezza digitale, hanno recentemente siglato un'intesa strategica per sviluppare soluzioni chip card basate sullo standard di pagamento globale EMV. Verifone ha inoltre rilevato dalla Gemalto il business delle soluzioni POS, assegnando contestualmente all'azienda olandese il ruolo di fornitore principale di moduli wireless Machine-to-Machine (M2M). Entrambi i partner ritengono che i clienti delle soluzioni POS offerte dalla Gemalto potranno trarre beneficio dalla possibilità di accedere alle soluzioni di pagamento della Verifone. Con base in Francia, il business delle soluzioni POS sarà per Verifone un'importante rampa di lancio per il suo piano di espansione sul mercato europeo.

www.verifone.com, www.gemalto.com

PARTNERSHIP SIDIN/ALLOT PER OTTIMIZZARE IL NETWORKING

ROMA - Sidin, azienda operante nel settore della distribuzione di prodotti per l'Information & Communication Technology (ICT), ha stretto un accordo di partnership con Allot, specializzata nell'ottimizzazione del traffico di reti mobili e fisse. "L'accordo riveste un'importanza strategica perché Allot tratta un brand complementare per le soluzioni di virtualizzazione" - ha dichiarato Dario Gnaccarini, BU Pre Sales manager in Sidin. Allot è infatti in grado di offrire un'ampia gamma di soluzioni che permettono ai fornitori di servizi di gestire al meglio il loro network e quindi derivarne il massimo profitto, garantendo visibilità, controllo delle applicazioni, gestione degli utenti e protezione dalle minacce. La tecnologia Dynamic Actionable Recognition Technology (DART), base di tutti i prodotti Allot, è in grado di riconoscere il traffico dividendolo per applicazioni, utenti, topologia della rete e dispositivi, eseguendone una mappatura direttamente sulle regole di applicazione delle policy. Gli operatori riescono quindi a stabilire le modalità di distribuzione del servizio in base alle condizioni della rete, i profili degli utenti e i risultati desiderati, non solo garantendo ai propri clienti un uso proficuo della banda acquistata, ma anche limitando il traffico indesiderato a favore delle attività di business. Grazie alla partnership con Sidin, Allot può usufruire del supporto di un distributore con un'esperienza pluriennale nel settore networking (vi è dedicata una Business Unit con una mission ben definita) in grado di integrare le soluzioni di Bandwidth Management in progetti a più ampia scala. Per raggiungere tali obiettivi, Sidin ha predisposto un piano di sviluppo che prevede consulenza e formazione, con corsi di approfondimento tecnico-teorici e pratici (webinar, bootcamp, corsi specifici). È inoltre messa a disposizione la competenza di professionisti, sia nella fase preliminare sia in quella successiva alla vendita, garantendo supporto tecnico e commerciale e piena visibilità sul canale, anche tramite eventi dedicati. www.sidin.it; www.allot.com

GUIDA ALL'ACQUISTO CONSAPEVOLE DI UN ALLARME INTRUSIONE



MILANO - Il CEI, Comitato Elettrotecnico Italiano, ha pubblicato la nuova edizione del documento divulgativo CEI "Impianti di allarme intrusione". I principi per una corretta installazione nelle abitazioni! Il documento si propone di chiarire in termini comprensibili ad un vasto pubblico e agli utilizzatori delle norme quali siano gli elementi fondamentali che caratterizzano un "buon" impianto antintrusione.

L'impianto di allarme intrusione deve infatti rilevare quanto prima ogni tentativo di accesso non autorizzato e garantire il pronto intervento di personale professionalmente preparato. Deve infine rappresentare un deterrente per i malintenzionati.

Il documento CEI si rivolge in primis a quanti intendono proteggere la propria abitazione perché un committente consapevole e informato è in condizione di valutare meglio le offerte sul mercato. Ma il documento è parimenti destinato ai progettisti e agli installatori di impianti di allarme intrusione, per aiutare i loro clienti a scegliere il migliore impianto e il più adatto alle loro esigenze. Il documento si propone quindi anche come strumento di raccordo tra committenti, progettisti e installatori di impianti di allarme intrusione, con l'obiettivo finale di contribuire a migliorare la qualità degli impianti installati. Il documento fornisce indicazioni e consigli sul bilanciamento tra vari tipi di sicurezza attiva e passiva, sulla protezione assicurativa e sulle diverse modalità di comunicazione in caso di allarme realizzabili grazie ad internet ed alle più avanzate tecnologie di comunicazione quali: teleassistenza tecnica, telegestione, telecontrollo, telesoccorso e allarmi sociali, telesorveglianza e videosorveglianza. www.ceiweb.it

CASSETTE DI SICUREZZA MODULARI PER CASSEFORTI E CAVEAUX

VIMODRONE (MI) - Cassaforte o caveau si possono dotare con il numero di sportelli desiderato: il sistema Securline di Gunnebo offre da 1 a 12 sportelli di diverse dimensioni, utilizzabili da soli o in combinazione per soddisfare le esigenze di banche, enti istituzionali, turismo e hotelieria. Perfettamente modulari, le cassette Securline sono robuste e sicure grazie alla struttura in lamiera di acciaio di adeguato spessore e alla serratura monotoppa dotata di chiave cliente e chiave banca. Disponibili in diverse misure e in due tipologie (210 e 300), le cassette Securline sono dotate, a seconda del modello, di scatole interne in ABS o metalliche; alcuni modelli sono provvisti di ripiani interni. Tutte sono dotate di cardini interni con una rotazione di 180° per garantire un'ottima accessibilità del contenuto.

www.gunnebo.it

Qr Code, cambia il modo di comunicare: noi ci siamo!

Sfogliando le pagine di questo numero, non vi sarà sfuggita una novità: uno strano quadratino fatto di puntini neri.

Si chiama "Qr code" (Quick response, risposta rapida) ed è l'erede intelligente del codice a barre. Dà accesso ai servizi multimediali di A&S Italy. Il Qr è una sorta di punto di contatto tra il mondo cartaceo e quello multimediale di internet. Una porta d'ingresso quindi sul mondo virtuale di internet a contenuti aggiuntivi che per la loro natura digitale non troverebbero spazio sulla carta e che invece arrivano, via web, direttamente sullo schermo del telefonino.

Inquadra con l'obiettivo del cellulare
il codice Qr, ed accedi automaticamente a video, audio ed altro ancora. Il software per leggere i Qr si auto installa e funziona su tutte le marche e i modelli con fotocamera e connessione web, di cellulari 3G, meglio se UMTS.

Qr, dove e come installarlo sul tuo cellulare

La guida ed i software per tutti i telefoni
Sul sito www.mobile-barcode.com/qr-code-software
trovi il software gratuito più adatto per il tuo cellulare.

BlackBerry

BlackBerry Messenger versione 5.0 o superiore comprende il lettore compatibile.
Scaricabile sul sito www.blackberry.com

iPhone

Ti consigliamo di scaricare dall'App Store l'applicazione che più gradisci.



ETHOSACADEMY

Per Informare e Formare...
nella Security e nella Safety



Formazione: Security

- ▶ Videosorveglianza in ambito privato
- ▶ Videosorveglianza in ambito pubblico
- ▶ Videosorveglianza: responsabilità giuridiche
- ▶ Privacy: principi di base



Formazione: Safety

- ▶ Attività formativa: Sicurezza sul lavoro
- ▶ Informazione e normative sui rischi
- ▶ Addestramento montatori "pontisti"
- ▶ Formazione all'uso di macchine e attrezzature
- ▶ Formazione per RSPP
- ▶ Formazione per addetti alla gestione delle Emergenze, Primo Soccorso, Antincendio...
e molto altro...

Il Catalogo completo sulla Formazione è disponibile su:

www.academy.ethosmedia.it
www.sicurezza360.com

I Corsi sulla formazione vengono erogati da:

FORTIMPRESA FRANCHISING NETWORK

SCOPRI LA NOSTRA PROPOSTA E DIVENTA SAFETY MANAGER
IN UN SETTORE AD ALTA MARGINALITÀ
www.fortimpresa.com

Numero Verde
800-589623

Ethos Media Group srl
Via Manzoni, 35 - 20052 Monza
Fax +39 039 3305841

Contatti:
www.academy.ethosmedia.it
academy@ethosmedia.it

L'Armonia tra Pensiero e Azione



News

RIALZO DELLE MATERIE PRIME. QUALI CONSEGUENZE?

MILANO - Il rame ha toccato quota 10.000 dollari a tonnellata, con un incremento della quotazione pari al 52,8% in un anno. Come ha rilevato il Servizio Studi di Confindustria ANIE, anche questa commodity ha raggiunto e anzi superato i livelli pre-crisi, così come i prezzi di altre materie prime impiegate nel processo produttivo dalle imprese elettrotecniche ed elettroniche. Tendenze al rialzo sono state confermate dalle previsioni per il 2011 e hanno interessato anche le materie plastiche e l'acciaio. A giustificare questi dati è in parte la ripresa dell'attività industriale nei principali mercati, in particolare asiatici (Cina in testa) che, come altri paesi emergenti, hanno fatto da tempo il loro ingresso nello scenario internazionale, condizionando il mercato delle materie prime. A tali dinamiche si sono associati anche rilevanti fenomeni speculativi nei mercati finanziari, visto il ruolo di beni rifugio che alcune di esse hanno assunto, le speculazioni dal lato dell'offerta e i comportamenti di carattere monopolistico da parte di alcuni paesi, in particolare la Cina. Che genere di ripercussioni può avere questa tendenza al rialzo dei prezzi delle materie prime industriali per le imprese? Lo ha spiegato il Presidente di Confindustria ANIE Guido Guidalberto. "Il primo e importante effetto si identifica nell'aggravarsi degli oneri dal lato dei costi. Le crescenti tensioni nel mercato delle materie prime hanno infatti conseguenze negative innanzitutto sui margini aziendali. I fornitori di materie prime hanno inoltre spesso richiesto la riduzione dei tempi di pagamento, appesantendo una già difficile gestione operativa. Le aziende si trovano ad affrontare una costante carenza di liquidità e potrebbero avere di conseguenza maggiori difficoltà ad affrontare gli investimenti più strategici, fra cui quelli rivolti all'innovazione e alla crescita su nuovi mercati." www.anie.it

GRANDE SUCCESSO PER LA PRIMA TAPPA DEL ROAD SHOW MARCH NETWORKS



MILANO (MI) - Grande successo di pubblico alla prima tappa del Road Show March Networks nella splendida cornice del Grand

Hotel Villa Torretta di Sesto San Giovanni (MI). Le molte adesioni hanno confermato che la formazione è un aspetto fondamentale per la crescita del comparto. L'evento si è caratterizzato come un sintetico tutorial sulle tecnologie IP che stanno ormai modellando il futuro della videosorveglianza. Particolarmente apprezzato il taglio dei relatori, che si sono attenuti all'esposizione degli aspetti tecnologici di primo piano nel passaggio dall'analogico all'IP senza sconfinare nella presentazione di singoli prodotti. Ampio spazio è stato infine dedicato al nuovo provvedimento generale del Garante su videosorveglianza e privacy, che ha aperto un vivace question time. Il Road Show March Networks si è replicato a Firenze con uguale successo ed è atteso a Verona (24 Febbraio) e Roma (3 Marzo) Iscrizioni su <http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=438>

a&S ITALY

INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

AASSET SECURITY ITALIA	pag.	99
ADI GLOBAL DISTRIBUTION		I Cop Bandella
ADT FIRE & SECURITY	pag.	7
A&S GROUP	pag.	90
A&S ITALY	pag.	111
ARTECO IVS	pag.	15
AXEL	pag.	56
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	23
BETACAVI	pag.	65
BETTINI	pag.	11
CBC EUROPE	pag.	95
CIAS ELETTRONICA	pag.	79
COMMEND ITALIA	pag.	39
DIAS	pag.	49
DOING SECURITY	pag.	46
EICO	pag.	52
ELP/WOLFSAFETY	pag.	53
ETHOS ACADEMY	pag.	128
EUROGROUP	pag.	86
FORTIMPRESA	pag.	109
FUJINON	pag.	6
GPS STANDARD	pag.	18-19-cartino
HID GLOBAL		II cop.
INDIGOVISION	pag.	121
IP SECURITY FORUM 2011		III cop.
MARCH NETWORKS	pag.	75
MESA	pag.	64
MILESTONE	pag.	87
NEDAP	pag.	91
NOTIFIER ITALIA		IV cop.
PANASONIC	pag.	57
PROMELIT	pag.	31
SAMSUNG TECHWIN	pag.	27
SAVV	pag.	78
SECSOLUTION.COM	pag.	113
SECUTECH 2011 - TAIWAN	pag.	107
SELESTA	pag.	26
SHENZHEN HAWELL ADVANCED TECH. CO.	pag.	47
SICURIT ALARMITALIA	pag.	60
SILENTRON	pag.	8
SIR.TEL	pag.	103
VENITEM	pag.	10
VIDEO SECURITY & PROJECT	pag.	115
VIDEOTECNICA	pag.	83
VIDEOTECHNOLOGIE	pag.	43
VIDEOTREND	pag.	9
VIMO ELETTRONICA	pag.	61
ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY	pag.	3

ISSN 2037-562X A&S Italy

ANNO 2 - Numero 7 - febbraio 2011

Direttore responsabile

Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale

Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione

Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 9844574

Direzione Commerciale

Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico

Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0952449

Ufficio estero

international@ethosmedia.it

Pubblicità

Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale

Via A. Manzoni 35 - 20052 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione

Ethos Media Group srl
Via E. Mattei 22 - 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0952449
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione

Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc

Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità

Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione

www.zeronovecomunicazione.it

Stampa

Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista in fase di certificazione secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ANNO IAZIONE NAZIONALE
FEDERAZIONE PUBBLICITÀ E PROFESSIONALITÀ



CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte

Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668
Fax +39 011 7701675

LOMBARDIA

ADI Milano

Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791
Fax +39 02 45701034

COMMEND ITALIA

Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963
Fax +39 035 951877

ELP s.n.c.

Via Tornago, 36
21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Tel. +39 0331 767355
Fax +39 0331 290281

SICURIT Alaritalia

Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701
Fax +39 02 3088067

MESA NORD

Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755
Fax +39 02 38205376

PROMELIT

Via Modigliani, 20
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 660871
Fax +39 02 66087296

SICURTEC Brescia

Via Bernini, 14
25020 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006
Fax +39 0303531090

VENETO-F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano

Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651
Fax +39 0438 370471

SICURIT Veneto e Friuli

Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387
Fax +39 049 7808389

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione

Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316
Fax +39 0541 602316

SICURIT Emilia Romagna

Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455
Fax +39 051 6350936

TOSCANA

ADI Arezzo

Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111
Fax +39 0575 914127

ADI Firenze

Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze (FI)
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa

Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220
Fax +39 0587 488220

SICURIT Toscana

Via di Porto, 17 - 19 - 21 - 25 - 27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214
Fax +39 055 7310215

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

ASCANI Elettrocomm

Via Lame 113
63013 - Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm

filiale di Pescara
via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260
Fax +39 085 4409766

DIME SRL - Divisione

Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085.4463759
Fax +39 085.4406226

SICURIT Marche - Abruzzi - Molise

Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514
Fax +39 071 8047161

LAZIO

ADI Roma

Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380
Fax +39 06 70305476

SICURIT Lazio

Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412
Fax +39 06 54223060

CAMPANIA

DSPRO

Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel.: +39 0823 405405
Fax: +39 0823 405405

SICILIA

SICURIT Sicilia

Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel.: +39 095 7167423
Fax: +39 095 505276



vai su Secsolution



vai su A&S Italy



vai su Ethos Media Group

IP Security

FORUM

2 0 1 1



14 APRILE 2011

Assago (MI) - Centro Congressi NH Milanofiori



Registrati su www.eventi.ethosmedia.it



in collaborazione con

a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

secsolution
security online magazine

www.dopioclickart.it



CENTRALI

ANTINCENDIO

 **NOTIFIER**[®]
by Honeywell



www.notifier.it

action.mi.it